18 GIUGNO 2018

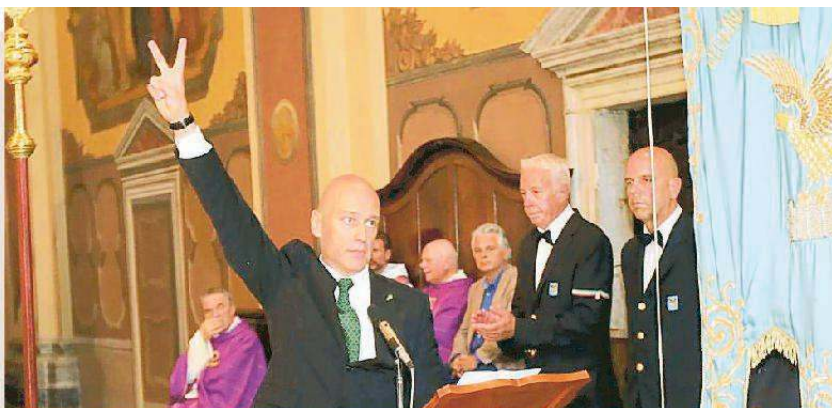
GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 63 - NUMERO 23
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

LA POLEMICA CON I VERTICI LOCALI DI FI

Il figlio di Romoli durante i funerali accusa gli «sciacalli»

■ A PAGINA 9

Un momento dell'intervento di Andrea Romoli ai funerali del padre in Sant'Ignazio a Gorizia

PRIMA DELLA CERIMONIA

Quel lungo colloquio al telefono con Berlusconi

di Giacomina Pellizzari

Il funerale è un atto d'accusa contro Camber. Savino, Riccardi. Un atto politico violento, gravido di conseguenze. La morte di Ettore Romoli lascia dietro di sé l'invettiva, chiara e pesantissima, che il figlio Andrea ha sollevato in chiesa nella sua orazione funebre.

■ A PAGINA 9

Malattie cardiache al primo posto

Ecco i farmaci più diffusi tra i friulani. Medicinali, spesa oltre la soglia

■ DEL GIUDICE PAGINE 2 E 3

IMMIGRATI

PARLA SALVINI

«Un piano per l'Africa, ci saranno più espulsioni»

■ TOMASELLO A PAGINA 4

L'OPINIONE PUBBLICA

di GIANFRANCO PASQUINO

Con energia e determinazione Matteo Salvini sta giocando più partite.

■ A PAGINA 4

MANCANO I DECRETI

Assicurazioni auto, verso lo slittamento degli sconti

■ A PAGINA 6

L'ANA SI MOBILITA PER L'EVENTO NAZIONALE

A Udine nel 2021 l'adunata di tutta la regione

Sfilano gli alpini friulani a Vittorio Veneto

C'è il sostegno delle sezioni e già si lavora al progetto

di Enri Lisetto
VITTORIO VENETO

«Se l'otterremo quella del 2021 sarà l'adunata del Friuli Venezia Giulia: tutte e otto le sezioni sono schierate compatte su questa candidatura. Certo, la nostra sezione sarà quella maggiormente impegnata sotto il profilo dell'organizzazione, ma gli alpini di tutta la regione si sentiranno i promotori e protagonisti di questo grande evento». Lo afferma il presidente della sezione di Udine Dante Soravito de Franceschi.

■ A PAGINA 14

INTERVENTO SUL GLEMINE

UNA COPPIA DI TAVAGNACCO

In montagna senz'acqua soccorsi con l'elicottero

di Piero Cargnelutti

Erano saliti sul Glemine per effettuare una scalata, ma giunti in cima sono rimasti senz'acqua rischiando la disidratazione. È stata una disavventura che fortunatamente si è conclusa positivamente quella affrontata a Gemona da una coppia di alpinisti di Tavagnacco. I due erano saliti sul monte Glemine nel primo pomeriggio prendendo il sentiero alpinistico.

■ A PAGINA 16

RICOSTRUZIONE

ADDIO A GIANESINI

L'ingegnere che creò il modello post-sisma

di Davide Vicedomini

È stato uno dei protagonisti della ricostruzione del Friuli. Giovanni Gianesini era "l'ingegnere del terremoto".

■ A PAGINA 11

LIGNANO

SCRITTE CANCELLATE

Il faro rosso è stato ripulito dai volontari

di Viviana Zamarian

Era stato imbrattato con delle scritte verdi un paio di mesi fa. Alcuni vandali avevano deturpato uno dei simboli di Lignano.

■ A PAGINA 21

L'ANNIVERSARIO

Cinquant'anni fa la tragedia di Zanussi

di GIUSEPPE RAGOGNA

Le condizioni del tempo erano pessime. Alcune schiarite convinsero il pilota al decollo dalla pista di Barajas, vicino Madrid. Erano le 16.20 del 18 giugno 1968. Lino Zanussi e il suo staff avevano fretta di raggiungere Bilbao per recuperare un po' del ritardo causato dall'atterraggio fuori programma. Il velivolo entrò subito nel vortice di una bufera.

■ A PAGINA 29

NOIR

I MAESTRI DEL MISTERO

di RAFFAELLA SILIPO

Il mistero si addice all'estate. Quasi tutti gli appassionati di gialli ricordano le loro lunghe vacanze.

■ A PAGINA 28

PASSIONI

DRAMMA PER AMORE

di LUCIA BURELLO

Esimio Alfredo Traversari, se fosse esistito il Nobel per la stupidità, lei avrebbe avuto un'unica seccatura.

■ A PAGINA 28

Secondo **Federfarma** in Friuli sono state staccate oltre 11 milioni di **prescrizioni**, cioè **9,3 a testa**. Forte avanzata dei **generici**

FONDO SANITARIO NAZIONALE (FSN)

Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio-dicembre 2017 e verifica del rispetto delle risorse complessive del 14,85%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN

Regione	FSN Gen-Dic 2017	Soglia 14,85%	Spesa Convenzionata	Spesa per Acquisti diretti	Spesa complessiva	Scostamento assoluto	Inc. %
SARDEGNA	2.997.511.652	445.130.480	246.855.907	298.906.826	561.462.265	116.331.784	18,73%
PUGLIA	7.409.355.958	1.100.289.360	648.763.497	723.961.770	1.372.868.712	272.579.353	18,53%
ABRUZZO	2.458.891.269	365.145.353	222.063.965	210.660.110	432.830.897	67.685.544	17,60%
CALABRIA	3.594.606.450	533.799.058	306.588.850	324.458.036	631.048.747	97.249.690	17,56%
MARCHE	2.893.074.772	429.621.604	231.785.169	269.899.574	501.805.498	72.183.894	17,35%
FRIULI VENEZIA GIULIA	**2.252.683.516**	**334.523.502**	**168.379.334**	**204.670.056**	**389.414.277**	**54.890.775**	**17,29%**
BASILICATA	1.077.764.631	160.048.048	82.680.742	101.762.024	184.470.420	24.422.373	17,12%
CAMPANIA	10.623.626.664	1.577.608.560	871.107.128	918.374.910	1.789.550.031	211.941.471	16,85%
UMBRIA	1.686.989.353	250.517.919	126.485.985	156.985.395	283.482.147	32.964.228	16,80%
LAZIO	10.793.463.195	1.602.829.284	884.876.643	890.990.800	1.775.987.203	173.157.919	16,45%
TOSCANA	7.032.229.426	1.044.286.070	467.372.505	683.849.585	1.153.567.983	109.281.913	16,40%
SICILIA	9.149.349.104	1.358.678.342	689.040.727	729.777.889	1.420.355.224	61.676.882	15,52%
LIGURIA	3.122.545.284	463.697.975	217.041.067	261.013.642	478.080.321	14.382.347	15,31%
MOLISE	609.393.082	90.494.873	43.517.934	48.883.765	92.401.699	1.906.827	15,16%
LOMBARDIA	18.379.753.352	2.729.393.373	1.453.861.893	1.267.623.723	2.721.836.521	-7.556.852	14,81%
EMILIA ROMAGNA	8.297.794.903	1.232.222.543	488.467.033	734.807.699	1.223.540.034	-8.682.509	14,75%
PIEMONTE	8.314.288.413	1.234.671.829	570.575.549	641.313.241	1.212.169.588	-22.502.241	14,58%
VENETO	9.058.214.088	1.345.144.792	582.173.097	672.432.977	1.254.825.276	-90.319.517	13,85%
P. A. BOLZANO	913.909.979	135.715.632	50.053.458	71.398.062	126.467.377	-9.248.255	13,84%
P. A. TRENTO	960.025.905	142.563.847	63.839.173	63.819.047	131.110.163	-11.453.684	13,66%
VALLE D'AOSTA	230.905.803	34.289.512	14.941.875	14.546.530	30.169.448	-4.120.064	13,07%
ITALIA	**111.856.376.798**	**16.610.671.955**	**8.430.471.532**	**9.290.135.662**	**17.720.607.195**	**1.109.935.240**	**15,84%**

IL REPORT

Malattie cardiovascolari le più diffuse in regione

A quelle patologie è legata la maggior spesa farmaceutica in Fvg nel 2017 In vetta anche le cure per apparato gastrointestinale e sistema nervoso

di Elena Del Giudice
UDINE

Qual è la tipologia di farmaco che i friulani assumono di più? Al primo posto c'è la cardioaspirina. Un farmaco indicativo del tipo di patologia, e di prevenzione, che si intende fare e che conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che le patologie cardiovascolari restano in vetta anche in Fvg. La cardioaspirina sta, con gli altri medicinali che si occupano del sistema cardiovascolare, al primo posto anche tra i dieci gruppi terapeutici a maggiore spesa nel 2017; al secondo troviamo l'apparato gastrointestinale e metabolismo, quindi il sistema nervoso, al 4° posto il sistema respiratorio, al 5° gli antimicrobici generali per uso sistemico, a seguire sangue e organi emopoietici, al settimo il sistema genito-urinario e ormoni, quindi il sistema muscolo-scheletrico, al 9° i farmaci antineoplastici e immunomodulatori, al 10° gli organi di senso.

La graduatoria arriva dal rapporto 2017 di Federfarma sulla spesa farmaceutica in farmacia. Una spesa in calo, -1,9% nel raffronto tra il 2016 e il 2017, sostenuta anche dalla flessione nel numero delle ricette, e dalla forte avanzata dei farmaci cosiddetti generici: ormai 8 medicinali su 10 venduti in farmacia è a brevetto scaduto.

In valori assoluti in Friuli Venezia Giulia nel 2017 sono state "staccate" ben 11 milioni 385 mila 612 ricette per medicinali, che rapportate alla popolazione residente (1,21 milioni) fanno ben 9,3 ricette a testa, neonati compresi. Sempre meno, però, rispetto al 2016 quando le prescrizioni di farmaci erano superiori del +1%.

La spesa farmaceutica lorda in farmacia è stata di 206,56 milioni di euro, anche questa in flessione di -1,7%. I friulani hanno sostenuto, di tasca propria, 15,7 milioni di euro in ticket, pari al 9,1% della spesa farmaceutica lorda, lasciando così a carico del servizio sanitario regionale la differenza: 172,23 milioni di euro.

Nel raffronto con il livello nazionale, la diminuzione del numero delle ricette è stata meno marcata in regione che nella media-Paese, che ha registrato un -1,2%; nel trend della spesa farmaceutica lorda, il Fvg ha registrato una maggiore diminuzione rispetto alla media Italia, che si è fermata a -1,5%. Complessivamente le ricette nel nostro Paese hanno superato i 580 milioni, corrispondenti a 9,57 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni erogate sono state 1,103 miliardi, e ogni cittadino ha ritirato in farmacia mediamente 18,2 confezioni di medicinali a carico del Servizio sanitari nazionale, di prezzo medio pari a 9,42 euro.

Sia il valore del ticket che la sua incidenza sulla spesa, invece, non sono paragonabili perché, com'è noto, il Fvg non applica il ticket fisso per ricetta, in vigore in altre regioni, e la quota di compartecipazione a carico del cittadino scatta solo se, a fronte della disponibilità di un farmaco generico, l'utente chiede quello di marca pagando la differenza di prezzo. Per completezza di informazione, complessivamente in Italia la spesa farmaceutica lorda è stata di 10,47 miliardi di euro e il ticket pagato dai cittadini si è attestato a 1,91 miliardi. Comunque in flessione rispetto al 2016, un calo determinato «da una diminuzione del numero delle ricette e da una riduzione del valore medio della ricetta (-0,7% netto) conseguente alla diminuzione del prezzo medio dei farmaci prescritti in regime convenzionale», spiega Federfarma.

Tornando alle categorie di farmaci maggiormente prescritti, quelli per il sistema cardiovascolare si sono confermati la categoria a maggior spesa, pur facendo segnare una sensibile diminuzione della spesa (-3,6%%) e (meno evidente) dei consumi (-0,3%), a seguito del maggior utilizzo di medicinali a brevetto scaduto di prezzo più basso.

Tra le 10 categorie di farmaci più prescritte anche nel 2017 si collocano al primo posto gli inibitori della pompa acida (far-

LA CAMPAGNA

Influenza, Roma gioca d'anticipo

Il ministero ha già pubblicato le circolari per le scorte di vaccini per il 2018-19

UDINE

Il ministero della Salute sull'influenza gioca d'anticipo. E diversamente dagli anni scorsi, ha già provveduto a diramare la circolare con le raccomandazioni per la stagione 2018-19 per permettere alle Regioni di procedere al bando delle gare per la fornitura dei vaccini da utilizzare durante le campagne vaccinali. Ciò significa che già oggi sappiamo quali virus circoleranno tra autunno e inverno e quale vaccino prediligere.

Nessuna magia, ovviamente, ma solo l'analisi degli esperti rispetto ai ceppi che hanno predominato nella stagione passata. I dati raccolti fino a febbraio 2018, nell'ambito delle attività di sorveglianza virologica hanno rilevato che la stagione influenzale 2017/2018 in Europa è stata caratterizzata nel complesso da una predominanza di virus di tipo B, maggiormente appartenenti al lineaggio B/Yamagata, con proporzioni variabili, da paese a paese e dei virus di tipo A appartenenti ai sottotipi A(H3N2) e A(H1N1)pdm09. In altre parti del mondo, come ad esempio in Nord America, è stata invece osservata una predominanza di ceppi A (sottotipo H3N2).

In Italia nella scorsa stagione si stima ci siano stati circa 8 milioni 677 mila casi, circa 3,23 milioni in più rispetto alla stagione precedente quando i casi totali si fermarono a quota 5,44 milioni.

I casi gravi da influenza confermata in soggetti ricoverati in terapia intensiva, sempre durante la stagione 2017/18, sono stati 744, 160 dei quali sono deceduti. Anche in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati sia casi gravi, che hanno richiesto ricoveri ospedalieri, che casi, purtroppo, mortali. Un andamento che ci accomuna alla stragrande maggioranza delle regioni italiane che, per la prima volta dalla stagione 2009/2010, ad eccezione del Molise, hanno riportato la presenza di casi gravi confermati di influenza ricoverati in terapia intensiva», si legge nel rapporto dell'Iss.

Oltre alle consuete raccomandazioni sulle modalità con cui contenere ed evitare il contagio, la prevenzione possibile risiede nella vaccinazione. E rispetto alle indicazioni dei virologi, l'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, ha fornito le istruzioni sulla composizione del vaccino quadrivalente per la nostra area, che dovrà contenere: «l'antigene analogo al ceppo A/Michigan/45/2015 (H1N1)pdm09; l'antigene analogo al ceppo A/Singapore/INFIMH-16-0019/2016 (H3N2); l'antigene analogo al ceppo B/Colorado/06/2017 (lineaggio B/Victoria); e l'antigene analogo al ceppo B/Phuket/3073/2013-like (lineaggio B/Yamagata). Nel caso dei vaccini trivalenti, l'Oms raccomanda, per il virus dell'influenza B, l'inserimento dell'antigene analogo al ceppo B/Colorado/06/2017 (lineaggio B/Victoria)».

«Il vaccino per la stagione 2018/2019 conterrà pertanto -

si legge nella circolare del ministero - una nuova variante antigenica di sottotipo H3N2, che sostituisce il ceppo A/Hong Kong e una nuova variante antigenica di tipo B, lineaggio

LE CIFRE

Meno pillole e ricette ma conti in "rosso"

Dossier dell'Aifa: si sfonda la soglia fissata dal Fondo sanitario Pesano i trattamenti innovativi ad alto costo usati in oncologia

di Elena Del Giudice
UDINE

Nonostante il trend in flessione, sia nel numero di ricette che nel consumo di farmaci, le Ddd, dosi definite giornaliere, la spesa farmaceutica in Friuli Venezia Giulia sfonda la soglia del 14,85% del Fondo sanitario regionale. Anche nel 2017. Lo scostamento assoluto vale 54,89 milioni di euro, con un'incidenza del 17,29%. Il Fvg è in buona compagnia. Nel rapporto dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, relativa alla spesa farmaceutica nazionale e regionale, sono in "rosso", infatti, nell'ordine la Sardegna, con una percentuale del 18,73% di incidenza sul Fondo e uno scostamento di 116 milioni di euro; quindi la Puglia, l'Abruzzo, la Calabria, le Marche, a cui segue il Fvg, la Basilicata ecc. Virtuose Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Trento e Bolzano, Valle d'Aosta. Complessivamente la media italiana si pone al di sopra della fatidica soglia con uno scostamento complessivo di oltre 1 miliardo e 109 milioni di euro.

La convenzionata

In farmacia, come accennato nell'articolo che pubblichiamo nella pagina accanto, i friulgiuliani hanno speso meno del passato. Il conto chiude a 171,76 milioni di euro, contro 175,59 del 2016, e una variazione assoluta di meno 3,82 milioni, -2,18%. A livello nazionale la variazione è stata di -1,84% pari a meno 152 milioni. Le compartecipazioni, che in Fvg si limitato alla differenza di prezzo tra il farmaco a brevetto scaduto e quello di marca, sono state pari a 18,72 milioni, in aumento rispetto ai 18,3 milioni dell'anno precedente, +1,9%, con un peso del ticket sul totale della spesa pari al 9,1%, che sale al 14,8% come media italiana.

I consumi

Per quel che riguarda le ricette, nel 2017 ne sono state staccate 11,36 milioni, 126 mila in meno nel raffronto con il 2016, corrispondente ad una flessione di -1,1%, in linea con la media nazionale. Ma sono risultati in calo anche i consumi dei farmaci di fascia A, quelli a totale carico del servizio sanitario. Le Ddd, dosi definite giornaliere. sono passate da 455,7 milioni a 452,7 milioni, con una variazione assoluta di meno 3 milioni, -0,7%, che è più che doppia rispetto al -0,3% nazionale.

I conti

Per quel che concerne la spesa farmaceutica convenzionata, il tetto di spesa era del 7,96% del fondo sanitario regionale (che per il Fvg è di 2,25 miliardi di euro), e avrebbe dovuto attestarsi a 179,3 milioni. Tra payback e ticket, il Fvg ha chiuso i conti a 168,37 milioni, con uno scostamento di -10,9 milioni, pari al 7,47% di incidenza sul Fondo, e quindi "dentro" paletti. Non è andata altrettanto bene nel capitolo della spesa per la distribuzione diretta di farmaci di fascia A (acquistati dal Servizio sanitario regionale consegnati ai cittadini), che è aumentata di 7,45 milioni, +9,6%, passando da 78 a 85,5 milioni di euro. Va detto però che questo incremento di spesa è anche un risparmio sia per il Servizio sanitario che per il cittadino, visto che il prezzo di acquisto dei farmaci per le Aziende è significativamente più basso. Infine è intuibile che a pesare sui conti sono soprattutto le specialità medicinali innovative ad alto costo impiegate in oncologia, e non solo.

In Fvg staccate 11,3 milioni di ricette nel 2017, l'1,1 in meno rispetto al 2016

maci per gastrite, ulcera, reflusso gastrico), che tuttavia continuano a far registrare un calo dei consumi (-3,2% rispetto al 2016).

Seguono gli inibitori della hmg coa reduttasi (che appartengono alla famiglia degli ipocolesterolemizzanti ed ipotrigliceridemizzanti, ovvero delle statine), in crescita del 2%. Al terzo posto gli ace inibitori non associati, in diminuzione di -1,8% rispetto all'anno precedente, che si assumono nel trattamento dell'ipertensione. All'interno di questa ultima categoria di farmaci antipertensivi continua l'aumento delle prescrizioni di betabloccanti. Prosegue anche la crescita dei consumi di vitamina D (+6,5% rispetto al 2016). Segno meno per gli antiaggreganti piastrinici, con esclusione dell'eparina.

La specialità medicinale più prescritta, continua a essere la Cardioaspirina (farmaco antiaggregante), nonostante il calo delle prescrizioni (-1,4% rispetto al 2016), seguita dal Dibase (farmaco per le carenze di vitamina D), in leggera crescita (+0,5%).

In forte aumento i consumi del farmaco equivalente metformina Teva (per il trattamento del diabete di tipo 2).

I consigli degli esperti: niente antibiotici che addirittura possono ostacolare la guarigione

Lo scorso anno la Regione Fvg ha speso, per l'acquisto di varie tipologie di vaccino antinfluenzale, circa 1 milione di euro, attraverso una gara avviata a fine giugno e conclusasi a fine luglio con l'aggiudicazione. Quest'anno che il ministero della Salute ha anticipato le informazioni necessarie ad individuare quali tipologie di virus presumibilmente saranno in circolazione il prossimo autunno-inverno, e quindi quali vaccini privilegiare, la ricerca dell'offerta più vantaggiosa potrebbe partire anche prima. Il valore della gara non dovrebbe discostarsi di molto da quella del 2017, e i prezzi dei medicinali variano a seconda che si opti per il quadrivalente, per il trivalente o l'adiuvato.

La campagna di vaccinazione, che sarà offerta attivamente e gratuitamente ad alcune fasce di popolazione, partirà sempre tra ottobre e novembre, visto che la statistica ci dice che i virus solitamente iniziano a circolare a dicembre, e che serve qualche settimana tra il momento in cui ci si vaccina e quello in cui il medicinale sviluppa la propria efficacia.

In attesa dell'ennesima influenza, vale la pena ricordare che è un tipo di patologia che non si combatte con gli antibiotici, utili a debellare i batteri ma non i virus, e quindi la loro assunzione non solo non favorisce la guarigione ma addirittura la può ostacolare. Nel caso si possono assumere farmaci di automedicazione per contrastare alcuni sintomi, ma l'influenza si combatte soprattutto restando a casa, tranquilli, e cercando di riposare, consumando cibi leggeri e bevendo molti liquidi. Altra cosa da evitare sono le frequentazioni, niente amici per casa, e men che meno uscire quando si sta male. Da privilegiare l'igiene: lavarsi spesso le mani, coprirsi naso e bocca se si tossisce o si starnutisce, gettare i fazzoletti di carta dopo l'uso.

REGOLE E PRECAUZIONI

Profilassi raccomandata dai sei mesi e nei soggetti a rischio

B/Victoria, che sostituirà il ceppo B/Brisbane».

Il ministero ricorda che «il vaccino antinfluenzale è raccomandato per tutti i soggetti a partire dai 6 mesi di età che non hanno controindicazioni al vaccino». La vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali corrono un maggior rischio di complicanze nel caso contraggano l'influenza. Non solo, novità di quest'anno è l'inserimento dei donatori di sangue tra le categorie a cui la vaccinazione è offerta attivamente e gratuitamente.

Per tutti i soggetti della popolazione generale «non appartenenti alle categorie a rischio, che decidano di vaccinarsi contro l'influenza stagionale, per varie motivazioni (timore della malattia, viaggi, lavoro, etc.), il vaccino stagionale deve essere acquistato in farmacia con prescrizione medica».

Come di consueto il periodo destinato alla conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale scatterà dalla metà di ottobre fino a fine dicembre «fatte salve situazioni anomale».

(e.d.g.)

IMMIGRAZIONE » L'EMERGENZA

«Un piano per l'Africa e più espulsioni»

Oggi vertice Conte-Merkel, Salvini dà la linea. «Le nostre navi resteranno vicine alle coste italiane, intervengano altri»

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Assicura che dopo aver lavorato «per ridurre gli sbarchi» ora si impegnerà «per aumentare le espulsioni». Annuncia che il governo chiederà «alle nostre navi, alla Guardia costiera di stare più vicini alle coste italiane, perché nel Mediterraneo ci sono tanti Paesi che possono intervenire». Dice che gli italiani «hanno finito di fare gli zerbini» e che «l'Italia s'è desta» e «il Piave s'è arrabbiato». E che le cooperative che lavorano nell'accoglienza saranno controllate «una per una».

Dalle piazze della «sua» Lombardia, a Seregno come a Cinisello e a Sondrio, dove arriva a sostenere i candidati della Lega alle amministrative, in interviste e sui social, Matteo Salvini chiarisce pezzo dopo pezzo la politica del governo sull'immigrazione. E nel giorno in cui a Valencia, in Spagna, approdano i 629 naufraghi della Aquarius, torna a sfidare l'Europa. «Al prossimo Consiglio europeo saremo protagonisti, e non comparse. Adesso se l'Europa c'è passi dalle parole ai fatti» dice alla vigilia dell'incontro bilaterale di oggi, a Berlino, tra la cancelliera tedesca Angela Merkel (alle prese con lo scontro con il suo ministro dell'Interno Horst Seehofer proprio sui migranti), e il presidente del Consiglio italiano Giuseppe Conte. Con il quale, sottolinea il ministro dell'Interno, «siamo d'accordo su tutto». Al centro del vertice di Germania ci saranno proprio le politiche migratorie, a partire dal piano per l'Africa e degli "hotspot" nei Paesi di origine e di transito. Ma anche da quella riforma del regolamento di Dublino da tropo tempo in stallo.

L'obiettivo, dice Salvini «non è distribuire coloro che arrivano, ma evitare che arrivino coloro che non hanno diritto di arrivare», con la creazione di punti di accoglienza, di identificazione e di protezione al di là del Mediterraneo. «Il governo italiano promuoverà interventi di sviluppo in Africa per arginare l'immigrazione verso l'Europa» spiega, sottolineando di volere «senza armi, con il sorriso e con le leggi, costruire strade e scuole in Africa per permettere ai loro figli di crescere nelle loro civiltà e ai nostri di crescere tranquilli». Un progetto che richiama alla memoria la proposta del "migration compact" che era stata avanzata alla Ue nell'aprile del 2016 dal governo Renzi, approvato successivamente dalla Commissione europea, con esiti al momento incerti.

Il selfie di Matteo Salvini con i suoi sostenitori lombardi

Il premier Conte con la cancelliera tedesca Merkel: oggi incontro a Berlino

«Il mio prossimo è nel condominio di Seregno – afferma Salvini – ma fa più chic amare e accogliere il prossimo che sta a 5000 chilometri». Ripete slogan che si sono rivelati efficaci: «Pacchia finita per i trafficanti», «Stop alle ong». Rilancia nel cortile dei "vicini", Madrid e Parigi, la palla dell'accoglienza: «Spero che la Spagna ne accolga altri 66mila. Se poi arrivassero i maltesi, i portoghesi, noi non ci offendiamo»; «sono sicuro che, con il presidente francese Macron, che ha un cuore così grande, dopo la Spagna toccherà alla Francia».

> L'ex premier Renzi attacca il ministro: «Un milione di "like" non vale una vita: fa il bullo con 629 persone» La replica: «Gli hanno risposto i cittadini mandandolo a casa»

Dichiarazioni a cui replica a distanza l'ex premier Matteo Renzi, che accusa Salvini di fare «il bullo con 629 disgraziati». «Salvini – attacca Renzi – è stato come un bravissimo regista che ha fatto uno spot per le sue idee e il suo partito. Ma in Europa non cambia nulla, anzi l'Italia è più isolata. Si può essere d'accordo sull'aiutarli a casa loro, sull'investire in cooperazione internazionale ma non puoi farlo sulla pelle di 629 persone. Un milione di "like" non vale una vita» dice intervistato a "Mezz'ora in più" su Rai3. Renzi lancia una sfida al premier Conte: Dica a Orban (il premier ungherese, *ndr*) che se non accoglie i migranti smette di avere i fondi europei». La replica di Salvini a Renzi è secca: «Non ho tempo di rispondergli. Gli hanno già risposto gli italiani mandandolo a casa». Contro il segretario della Lega si scaglia l'Associazione nazionale partigiani (Anpi): «Salvini mette in atto politiche razziste» accusa, mentre secondo Roberto Maroni, ex governatore della Lombardia, in passato critico, benedice le scelte del successore: «Sta facendo le cose giuste, quelle che andavano fatte».

I soccorsi all'arrivo a Valencia

Per Filippo Grandi, Alto commissario Onu per i rifugiati, però, quello dell'Aquarius «è un incidente che non sarebbe mai dovuto accadere». Il soccorso in mare, sottolinea, «è un principio troppo importante per essere messo a repentaglio e qualsiasi tentennamento sulle modalità di sbarco comporta un grave pericolo non solo per i migranti, ma per chiunque sia in difficoltà in mare». Medici senza frontiere annuncia che non si fermerà: «Finché i governi europei non si prenderanno le proprie responsabilità, Aquarius sarà obbligata a continuare a condurre operazioni di ricerca e soccorso».

DALLA PRIMA PAGINA

di GIANFRANCO PASQUINO

LA NARRAZIONE DI MATTEO FORMA L'OPINIONE PUBBLICA

Con energia e determinazione, conquistato il Ministero degli Interni e godendo di un grande potere d'interdizione sulle scelte del governo giallo-verde, Matteo Salvini sta giocando più partite e lo sa. Anzitutto, dimostrandosi coerente con il programma elettorale della Lega in gran parte rifuso nel Contratto di Programma affronta spavaldamente il problema dei migranti. L'odissea dell'Aquarius, alla quale è stato impedito l'attracco ai porti italiani, ha già avuto una pluralità di effetti forse in parte imprevisti, ma sicuramente graditi al Ministro degli Interni-capo della Lega. Le critiche francesi espresse con parole fuori misura hanno toccato l'orgoglio nazionale degli italiani.

Solidarietà all'azione di Salvini è venuta anche dai governi di quei paesi, come l'Ungheria e l'Austria, che hanno rifiutato qualsiasi politica di redistribuzione dei migranti, vale a dire, proprio quello che Salvini non solo vorrebbe, ma di cui ha bisogno come segno tangibile del mutamento delle politiche degli Stati-membri dell'Unione. Insomma, se, in materia di immigrazione, Salvini fa il sovranista, vale a dire, decide in base a quelli che ritiene essere gli interessi nazionali, deve per forza accettare anche le decisioni di coloro che agiscono già da tempo con riferimento ai loro interessi nazionali, in primis, il gruppo Visegrad (Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia). Non sarà certamente confidando in questi Stati che Salvini riuscirà ad ottenere politiche di apertura controllata ai migranti e di loro redistribuzione sul territorio dell'Unione Europea.

Al momento, tuttavia, quello che più conta per Salvini è, da un lato, avere alzato la voce ottenendo che almeno una nave abbia dovuto cercare un altro paese per l'attracco. Non dirò nulla sulle sofferenze di quei migranti poiché la replica, non soltanto di Salvini e dei suoi estimatori-sostenitori, sarebbe che «se le sono cercate». Dall'altro, leggendo i sondaggi apparsi in questi giorni, risulta molto chiaro che la maggioranza dell'opinione pubblica italiana sta a sostegno di quanto detto e fatto da Salvini. Si potrebbe legittimamente sostenere che Salvini ha avuto l'intelligenza politica di interpretare quell'opinione pubblica come l'ha capita frequentandola un po' ovunque in campagna elettorale e come gli viene costantemente comunicata dalle antenne della Lega solidamente piantata in tutte le zone del Nord e in parte del centro.

È possibile anche un'altra interpretazione. Salvini dimostra di sapere plasmare e guidare una parte ampia di opinione pubblica da tempo molto preoccupata e intimorita dall'epocale e intenso fenomeno migratorio in atto. A questa opinione pubblica poco importa che i dati dicano che, da un lato, il fenomeno è meno grave di un anno fa e che, dall'altro, l'Italia ha bisogno di migranti adesso e in prospettiva, per porre rimedio al crollo del tasso di natalità fra gli italiani. Le percezioni non sono soggette a cambiamenti sventolando statistiche e/o suggerendo comportamenti virtuosi di accoglienza e solidarietà. Salvini si è impadronito di una tematica e la sua "narrazione" non può venire messa in discussione e contrastata solo rimproverandogli razzismo e xenofobia.

I risultati elettorali dicono con grande chiarezza che la narrazione del PD, il cui ministro degli Interni, Marco Minniti, aveva pure proceduto a qualche misura di successo, non ha risuonato nelle menti (tralascio i cuori) degli elettori. Adesso, i sondaggi dicono che a sua volta il Movimento Cinque Stelle non ha nulla da contrapporre a Salvini; anzi, gli è subalterno in questa e, forse, già anche in qualche altra materia (tassazione e condoni).

Crescono i consensi per Salvini oggi accreditato di quasi dieci punti in più rispetto ai voti ottenuti a marzo. Il capo politico del Movimento Cinque Stelle Luigi Di Maio si preoccuperà per la sua parte. Altri, forse, dovrebbero chiedersi se vogliono che l'effettivo governante dell'Italia (di Conte poco si sa) sia Matteo Salvini.

Accanto la gioia dell'equipaggio all'arrivo in porto. A centro pagina operatori di Msf attendono sulla banchina i migranti dell'Aquarius

E Valencia accoglie i disperati del mare «Ecco la vostra casa»

L'Aquarius in Spagna con 630 naufraghi in viaggio da giorni Le ong: «Odissea surreale, criminale inazione dell'Europa»

di Francesco Olivo
INVIATO A VALENCIA

Ogni volta che all'orizzonte si intravedeva una costa partivano le domande: «È questa la nostra terra? ». Non lo era Malta, la Sicilia, nemmeno la Sardegna, né la Corsica. Stamattina finalmente abbiamo potuto dire: ecco, questa è la Spagna. Siamo arrivati». La traversata disperata e irregolare dell'Aquarius finisce alle 11 al molo numero 1 nel porto di Valencia. Nove giorni in balia di ogni ostacolo possibile: il gommone che affonda nel momento del salvataggio, il freddo di notte, il caldo di giorno, la bufera e le onde di quattro metri. E poi quella lite tra governi che nessuno capiva, ma di cui tutti hanno pagato le conseguenze. «Dopo lo stop dell'Italia in due hanno provato a lanciarsi in acqua, temevano il ritorno in Libia», raccontano i volontari. Quando il peschereccio rosso spunta dietro al molo, cala il silenzio sulla banchina. Tutti ne han parlato per giorni, ognuno aveva un'opinione, ma ora nessuno sa più cosa dire: l'Aquarius è qui davanti. Fermi sul molo i volontari si commuovono, salutano, poi battono le mani. Le uniche voci si sentono dalla nave, sono canti africani di felicità e liberazione.

Valencia ci ha tenuto a mostrare il suo volto migliore al mondo intero, «ma soprattutto a questi 630 naufraghi che l'Italia non ha voluto», racconta Marta, volontaria della protezione civile, che sistema gli scatoloni in un padiglione che si riempie di esseri umani a lungo in balia dei governi. Malta e Italia che litigano, il resto degli Stati che assiste e si schiera. E poi il socialista Sanchez che compie il gesto di solidarietà che, al tempo stesso, è uno schiaffo all'Italia, «e non un regalo a Salvini», come ripetono dal ministero degli Esteri di Madrid.

L'attracco. Le operazioni di attracco delle tre imbarcazioni sono durate più di sette ore, dall'alba, quando è arrivata con un colpo di sirena la Dattilo della Marina italiana, poi a metà mattina l'Aquarius e infine la Orione, quando erano ormai le due del pomeriggio. A ogni arrivo salgono a bordo medici e infermieri, una prima visita rapida e poi lo smistamento: le donne incinte in ospedale, i minori senza genitori (più di 130) verso un centro ad Alicante, le donne incinte in ospedale, gli altri all'identificazione con la polizia. Il loro permesso di residenza dura 45 giorni, dopodiché «si valuterà caso per caso chi ha diritto all'asilo e chi no», precisa il governo spagnolo. Le autorità locali insistono per concedere a tutti lo status di rifugiati, ma la Spagna teme di creare precedenti, visto che in Andalusia gli sbarchi iniziano a essere massicci.

La gioia dei migranti all'arrivo a Valencia

> **LE VOCI DEI SUPERSTITI**
> «Mi hanno rinchiuso in Libia per 7 mesi e ora non mi pare vero di essere al sicuro. Qui non mi faranno l'elettrochoc»

> **MEDICI SENZA FRONTIERE**
> «Ci chiamano scafisti, taxisti del mare ma questo è ingiusto Noi lavoriamo fianco a fianco con la Guardia costiera Italiana»

Gli abitanti di Valencia, con qualche eccezione, mostrano orgoglio per essere diventati "il porto aperto", dopo che altri nel Mediterraneo li hanno chiusi. "Benvigudes a casa vostra", recita un grande cartello in valenciano, con traduzione in castigliano, francese, inglese e arabo. Niente italiano e non è un caso. Tanti onori, quindi, per chi negli ultimi mesi ne ha ricevuti pochissimi. Ed è un eufemismo.

A casa. A bordo dell'Aquarius si rincorrono storie normali, che in un attimo prendono un piega spietata. Niente di diverso da quello che in Sicilia e in Calabria gli operatori ascoltano da quasi un decennio, ma oggi il mondo ha gli occhi puntati qui. Normalissima era, per esempio, la vita di David un professore di inglese nigeriano, con eleganza, nonostante tutto, e buon portamento scalfito dalle torture subite in Libia. «Sono andato a Tripoli perché ho trovato un istituto privato di buon livello – ha raccontato agli operatori di Sos Mediterranee – un giorno tornando a casa sono stato sequestrato, portato in un campo di prigionia dove mi hanno chiuso e picchiato per molti giorni». La Libia ricorre nei racconti degli sbarcati: «Sono un calzolaio – dice il ghanese Mambie – nel mio Paese non trovavo più nemmeno il materiale per fare scarpe e cinture e sono arrivato ad Agadez e poi di lì a Tripoli, lì i neri come me non sono ben visti e mi hanno rinchiuso per sette mesi». L'unica opzione per sopravvivere era scappare «anche se ho paura del mare, non mi pare vero di essere al sicuro, qui non mi faranno l'elettrochoc». Ibrahim è, invece, un tipo riservato, viene dal Senegal, ha 19 anni e andava bene a scuola, «ma mio padre è morto sul lavoro e i soldi non ci bastavano. Non ho detto a mia madre che avrei attraversato il mare».

Sulla loro pelle. Al porto di Valencia l'atmosfera è commossa, «eppure oggi si celebra una sconfitta – dice la presidente di Medici Senza Frontiere Italia, Claudia Lodesani – l'Aquarius segna uno spartiacque. Il governo italiano canta vittoria, ma lo fa sulla pelle di questa gente, peraltro senza trovare una soluzione». Infettivologa, da poco tornata dal Sud Sudan, Lodesani risponde alle accuse che arrivano ogni giorno dall'Italia alle Ong: «Ci chiamano scafisti, tassisti del mare, ma noi lavoriamo con la Guardia Costiera italiana. Se noi siamo scafisti, loro sarebbero i coordinatori degli scafisti? È ingiusto solo pensarlo. La verità che la distinzione tra la Marina e noi operatori umanitari non ha senso». Le parole di Salvini però sono nette: porti chiuse alle Ong: «Noi in mare ci vogliamo tornare, lasciateci il tempo di capire come. Certo è che non possiamo escludere l'Italia, fosse solo per questioni geografiche». La conferenza stampa di Msf e di Sos Mediterranee segna il momento più teso: «L'inazione dell'Europa è criminale – attacca Sophie Beau – hanno detto che questa era una crociera». Ci sarà tempo per ricostruire i fatti, anche se Nicola Stalla di Sos Mediterranee, ufficiale di coperta della Marina Mercantile, coordinatore delle operazioni di bordo della Aquarius, dà dettagli su «quei due giorni in cui abbiamo girato su noi stessi in attesa di capire cosa fare. È stato terribile e surreale. Avevo sentito parole mirabolanti da alcuni politici, ma non pensavo si arrivasse a mettere in pericolo vite umane».

L'ANNUNCIO

La Lega: ora stop all'import di riso asiatico

Matteo Salvini contro il riso che arriva dall'Asia, Cambogia e Myanmar in primis. «Non distinguo tra barcone e barcone: è giusto dire no al traffico di esseri umani e sono pronto anche a dire no a qualche nave che ci porta riso e contraffatti» ha dichiarato a Torino di fronte alla platea di Coldiretti. Già l'Unione Europea a marzo ha annunciato un'inchiesta sull'import dai due Paesi in questione, dopo la presentazione di una domanda italiana, firmata dal Governo Gentiloni e appoggiata di altri sette Paesi, per l'attivazione della clausola di salvaguardia a protezione dei produttori del Vecchio Continente. Bisogna avere le stesse condizioni di partenza, mentre nell'Asia dell'Est vengono usati prodotti banditi o forme di lavoro vietate» spiega il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. Sulla stessa linea anche la Coldiretti. L'import dall'Est asiatico (nell'ultimo anno in Italia sono arrivati 22.500 tonnellate) ha abbattuto i prezzi per i produttori, con contrazioni dal -58% al -37%.

Assicurazioni auto Gli sconti obbligatori verso lo slittamento

Legge approvata da un anno, ma mancano i decreti attuativi Venti giorni per evitare la beffa agli automobilisti virtuosi

di Nicola Pinna
ROMA

La scatola nera, se fosse applicata al nostro complicatissimo sistema burocratico, registrerebbe una brusca frenata. Un testacoda che ora rischia di mandare fuori strada la tanto attesa riforma delle assicurazioni per le auto. Le novità sarebbero dovute entrare in vigore il prossimo 10 luglio ma la legge si sta schiantando sui decreti attuativi. Uno scontro frontale, che costringerà le compagnie a congelare i tanto sbandierati sconti.

Il pasticcio. Sembra un dettaglio, ma i decreti attuativi della legge devono contenere tutti gli aspetti tecnici che consentiranno di rendere operativi i tre punti cardine della riforma: le ispezioni preventive sulle auto, la scatola nera e l'etilometro di bordo.

Queste dovevano essere le novità principali, ma i due ministeri competenti – Infrastrutture e Sviluppo economico – potrebbero far slittare l'avvio della riforma. Il cambio di governo, sembra chiaro, ha inciso poco, ma di certo c'è che l'entusiasmo dell'ex ministro Carlo Calenda sia stato già spento dalle lentezze: «La legge ha l'obiettivo di stimolare la crescita e la produttività e consentire ai consumatori di avere accesso a beni e servizi a minor costo». Sarà vero, ma ancora non si sa da quando.

Gli sconti. La riforma «degli sconti obbligatori», così era stata ribattezzata, prevedeva (prevederà?) che le compagnie di assicurazione debbano praticare tariffe ridotte per tutti gli automobilisti virtuosi. Soprattutto per quelli che negli ultimi anni non hanno provocato un incidente.

E a patto che sulle loro auto vengano installati alcuni dispositivi in grado di prevenire i comportamenti scorretti e di monitorare quello che accade durante gli incidenti. «Se i due ministeri interessati riusciranno a pubblicare i decreti attuativi entro il 10 luglio, le compagnie si dovranno adeguare – spiega Umberto Guidoni, dirigente del settore auto di Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici –. Altrimenti, tutti rispetteranno le regole del libero mercato. Nel quale sono già previste alcune forme di sconto».

La scatola nera. Per il sistema di controllo e registrazione satellitare i problemi sembrano molto difficili da risolvere. Prima di tutto dal punto di vista tecnico, ma anche per una serie di questioni legali. «I decreti attuativi della legge dovranno indicare le caratteristiche tecniche dell'apparato – sottolinea Guidoni – I due aspetti principali da chiarire sono la portabilità dei provider che garantiscono la copertura del segnale Gps, ma anche la cosiddetta "interoperabilità" del sistema. Infine, c'è anche da sciogliere una questione davvero sostanziale: dare effettività all'articolo della legge che attribuisce alla scatola nera il valore di prova nei giudizi civili».

L'etilometro. Il sistema si chiama "alcollock" e in questo caso il primo problema è che in circolazione ce ne sono pochissimi. Per di più di due tipi diversi. Con questo marchingegno in auto, chi beve più del dovuto non potrà mettersi alla guida. Perché il sistema rileva subito la quantità di alcol e blocca il motore.

«Lo strumento è costoso e in Italia ci sono meno di cento pezzi, utilizzati per una sperimentazione sui mezzi pesanti – sottolinea il dirigente dell'Ania – Sul mercato ci sono due tipi di alcollock: uno costringe il guidatore a soffiare come accade durante i controlli della polizia e un altro è dotato di rilevatori all'interno dell'abitacolo. I decreti attuativi della legge dovranno spiegare quale delle due tipologie è necessario utilizzare per applicare gli sconti».

Le ispezioni. L'obiettivo è quello di verificare le condizioni delle auto prima che vengano firmate le polizze e questo consentirà alle assicurazioni anche di prevenire i finti incidenti o le intramontabili truffe. Ma anche su questo fronte, per consentire ai guidatori di ottenere gli sconti, ci sarà da aspettare i decreti attuativi della legge.

Senza decreti attuativi non possono scattare gli sconti sulla Rc Auto

FISCO

Al via la rottamazione-bis delle cartelle esattoriali

di Michele Di Branco
ROMA

La rottamazione bis delle cartelle esattoriali entra nel vivo. Un milione di contribuenti sono in attesa di un segno da parte dell'Agenzia delle entrate. La quale, entro il 30 giugno prossimo, risponderà per iscritto a chi ha chiesto di poter ottenere la cancellazione dei debiti relativi agli ultimi 18 anni col fisco pagando tutte le tasse arretrate, ma godendo della cancellazione di sanzioni e interessi. Il termine per inviare le domande di adesione alla definizione agevolata è scaduto il 15 maggio scorso e ora, secondo quanto indica la legge, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, dopo aver analizzato ogni singola istanza, darà una risposta ai contribuenti con l'esito di accoglimento e di eventuale rigetto dell'adesione.

Nella "Comunicazione delle somme dovute", questa l'intestazione della raccomandata in arrivo, troveranno posto l'elenco dei carichi rottamati, il dettaglio sui possibili debiti che non possono rientrare nella definizione agevolata, gli importi da pagare e i bollettini di pagamento in base al piano di rate indicato dal contribuente nel modello di adesione. Occorre ricordare che chi ha lasciato cadere questa opportunità sarà chiamato a versare l'intero importo indicato in origine dalla cartella esattoriale, con aggravi medi che si aggirano intorno al 40%.

Gli uomini del fisco puntano a incassare circa 2 miliardi da questa Rottamazione-bis che riguarda i debiti affidati all'agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 settembre 2017. Tuttavia le domande di adesione agevolata non potevano essere nuovamente presentate per quei debiti interessati dalla prima tornata della Rottamazione per i quali non si sia poi provveduto al pagamento delle somme dovute entro le previste scadenze. Richieste ok anche per i contribuenti che non sono stati ammessi alla precedente definizione agevolata solo se al 24 ottobre 2016 avevano un piano di rateizzazione in essere con l'agente della riscossione e non erano in regola con i pagamenti delle rate in scadenza entro il 31 dicembre 2016. Quanto ai versamenti, per i debiti affidati alla riscossione dal primo gennaio al 30 settembre 2017, è previsto un massimo di 5 rate (luglio, settembre, ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019), ciascuna pari al 20% del debito definito. Per i carichi "rottamabili" relativi al periodo primo gennaio 2000 - 31 dicembre 2016 si prevede fino a un massimo di 3 rate: ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019. Le prime due rate, ciascuna pari al 40% del debito definito, mentre la terza il restante 20%.

Invece, per cartelle o avvisi interessati da una rateizzazione in essere al 24 ottobre 2016, con rate scadute e non pagate al 31 dicembre 2016, comprese le istanze dei "respinti" della precedente definizione agevolata (dl 193/2016), è prevista una prima comunicazione entro giugno 2018 con l'importo dovuto per regolarizzare le rate del 2016 (da pagare entro il 31 luglio 2018). Successivamente, entro settembre 2018, arriverà la "Comunicazione" per la definizione agevolata (massimo 3 rate: ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019).

Cartelle esattoriali

LAVORO

E Di Maio dichiara guerra al precariato

Sale la tensione sui rider, il «simbolo di una generazione abbandonata» cui il ministro del Lavoro Luigi Di Maio, lanciando una «guerra alla precarietà», vuole garantire tutele e futuro, tanto da immaginare, nelle prime bozze del "decreto dignità" in circolazione, di equipararli ai lavoratori subordinati, dandogli non solo gli stessi diritti degli altri – malattia, ferie, maternità – ma anche un nuovo «diritto alla disconnessione» necessario per le prestazioni fornite tramite piattaforme web. A innescare la "miccia" un'intervista del ceo di Foodora Italia, Gianluca Cocco in cui ha spiegato che le condizioni dettate dal testo renderebbero insostenibile il business nel nostro Paese, con «nessuna speranza per il settore di restare in piedi». Conseguenza quella di essere costretti a «lasciare l'Italia» per «una demonizzazione della tecnologia che ha dell'incredibile, quasi medievale e in contraddizione con lo spirito modernista del M5S». Secca la risposta del ministro che, incassando la piena solidarietà del collega di governo Matteo Salvini e annunciando l'incontro con le principali aziende del settore per lunedì alle 14, avvisa che «non si accettano ricatti».

TRAGEDIA A GORIZIA

Perché ieri non eravamo in edicola

Lo sciopero dei quotidiani Gedi dopo il suicidio di un collega

GORIZIA

Un capo reparto di 49 anni del Centro stampa di Savogna (Gorizia), in cui si trovano le rotative che stampano il Messaggero Veneto e Il Piccolo (quotidiani del Gruppo Gedi) si è tolto la vita in un ufficio dello stabilimento nella notte tra venerdì e sabato.

Nei giorni scorsi l'azienda aveva annunciato la chiusura del centro stampa di Gorizia con il trasferimento dell'attività e del personale nel centro stampa di proprietà del gruppo a Padova.

Profondamente scossi dalla tragedia, poligrafici e giornalisti di tutto il Gruppo editoriale Gedi hanno proclamato una giornata di sciopero, sabato, ed è per questo motivo che ieri, domenica 17 giugno, tutti i quotidiani del gruppo Gedi, incluso il nostro, La Stampa, Il Secolo XIX e la Repubblica (in tutto sedici giornali) non erano in edicola.

In una nota diffusa sabato il Gruppo Gedi spiega che «l'Editore è profondamente colpito e fortemente addolorato per quanto accaduto. Esprime le più sentite condoglianze alla famiglia, alla quale assicurerà aiuto e vicinanza». Il capo reparto lascia la moglie e una figlia di 11 anni.

La tragica scoperta è stata fatta dai colleghi poco dopo le 3 nella notte tra venerdì e sabato. Sul posto sono arrivati i carabinieri per i rilievi e la produzione è stata subito fermata.

Alla notizia del tragico gesto, il Coordinamento dei Cdr (i rappresentanti sindacali dei giornalisti) dei quotidiani locali Gedi ha scelto unitariamente di fermarsi – è spiegato in un comunicato – proclamando un giorno di astensione dal lavoro in segno di lutto e rendendosi fin da subito disponibile a qualsiasi azione di solidarietà a favore della famiglia del collega».

Il Centro stampa di Savogna (Gorizia)

Le Segreterie Regionali del Friuli Venezia Giulia di Slc – Cgil, Fistel – Cisl e Uilcom – Uil hanno proclamato subito lo sciopero del Centro stampa.

«La tragedia di Gorizia, dove un dipendente poligrafico del centro stampa dei quotidiani il Piccolo di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine si è tolto la vita, deve chiamare tutti i giornalisti italiani ad una riflessione sulla qualità e sulle condizioni del lavoro nel settore dell'informazione, la cui funzione è fondamentale per la tenuta democratica di un Paese –, ha spiegato ieri in una nota il segretario generale della Federazione nazionale della stampa, Raffaele Lorusso – All'incredulità e al dolore, che i giornalisti e i poligrafici del gruppo Gedi hanno espresso proclamando una sacrosanta giornata di sciopero – aggiunge Lorusso – devono seguire momenti di confronto condiviso su come nel comparto vengono declinati i pur spesso necessari processi di ristrutturazione».

«Servono riflessioni, linee d'azione e reazioni comuni. Per questa ragione – conclude la nota – la Fnsi convocherà la conferenza nazionale dei comitati e dei fiduciari di redazione nella giornata di giovedì 21 giugno, a Roma».

Freddato con dieci colpi Buttafuori ucciso a Milano

Vittima un senegalese di 54 anni, padre di famiglia: lavorava nei locali da ballo Per la moglie movente razzista. I carabinieri: «Esecuzione legata alla malavita»

di Lara Loreti
MILANO

Il corpo a terra esanime, accanto un tappeto di bossoli. Chi è stato a Corsico lo sa. La cittadina a sudovest di Milano è considerata una zona difficile dal punto di vista della criminalità. Qui, in via delle Querce, vicino a un bar, Assane Diallo, senegalese di 54 anni, padre di famiglia, è stato ucciso per strada con una raffica di colpi di pistola. «Un'esecuzione legata alla malavita», dicono i carabinieri che indagano sull'omicidio. Ma la moglie parla di razzismo. Fatto sta che l'assassino sabato sera ha sparato 11 colpi di cui dieci andati a segno: sei sul volto e quattro sul busto, all'altezza di addome e spalle. Ieri in tarda mattina i militari del Nucleo operativo di Corsico in via Curiel, vicino al luogo dell'assassinio, hanno trovato una pistola che potrebbe essere l'arma del delitto: è spuntata in un palazzo, nei pressi del corridoio che porta alle cantine condominiali.

Aveva ancora il caricatore inserito. L'arma, calibro 9x21, è compatibile con i bossoli trovati sul luogo della tragedia. E in queste ore sarà sottoposta ad esami balistici per avere la certezza che si tratti della stessa pistola. Da capire anche la provenienza dell'arma: secondo i primi accertamenti potrebbe essere legata al mercato clandestino che nel Milanese ha una vasta estensione. Proprio in questi giorni, i militari hanno fatto vari sequestri.

I carabinieri a Corsico sul luogo del delitto

Dietro l'omicidio, per i carabinieri, ci sarebbe l'ombra della malavita: il senegalese lavorava come buttafuori in alcuni locali (oltre che nei supermercati) e non è escluso che in quegli ambienti sia nato il movente. Regolare, da 20 anni in Italia, la vittima, come emerge dalle indagini, non aveva alle spalle problemi particolari. Ma gli investigatori ipotizzano che possa essere rimasto coinvolto in qualche brutta storia legata a droga o debiti. O che addirittura il delitto sia stata la conseguenza di un "semplice" sgarro o di una parola di troppo detta alla persona sbagliata. I militari escludono il movente razzista, al contrario della moglie della vittima. «Volevamo andare via da questo paese razzista e ora invece me l'hanno ammazzato», s'è sfogata lei. La donna ha fatto anche riferimento a un uomo che nei giorni scorsi avrebbe insultato il marito per il colore della pelle. I due avevano una figlia di 11 anni.

Intanto i carabinieri stanno passando al setaccio la zona, a caccia di prove e testimonianze: purtroppo nel luogo dove è avvenuta la sparatoria non ci sono telecamere. E per ora non risultano testimoni oculari: l'allarme l'altra sera è stato dato da alcuni residenti della zona che hanno sentito l'esplosione dei colpi. Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Corsico, Filippo Errante, che dà «massima disponibilità» ai carabinieri. «Se gli investigatori accerteranno che si tratta di crimine razziale, come afferma la moglie – dice il primo cittadino – la condanna mia e dell'amministrazione sarà senza se e senza ma. Credo però che non sia corretto, nel rispetto della magistratura, giungere a conclusioni affrettate». È convinto che dietro il delitto possa esserci la malavita don Luigi Caldera, parroco della zona, che ai microfoni di Radio Capital evidenzia che a Corsico ci sono diverse persone in carcere, problemi di droga e disoccupazione.

SUL TRAGHETTO A NAPOLI

Schiacciati dall'auto: un morto e un ferito

Una persona morta ed un'altra ferita. È questo il bilancio di un grave incidente avvenuto ieri intorno alle 18 a bordo di un traghetto in partenza dallo scalo "Immacolatella", nel porto di Napoli, e diretto in Sicilia. Una vettura, per cause ancora in corso di accertamento, ha schiacciato due stranieri: si tratta di due cittadini indonesiani, due familiari diretti a Palermo. Per l'uomo, 79 anni, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. La donna, invece, ferita in maniera grave, è stata soccorsa e poi trasferita d'urgenza all'ospedale Cardarelli.

Sul posto sono intervenute subito le forze dell'ordine che si sono immediatamente messe al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica della tragedia (nella foto)**. In base ai primi accertamenti effettuati dalla polizia marittima e dalla guardia costiera, la nave, un traghetto veloce della Grandi navi veloci (Gnv) Atlas della linea Napoli-Palermo, stava facendo alcune manovre quando l'auto, già caricata a bordo, ha schiacciato i due passeggeri. Da chiarire le cause che hanno determinato l'incidente: probabilmente la vettura potrebbe esser stata parcheggiata senza freno a mano. E c'è chi sostiene che sia precipitata dal ponte ma gli accertamenti sono ancora in corso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area. Quando è avvenuto l'incidente, l'area portuale era molto affollata perché era in corso la manifestazione "Porto Aperto" che però è stata subito sospesa. È stata anche cancellata l'esibizione di un gruppo musicale. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, Pietro Spirito, ha testimoniato «solidarietà e vicinanza alla vittima e alla persona ferita».**

L'ADDIO A ROMOLI » LO SCONTRO

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Il funerale è un atto d'accusa contro Giulio Camber, Sandra Savino, Riccardo Riccardi. Un atto politico violento, gravido di conseguenze. La morte di Ettore Romoli lascia dietro di sé l'invettiva, chiara e pesantissima, che il figlio Andrea ha sollevato in chiesa nella sua orazione funebre paragonando i vertici di Forza Italia agli «sciacalli». Sul banco degli imputati ci sono la coordinatrice regionale di Fi, **Sandra Savino**, data in difficoltà a Roma dove l'eco del caso è arrivato eccome, il senatore **Giulio Camber** che sabato mattina all'apertura della camera ardente ha tentato di portare l'ultimo saluto al "leone di Gorizia", ma è stato allontanato da Andrea come pure **il fratello Piero**, il vice presidente della giunta regionale, **Riccardo Riccardi**, che, sempre sabato, dopo aver ricevuto la telefonata del sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**, è rimasto a Udine. Se si fosse presentato in chiesa avrebbe rischiato i fischi. Dietrofront pure del consigliere regionale **Roberto Novelli** che ha assistito alla cacciata dei due Camber. Qualcuno scommette che Savino sarà sostituita. E in pole c'è il sindaco di Cividale, **Stefano Balloch**.

È questo il ristretto gruppo di forzisti che, secondo **Andrea Romoli**, ha cercato di ostacolare l'elezione di Ettore Romoli alla presidenza del consiglio regionale e che a poche ore dalla morte, affidando l'ingrato compito alla coordinatrice regionale Savino, ha minacciato di buttarlo fuori dal partito per aver tenuto **Giorgio Baiutti** (ex Psi, amico di **Ferruccio Saro**) a capo di Gabinetto come prima di lui il predecessore, **Franco Iacop** (Pd). Ma Ettore Romoli aveva un consenso che andava oltre Fi, la gente lo amava per quello che aveva saputo dare a Gorizia, alla Regione e al Paese dai banchi del Parlamento. La telefonata di **Silvio Berlusconi**, infatti, non si è fatta attendere. Il cavaliere ha composto il numero di Andrea Romoli prima che la salma giungesse al teatro Verdi dove era stata allestita la camera ardente: «Mi ha chiamato, siamo stati mezz'ora al telefono, si è scusato per la sua mancata partecipazione al funerale. Era sincero». Andrea non rivela il contenuto della conversazione. Preferisce tornare sulla figura del padre e oltre al caso Baiutti ricorda anche come il vecchio leone avesse assunto pure **Michel Mucci**, l'addetto di segreteria licenziato da Fi sette ore dopo dall'ultimo respiro di Romoli. Partendo da questi fatti, Andrea, in chiesa, ha processato i detrattori del genitore. L'ha fatto spiegando perché il padre, quattro mesi prima, non si era voluto sottoporre all'intervento chirurgico che l'avrebbe salvato: «Sapeva che se si fosse mostrato debole e fragile i suoi nemici, gli sciacalli che non aspettavano altro che vedere il vecchio leone in difficoltà, gli si sarebbero buttati addosso». Andrea ha detto che l'unica colpa del papà è stata il «non volersi piegare a meschine logiche di potere. Per Ettore Romoli non c'erano parti politiche, c'erano uomini capaci o meno, c'erano le istituzioni da garantire ad ogni costo e c'eravamo noi la sua famiglia da proteggere e far prosperare». Sabato in tanti l'hanno salutato con una partecipazione commovente. A conferma che la gente coglie l'essenza dell'Uomo che fa della responsabilità la sua bandiera. È proprio quella partecipazione fatta di lacrime, applausi e affetto, a far dire anche ieri, il giorno dopo le esequie, ad Andrea Romoli che «al suo funerale si è fatta politica perché Ettore Romoli non muore neanche da morto».

Andrea Romoli ritiene Riccardi responsabile «del licenziamento di Mucci: non vedo Fedriga – spiega ricordando la commozione celata a stento dal governatore in chiesa – capace di fare una cosa del genere. Fedriga ha voluto mio padre al suo fianco perché aveva bisogno di lui». A Camber, invece, Andrea Romoli riconosce di essere «un gigante della politica regionale» un ruolo che, secondo lui, ha esercitato con cinismo indirizzando la scelta della scomunica pronunciata da Savino proprio quando a Ettore restava poco da vivere. «Camber è stato uno dei nemici di mio padre, l'ha tradito 20 anni fa», ripete Andrea, ricordando quando Ettore diceva "con Giulio non posso più parlare". Lo «diceva – insiste Andrea – con il dolore di un amico che era stato pugnalato alle spalle».

L'ORAZIONE FUNEBRE A GORIZIA

Il passaggio cruciale: non si è operato perché i suoi nemici aspettavano che fosse debole per farlo fuori

Sono circolate le voci più assurde riguardo alla reale natura della malattia di mio padre. Questo è il luogo e il momento per fare un atto di verità. La sua affezione era assolutamente curabile, se affrontata nei tempi e nei modi giusti, ma lui aveva una battaglia da combattere, la sua famiglia da proteggere, non poteva mollare e pensare a se stesso. I medici lo avevano supplicato di operarsi 4 mesi fa ma lui sapeva che se si fosse mostrato debole e fragile i suoi nemici, gli sciacalli che non aspettavano altro che vedere il vecchio leone in difficoltà, gli si sarebbero buttati addosso. E così mentre ogni giorno le forze lo abbandonavano, quegli uomini piccoli cercavano di fare il vuoto attorno a lui per farlo crollare. Non avevano fatto i conti con noi, la sua grande famiglia allargata che al momento di scegliere abbiamo fatto capire con l'arma irresistibile del voto come la pensassimo. Solo quando la missione era stata compiuta e onorata dalla più alta assemblea regionale, che con un voto corale lo ha nominato presidente del consiglio, solo allora mio padre ha accettato di farsi curare. Troppo tardi. Conscio ormai dell'aggravarsi della sua situazione, ha voluto però assicurare la continuità dell'ufficio di presidenza confermando alla guida dello staff un uomo retto e capace, colpevole però di non essere della sua stessa parte politica. Per questo gesto di correttezza e responsabilità ha patito l'onta di essere espulso dal partito che aveva contribuito a creare, poche ore prima della sua morte. La sua colpa è stata quella di non volersi piegare a meschine logiche di potere. Per Ettore Romoli non c'erano parti politiche, c'erano uomini capaci o meno, c'erano le istituzioni da garantire ad ogni costo e c'eravamo noi la sua famiglia da proteggere e far prosperare. Ciao Papà

«Attacco gli sciacalli Hanno tradito papà»

Il figlio contro Camber, Savino, Riccardi. Berlusconi punta su Balloch

Migliaia di persone hanno partecipato al funerale di Ettore Romoli

L'ultimo affettuoso applauso per il leone di Gorizia (Foto Bumbaca)

L'INTERVISTA

L'ex grillino Pizzarotti mette radici in Friuli

Il sindaco di Parma ha presentato il suo movimento "Italia in Comune". «Il M5s? Non se la passa bene»

di Mattia Pertoldi
UDINE

Italia in Comune, il partito politico fondato dal sindaco di Parma, ed ex grillino, **Federico Pizzarotti** "sbarca" anche in Fvg. Ieri nella sala conferenze dell'hotel Là di Moret di Udine, il nuovo gruppo si è presentato ai cittadini. Al momento i due referenti in regione sono Nuto Girotto, consigliere comunale di Ragogna ed Elisa Barbuto, consigliera comunale di Porcia, ma il primo cittadino della città ducale non fa mistero di voler allargare il proprio spettro d'azione puntando, in regione come nel resto del Paese, alle amministrative 2019.

Sindaco, da cosa nasce la sua nuova iniziativa politica?

«Dall'incontro tra me e Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri, che aveva già fondato Italia in Comune come associazione che si poneva l'obiettivo di mettere in rete le buone pratiche degli amministratori locali. Io, invece, avevo in mente un nuovo soggetto politico e quindi ci è parso inutile duplicare iniziative e sforzi. L'idea era fare evolvere Italia in Comune in un partito vero e proprio. A dicembre, a Roma, abbiamo allargato il progetto aprendolo a contributi di altri soggetti e movimenti. Quindi stilato la nostra carta dei valori e il 15 aprile fondato, ufficialmente, il partito».

Recentemente si è incontrato con l'ex ministro delle Finanze greco Yanis Varoufakis a capo del movimento Diem25. Significa che il vostro obiettivo sono le Europee del prossimo anno?

«No, direi piuttosto le Regionali considerato come ci siano cinque territori che vanno al voto nel 2019. Poi, certo, pensiamo pure alle Europee ed è vero che ho visto Varoufakis. Nel gruppo di Diem25, però, non c'è soltanto lui, ma pure tanti amministratori importanti come il sindaco di Barcellona Ada Colau. Loro guardano alla nostra esperienza per crescere. Noi attendiamo la loro bozza di programma e poi decideremo come muoverci».

Federico Pizzarotti (secondo da destra) con i dirigenti locali del partito

In Friuli Venezia Giulia le Regionali si sono tenute da un paio di mesi, ma il prossimo anno andranno al voto oltre centro Comuni: siete interessati a correre anche qui?

«Certamente. In Fvg, come nel resto d'Italia, puntiamo a schierare gruppi di amministratori – non soltanto sindaci, ma anche assessori e consiglieri – capaci e preparati. E vale la pena sottolineare che siamo stati in grado di presentarci, in modo diretto oppure indiretto, nella tornata elettorale appena andata in archivio. E in alcuni Municipi, penso a Segni oppure a Quarto, si stanno già formando gruppi consiliari di Italia in Comune».

Senta, ma cosa pensate di avere di diverso rispetto al suo "vecchio" gruppo, cioè il M5s?

«Intanto mi pare che il M5s sia diventato, ormai, il partito di Luigi Di Maio e non esista più a livello movimentistico. Noi, invece, ci muoviamo evitando di porci in modo ideologico e scegliendo gli uomini e le donne davvero in base alle singole competenze. Mettendo al centro i programmi e le soluzioni, tanto è vero che, non a caso, abbiamo già stilato la carta dei valori. Allo stesso tempo, però, non abbiamo tradito il concetto di territorialità. Ogni assemblea regionale, ma anche comunale, avrà una propria identità e potrà dettare la sua linea a seconda delle esigenze peculiari e specifiche del territorio. Un esempio? Il concetto di multiutility può funzionare in una città, ma essere deleterio in un'altra. Non ci possono essere soluzioni univoche».

Cosa ne pensa dello stato attuale di salute dei suoi ex compagni grillini?

«Non mi pare che se la passino bene. A Roma non dico che comandi Matteo Salvini, ma certamente il leghista ha un altro passo, governativo e mediatico, e il M5s è costretto a inseguirlo. Peccato che nessuno si accorga come così facendo si porti acqua al mulino della Lega perdendo, allo stesso tempo, il consenso degli elettori di sinistra».

E alle amministrative, inoltre, non sfondano...

«Beh, nell'estremo Nord, Emilia Romagna compresa, direi che il M5s ha sempre sofferto, ma in generale mi pare che alle amministrative sia in difficoltà ovunque. D'altronde questo tipo di elezioni è più faticosa, ci sono meno possibilità di visibilità e di guadagno. E nel M5s i gruppi locali attivi sono in netto calo. Alle amministrative, inoltre, si vota la persona, il simbolo e l'ideologia contano poco. E pensare di vincere un'elezione di questo tipo schierando qualcuno raccattato, sempre, all'ultimo momento, e senza il minimo rapporto con i territori, è pura utopia».

Udine

IL SOLE Sorge alle 5.16 e tramonta alle 21.01
LA LUNA Sorge alle 10.35 e tramonta alle 0.13
IL SANTO San Marina

PROVERBIO Cui che al fevele masse al pense pôc. Chi parla troppo pensa poco.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

In fase di realizzazione la parte in pietra per collegare la pedana al marciapiede della piazza, dalla parte di via Paolo Sarpi (Foto Petrussi)

Porfido nuovo: da oggi cantiere in via Poscolle

Rifacimento del porfido in via Poscolle: da oggi la strada resterà chiusa per tre mesi. La via sarà interdetta al traffico, con l'accesso consentito ai frontisti da via Marangoni e da via Rivis, fino a quando l'impresa non si occuperà di riposizionare il porfido nell'ultimo tratto del cantiere in corrispondenza con via Rivis, che collega via Grazzano. Un disagio non indifferente – ma inevitabile – per le attività che si affacciano sulla strada, in particolare per le consegne della merce, ma soprattutto per i residenti e per chi circola in auto, costretto a optare per percorsi alternativi tenendo conto delle numerose deviazioni. La ditta inizierà a rimettere a posto il porfido dall'intersezione con le vie Zanon e Del Gelso, proseguendo gradualmente verso piazzale XXVI Luglio. Per chi arriva da via Zanon la svolta a destra non sarà, dunque, consentita e dovrà proseguire dritto per via del Gelso, mentre chi arriva da piazza Garibaldi potrà solo ritornare indietro attraverso la prima parte di Poscolle, poi Canciani, XX Settembre e Battisti. In piazza Garibaldi saranno dunque suggeriti i percorsi alternativi attraverso via Cussignacco e via Crispi. In via Brenari, quando i lavori insisteranno all'intersezione con via Poscolle, l'accesso e l'uscita per i soli frontisti saranno consentiti da via Grazzano oppure si potrà utilizzare, come detto, via Poscolle da via Marangoni o via Rivis. (g.z.)

LAVORI PUBBLICI

San Giacomo, 6 anni dopo ecco la pedana

Sarà pronta a inizio luglio. I primi progetti sono datati 2012. Costerà circa 70 mila euro e sarà in vetro e acciaio

di Anna Rosso

In piazza San Giacomo tra qualche settimana ci sarà l'attesa pedana che consentirà ai disabili – ma anche alle persone che hanno difficoltà a muoversi o a chi spinge i passeggini – di salire sulla parte sopraelevata del "salotto" di Udine. La pavimentazione della rampa sarà in vetro e acciaio. Le associazioni auspicavano la realizzazione del manufatto (curata da un'azienda di Avellino) da anni e i primi progetti risalgono al 2012. Per passare dal dire al fare ci sono voluti più o meno sei anni.

I lavori sono già partiti e, come fa sapere il vicesindaco Loris Michelini – che ha anche la delega ai Lavori pubblici –, dovrebbero essere ultimati entro la prima settimana di luglio. L'intervento, complessivamente, ha richiesto una spesa di circa 70mila euro. In tale quadro economico sono comprese opere di sistemazione dell'acciottolato e c'è un avanzo di 5mila euro per eventuali necessità. La rampa, in sé, costa circa 35mila euro. Di questi più o meno diecimila sono serviti per gli inserti in vetro zigrinato e temperato previsti nella pavimentazione che, per la parte restante, è in acciaio inossidabile antiscivolo.

La pendenza è dell'8%, in conformità con quanto prescritto dal decreto 236/1989. Inizialmente si era pensato a un 5%, ma poi si è optato per un aumento per non rendere la struttura ancora più lunga e tale scelta, come precisa l'architetto Sacha Fornaciari, incaricato del progetto esecutivo e della direzione dei lavori, è stata condivisa con le associazioni dei disabili.

> L'opera è pensata per i disabili, ma anche per le mamme con le carrozzine

La pedana sarà collegata al marciapiede della piazza (dalla parte di via Paolo Sarpi) grazie a una "striscia" di pavimentazione in pietra perché sull'acciottolato le ruote delle carrozzine non scorrono. «La rampa – precisa l'architetto Fornaciari – è stata progettata come se fosse un ponte, anche per casi di sovraffollamento, si pensi alle feste di piazza. Infatti il basamento è strutturato per sopportare 500 chilogrammi al metro quadrato e il parapetto 300 chili al metro lineare».

> La rampa ha una pendenza dell'8% e sarà collegata al marciapiede da una "striscia" di pietra

Ecco come dovrebbe essere la pedana di piazza San Giacomo. Sulla sinistra l'architetto Sacha Fornaciari

«Ci auguriamo che la struttura sia presto a disposizione dei cittadini – ha dichiarato la presidente della Consulta disabilità di Udine, Ernestina Tam – assieme alla relativa passerella di collegamento con il marciapiede. Sono passati anni da quando, nel 2012, abbiamo messo a disposizione del Comune un progetto (realizzato dall'architetto Stefano Carlutti) che era stato accolto un po' da tutti, anche dall'allora sindaco Furio Honsell. E avevamo anche trovato sponsor e artigiani disposti a contenere i costi. Ci sono stati problemi con la Soprintendenza finché, finalmente, è arrivato l'ok. In seguito l'assessore Enrico Pizza ha affidato l'incarico all'architetto Fornaciari e dalla Soprintendenza è arrivata l'indicazione relativa all'inserimento del vetro nella pavimentazione. A tale soluzione – sottolinea ancora Tam – noi ci siamo opposti perché solo chi si trova alle prese con le carrozzine può capire quali sono i possibili rischi. Nel nostro progetto, infatti, la pavimentazione era in acciaio e gomma. Se la rampa fosse stata fatta tempo fa sarebbe costata 30mila euro circa, ora invece l'esborso è superiore».

E sulla pedana di San Giacomo c'è stato anche un "botta e risposta" tra il vicesindaco Michelini e i due assessori della giunta precedente, Alessandro Venanzi e Pierenrico Scalettaris che ieri con i loro post su Facebook hanno celebrato l'avvio dei lavori. «Quando sedevo tra le file dell'opposizione – ha ricordato ieri Michelini – avevo presentato interrogazioni sulla questione. Volevo conoscere nel dettaglio le ragioni per le quali il progetto era fermo. E in questi giorni, dopo un colloquio con una dirigente comunale, ho dato un'accelerata al cantiere. Le amministrazioni precedenti avevano lasciato diverse incognite sul progetto. Noi ora vogliamo dare segnali importanti sull'accessibilità ai disabili – ha concluso – e questo è solo il primo».

> Botta e risposta tra il vicesindaco Michelini e due assessori della giunta precedente

Pronta la replica di Pierenrico Scalettaris: «Mi pare che l'unica preoccupazione di Michelini sia quella di attribuirsi il merito di opere nelle quali non c'entra nulla, visto che quando sono state finanziate, progettate e appaltate lui era consigliere di opposizione».

Addio a Gianesini l'ingegnere che creò il "modello Friuli"

Fu il responsabile in Regione dell'ufficio creato per la ricostruzione «Verificava che i soldi pubblici fossero spesi bene». Oggi i funerali

di Davide Vicedomini

È stato uno dei protagonisti della ricostruzione del Friuli dopo il tragico sisma del 1976. Giovanni Gianesini, "l'ingegnere del terremoto", è morto all'ospedale di Udine venerdì, nel giorno in cui, dopo 42 anni, sono state tolte le impalcature alla facciata del castello di Colloredo di Monte Albano, l'opera alla quale, più di ogni altra, è stato legato il suo nome.

Uomo tutto d'un pezzo, rigoroso, "dotato di un grande senso di responsabilità" nei confronti delle istituzioni, Gianesini è stato il responsabile dell'ufficio contabilità speciale della segreteria generale straordinaria, cioè l'ente creato appositamente dalla Regione per curare la ricostruzione dopo il terremoto.

Nato a Udine il 6 settembre 1944, secondo di tre fratelli, frequenta il liceo classico Stellini e quindi prosegue gli studi all'Università di Padova alla facoltà di ingegneria. Nel 1973 entra a far parte dell'Enapi, l'Ente nazionale artigianato e piccole industrie, dove diventa responsabile dell'ufficio di Gorizia, e poi anche di Trento e Bolzano, curando la promozione delle imprese all'estero, in particolare durante le fiere in Germania.

Nel 1977 sposa Carlina dalla quale ha un figlio, Alessandro. Sono gli anni del terremoto e nel 1981 entra alla segreteria generale straordinaria regionale – l'ente che aveva preso in gestione l'emergenza – con sede in via Vittorio Veneto, prima nell'ufficio tecnico, poi come funzionario e quindi nel ruolo di dirigente. Il suo compito è quello di curare l'esecuzione di tutti i pagamenti e controllare l'operato della direzione lavori.

«In parole molto povere – spiegano Carlina e Alessandro –, verificava che i soldi degli appalti pubblici fossero spesi bene, nel rispetto delle normative, in maniera opportuna e trasparente. A tal punto che amava definirsi in maniera scherzosa ingegner ragioniere Gianesini».

Un ruolo critico ed essenziale per il successo della ricostruzione del Friuli. «Andava molto fiero del contributo che aveva dato alla ricostruzione – aggiungono –. Aveva ricevuto complimenti e riconoscimenti dalla Regione anche perché l'intero staff aveva dato vita a quello che è diventato per tutti il "Modello Friuli" da seguire dopo questi tragici eventi».

Dà il via libera quindi ad alcuni grandi progetti tra i quali anche villa Moretti e il ponte nuovo di Cividale. Fa da cerniera tra i sindaci e le imprese che ricevono in affidamento le opere. Nel 2000 diviene segretario generale straordinario, portando l'ente alla chiusura nello stesso anno, perché la finalità si può dichiarare in sostanza compiuta.

Rimane, però, l'ultima grande opera da compiere, il castello di Colloredo. Ne cura personalmente l'affidamento dell'appalto nel 2003, e segue la progettazione preliminare e definitiva dell'opera.

L'ingegner Giovanni Gianesini era nato a Udine nel 1944

«È un vero peccato che sia morto venerdì nel giorno in cui sono stati smontati i ponteggi del maniero – dice la moglie Carlina –. Era il suo sogno vedere quell'opera completata. Mio marito era un uomo che lavorava molto dietro le quinte, laborioso e concreto».

«Diceva sempre che le cose dovevano essere fatte bene e nel modo giusto – aggiunge Alessandro –. Era una persona forte e dotata di una grande integrità sul lavoro. Ma in famiglia era molto affettuoso».

Il funerale sarà celebrato oggi alle 12, nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia.

IN BREVE

INCENDIO

Brucia motorino in via Chisimaio

I vigili del fuoco sono intervenuti all'1.20 di ieri in via Chisimaio per spegnere un incendio che aveva interessato un motorino. Non è chiaro, al momento, quali sono le cause che possono aver originato le fiamme. Sul posto, per i rilievi, è intervenuta una pattuglia della polizia locale dell'Uti.

INCIDENTE

Scontro tra auto in una rotatoria

Sconto tra due auto, sabato, nella rotatoria di viale Tricesimo, all'intersezione con via Verbania. Una 39enne residente a Tavagnacco è rimasta ferita ed è stata portata per accertamenti in pronto soccorso. La donna, alla guida di una Toyota Yaris, percorreva via Verbania quando è stata urtata da una Nissan Micra, condotta da un 46enne di Udine, che percorreva viale Tricesimo.

CONTROLLI

In borgo stazione multe dei vigili

Controlli sui mezzi, sabato sera, in borgo Stazione da parte dei vigili dell'Uti. Tra gli altri, fermato in viale Europa Unita, un autocarro con targa extracomunitaria: il mezzo non in regola con i documenti è stato bloccato.

IL CASO DI VIA RIALTO

Omicidio-suicidio, oggi le autopsie

L'ultima moglie di Cattaruzzi in città fino ai funerali. Indagini sulla cessione del revolver utilizzato dall'architetto

Sono in programma per questa mattina alle 10, all'ospedale, le autopsie sui corpi di Giuliano Cattaruzzi e dell'ex moglie Donatella Briosi, che l'architetto di Tarcento ha ucciso mercoledì scorso con un paio di colpi di pistola nello studio del notaio Tania Andrioli, prima di togliersi la vita. A effettuare l'esame necroscopico sarà il professor Carlo Moreschi, anatomopatologo incaricato dalla Procura di effettuare l'accertamento tecnico nella formula garantita. All'autopsia potranno prendere parte anche i consulenti che i familiari di Cattaruzzi e Briosi decideranno eventualmente di nominare.

La perizia di Moreschi servirà sostanzialmente a determinare l'esatta causa della morte dei due ex coniugi, che si erano trovati nello studio notarile di via Rialto per perfezionare la vendita della villa di Tarcento, di proprietà del quasi ottantenne professionista friulano. Che, dopo essersi aggirato per alcuni istanti attorno al tavolo con a capo il notaio Andrioli, ha estratto un revolver a tamburo, caricato con sei colpi, e l'ha puntato alla schiena dell'ex moglie, freddata poi con un secondo proiettile, sparato all'altezza dell'orecchio destro. A completare il suo disegno di morte, Cattaruzzi ha rivolto la pistola contro sè stesso, togliendosi a sua volta la vita. Un atto deliberato, a giudicare dalle tre lettere vergate di proprio pugno qualche ora prima e indirizzate all'attuale compagna, a un familiare e al suo avvocato, Luciano Missera. Le tre missive sono state trovate dalla Squadra Mobile della polizia, guidata da Massimiliano Ortolan, sulla scrivania dello studio di Cattaruzzi nella villa di Tarcento. Venerdì a Udine è arrivata anche Emelia Mavevi Mandje, la trentanovenne camerunense che l'architetto aveva sposato nel 2009 in terze nozze, a Tarcento. I due, che hanno un figlio di dieci anni e mezzo, si erano poi trasferiti in una villetta sul mare a Tenerife. Emelia ha raccontato agli inquirenti di aver sentito soltanto martedì sera il marito, che le era apparso tranquillo e anzi sereno per la definizione della compravendita della villa in Friuli. Un'alienazione che serviva a ricavare gli 80 mila euro necessari a chiudere la transazione con l'ex moglie Donatella, che aveva chiesto tramite l'avvocato Silvia Pajani il pagamento di spettanze non liquidate. Emelia, giunta in Friuli con il figlioletto, alloggia in un albergo a Udine dove resterà presumibilmente fino al nullaosta della Procura per i funerali del marito.

Emelia Mavevi Mandje, ultima moglie di Cattaruzzi, è giunta venerdì a Udine. A destra, la polizia in via Rialto mercoledì scorso

Intanto le indagini proseguono e si concentrano sulla Trident 38 special sp della "Armi Renato Gamba Gardone", con la quale Cattaruzzi ha ucciso l'ex moglie prima di suicidarsi. Il revolver era di proprietà dell'architetto che però, lo scorso anno, l'aveva ceduto a un amico di Tarcento. Lo stesso che, due settimane fa, gliel'aveva restituito: Cattaruzzi gli aveva spiegato di non sentirsi sicuro a vivere da solo nella villa di via Bernardia, giustificando così la necessità di proteggersi con un'arma agile. La posizione dell'uomo è ora al vaglio degli inquirenti, che potrebbero contestargli la violazione delle norme che regolano la cessione delle armi. Nel frattempo la Procura ha disposto il dissequestro dell'ufficio del notaio Andrioli, dove è accaduto il fatto di sangue. *(chr.s.)*

A scuola a piedi: i volontari chiedono sagome e segnali

Il servizio Pedibus della Fruch funziona ma va implementato Il sindaco e l'assessore Battaglia premiano bambini e nonni

di Rosalba Tello

Tra canti, premiazioni, applausi e grandi sorrisi si è chiuso l'anno scolastico della scuola elementare Fruch, nel quartiere dei Rizzi. Assieme alla partenza di una nuova prima classe, che garantirà il proseguimento della sezione, a settembre riprenderà anche il Pedibus, apprezzata iniziativa che ai Rizzi coinvolge 26 bambini (circa 300 nella città di Udine). Ai volontari che in questi mesi hanno accompagnato gli allievi nel tratto casa-scuola (nonni, genitori ma anche semplici residenti che prestano il loro tempo) e ai piccoli partecipanti della Fruch è stato consegnato un attestato con i ringraziamenti da parte del Comune.

Palette e giubbotti catarifrangenti, però, possono non essere sufficienti ad attraversare in totale sicurezza il tragitto, che va da via Milano, via Brescia, e piazza Rizzi fino a via delle Scuole. Al sindaco Pietro Fontanini, presente alla cerimonia assieme all'assessore all'istruzione Elisa Battaglia e alla referente del progetto Marilena Pecile dei servizi educativi e sportivi del Comune, i volontari hanno chiesto il supporto di una segnaletica orizzontale (per esempio sagome di bimbi o strisce colorate) che delinei il percorso e faccia da deterrente al parcheggio delle auto almeno durante i 10-15 minuti necessari per fare la camminata.

La passeggiata risponde proprio all'esigenza di ridurre lo spostamento di macchine nell'area della Fruch e di diminuire l'inquinamento, "educando" al contempo i bambini al movimento. «Arrivano a scuola più svegli, prendono confidenza con il codice stradale e, cosa non da poco, interagiscono con le altre generazioni», spiega Pecile, rammentando come il Pedibus sia motivo di aggregazione e socializzazione per molte mamme straniere, soprattutto nel quartiere di via Riccardo di Giusto.

Altro che auto parcheggiate in doppia fila e ingombranti Suv in strada: alla Fruch gli scolari ci vanno a piedi, in fila indiana e scortati da nonni premurosi, mamme e papà volenterosi, ma anche anziani che una volta accompagnavano i loro nipoti e oggi si prestano a continuare la buona prassi con i bimbi dei loro vicini di casa. Relax, ossigeno, chiacchiere con adulti e coetanei, e in aula si entra più freschi e allegri.

«Mi ha molto colpito l'entusiasmo e la disponibilità di tanti nonni e volontari – ha commentato l'assessore all'istruzione Elisa Battaglia –, ora però serve anche un ricambio generazionale». Il dirigente scolastico Mauro Cecotti ha aggiunto che la scuola Fruch rappresenta «un presidio territoriale importante per i Rizzi» e che, dopo aver superato un periodo di impasse legato ad alcune opere bloccate dal patto di stabilità, oggi è pronta ad accogliere nuovi studenti. Colorata, con ampi spazi ben organizzati, dotata di una spaziosapalestra, la scuola potrebbe ospitare altre classi che, si auspica, in futuro si formeranno anche grazie al parcheggio che sorgerà in un'area adiacente all'edificio di via delle Scuole.

Nato una decina di anni fa grazie al sostegno del Ministero dei Trasporti, oggi "l'autobus fatto di persone che vanno a piedi" è sovvenzionato dal Comune, che distribuisce fondi all'Istituto Comprensivo capofila (da settembre sarà il VI). A Udine, partito con una prima fase sperimentale nell'anno scolastico 2008/2009 nelle scuole primarie Friz e Girardini, è stato poi esteso ad altre elementari. Ai Rizzi è subito piaciuto: alla curiosità degli adulti di riscoprire una vita più "slow" come il semplice camminare, si associa il piacere dei più piccini di conoscere il proprio quartiere osservando case, negozi e strade che normalmente neanche si riescono a vedere dall'auto di mamma e papà.

Chi fosse interessato ad aderire può rivolgersi alle maestre, all'istituto comprensivo di riferimento o agli uffici del Comune competenti.

Un momento della festa organizzata alla scuola elementare Fruch nel quartiere dei Rizzi

Premiati anche i volontari che accompagnano i bambini a scuola

IERI MATTINA

Perdita di gasolio in piazzale D'Annunzio

Sversamento di gasolio, ieri mattina, verso le 9, sul cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato e in piazzale D'Annunzio. A causare la pericolosa "scia" potrebbe essere stato un mezzo pesante o una corriera. Per questo, sul posto, oltre ai vigili del fuoco è arrivato anche il personale della Saf. È stato versato del carbonato di calcio per rendere meno viscido l'asfalto. Il problema non ha causato disagi al traffico.

AVEVA STUDIATO A CIVIDALE

Overdose, muore un ventiduenne

Il giovane era ospite di parenti in un appartamento in città

Tragica morte per overdose a Udine di un ventiduenne cormonese nella giornata di sabato. Il giovane, residente sin da bambino a Cormòns, ma originario dell'Albania, dove era nato, si è sentito male dopo aver assunto una dose di droga nel sottoscala di un appartamento del capoluogo friulano dove era momentaneamente ospitato da alcuni parenti. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo sarebbe sfuggito all'attenzione dei propri cari proprio per assumere di nascosto sostanze stupefacenti. Il giovane era entrato da tempo nel tunnel della tossicodipendenza e la dose si è rivelata fatale per il già debilitato corpo del ragazzo.

Accortisi che il ventiduenne non si trovava più in casa, i parenti hanno cominciato a cercarlo, trovandolo dopo un paio di minuti agonizzante nello scantinato: purtroppo, però, per lui non c'era già più niente da fare. Il giovane aveva perso i sensi e il tentativo di rianimarlo da parte dei propri congiunti, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, non ha dato alcun esito: il ragazzo è morto. Anche l'equipe medica intervenuta immediatamente sul posto non ha potuto far altro che constatarne il decesso. La scomparsa del ventiduenne cormonese ha gettato nel dolore un'intera comunità: il ragazzo, figlio unico, era giunto da bimbo in città assieme al papà e alla mamma. Aveva frequentato le scuole cormonesi, prima di frequentare i corsi di formazione e qualifica professionale della Civiform a Cividale. Era insomma conosciuto da tutti i suoi coetanei, e non solo da loro, a Cormòns: omettiamo il nome per una forma di rispetto nei confronti dei familiari.

Sui social sono in tanti a piangere la scomparsa improvvisa del giovane, definito da chi lo ha conosciuto come un ragazzo molto capace e intelligente, che purtroppo però ha incontrato sulla sua strada la droga e da questo demone non è riuscito a liberarsi, nonostante avesse promesso agli amici più stretti di tentare di smetterla con le sostanze stupefacenti. Purtroppo, però, non ha vinto questa battaglia: una dose letale non gli ha lasciato scampo nella giornata di sabato. Ed ora, sui social, lo salutano in molti: «Rimarrai sempre nei nostri cuori», scrive un amico, mentre un altro gli promette: «Ti ho voluto, ti voglio e ti vorrò per sempre bene».

La voce della morte del ventiduenne si è sparsa nel giro di poche ore: il cordoglio è stato enorme, proprio per la giovane vita spezzata dall'assurdità della droga. Erano diversi anni che il capoluogo del Collio non piangeva uno dei propri figli a causa di un'overdose: segno che nel tempo si è fatto molto sul fronte della lotta alle sostanze stupefacenti anche dal punto di vista culturale e sociale. Anche per questi motivi Cormòns è sotto choc: una piaga che si pensava vinta, purtroppo, esiste ancora. *(m.f.)*

GLI ALPINI A VITTORIO VENETO

«A Udine l'adunata di tutta la regione»

Il presidente dell'Ana: «Siamo compatti, sarà la festa del Fvg». Tolmezzo scalda i motori per la Triveneta del prossimo anno

di Enri Lisetto
VITTORIO VENETO

«Se l'otterremo, quella del 2021 sarà l'adunata nazionale del 45° dal terremoto, dei cent'anni che le terre sotto il regno austro-ungarico sono passate dal Regno d'Italia, dei cent'anni della sezione di Udine. Le motivazioni di merito, quindi, ci sono tutte. Ma sarà soprattutto l'adunata del Friuli Venezia Giulia: tutte e otto le sezioni sono schierate compatte su questa candidatura. Certo, la nostra sezione sarà quella maggiormente impegnata sotto il profilo dell'organizzazione, ma gli alpini di tutta la regione si sentiranno i promotori e protagonisti di questo grande evento». Il presidente della sezione di Udine Dante Soravito de Franceschi, poco prima di sfilare con i suoi alpini a Vittorio Veneto, mostra un prudente ottimismo, in vista delle prossime scadenze dentro l'Ana: «A febbraio 2019 le 27 sezioni del terzo raggruppamento dovranno convalidare la candidatura, a settembre il voto del consiglio direttivo nazionale». Il Friuli potrebbe fare i conti con altre città candidate: nulla di ufficiale, ma ci starebbero pensando Alessandria e Brescia. «Puntiamo sulla compattezza del terzo raggruppamento. Poi presenteremo alle altre sezioni d'Italia le motivazioni che crediamo siano molto forti».

Narciso Varutti, di San Vito di Fagagna, è consigliere sezionale e, prima di sfilare, parla della candidatura con alcune penne nere di Gorgo, Zompitta, Lignano, Udine Rizzi e Latisana: «Stiamo lavorando al progetto e siamo a buon punto». L'itinerario della sfilata in linea di massima è già stato individuato, con fulcro piazza Primo Maggio. «Le nostre consorelle friulane e le sezioni di tutta la regione ci sostengono».

La candidatura di Udine sarà un po' anche quella di Pordenone: appartiene alla sezione oltre Tagliamento, infatti, il piccolo gruppo di Erto e Casso, che si trova all'opposto geografico, al confine col Veneto: «Al momento della costituzione della Provincia di Pordenone – dice Adriano Filippin – abbiamo scelto, con votazioni regolari e ripetute, di restare con la sezione di Udine».

A Vittorio Veneto sono venuti in massa gli alpini della sezione Carnica. Saranno loro, dal 14 al 16 giugno 2019, ad ospitare il raduno triveneto. E ieri hanno chiuso il raduno col passaggio della stecca, nelle mani del presidente Ennio Blanzan e del sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo. «Sarà la nostra prima volta – pensa avanti il vicepresidente vicario della sezione Simon Pietro Candido –. La Carnia è sempre stata terra di alpini. Oggi, però, non ha più caserme: via la Cantore, via la Del Din, l'anno scorso via anche l'ultimo baluardo, il 3° da montagna. E con le caserme se ne sono andate molte famiglie: la ricaduta sull'economia e sul tessuto sociale della montagna non è stato indifferente». Intanto, mentre i contatti con Vittorio Veneto sono stati intensi proprio per "studiare" l'evento (che potrebbe coincidere pure con il 70° di fondazione della Brigata alpina Julia), procede l'organizzazione di un altro importante appuntamento: domenica primo luglio, il 31° raduno sezionale, a Paluzza, abbinato al nono dei Figli di Maria.

Sfilano a Vittorio Veneto i membri dell'associazione Mai daur, mai indietro, motto del Battaglio Gemona. «Un'associazione nata otto anni fa – riepiloga il presidente Daniele Furlanetto – per ricordare il battaglione sciolto nel 2006. Da allora organizziamo il raduno annuale che richiama sempre un migliaio di penne nere». Ivo Del Negro, presidente della sezione di Gemona, auspica il successo dei due eventi: «L'adunata nazionale, sulla quale siamo tutti d'accordo e per la quale lavoriamo, e quella del triveneto, il prossimo anno, in Carnia».

Alla sfilata – aperta dalla fanfara della Brigata alpina Julia cui sono seguiti i gonfaloni delle città di Gorizia, Udine, Tolmezzo e Gemona e i volontari della protezione civile del Friuli Venezia Giulia – hanno partecipato in forze gli alpini della sezione di Pordenone. Nella città che fu sede del primo comando Forze difesa e del quinto corpo d'armata, sono tornati due reduci, che hanno sfilato a bordo della campagnola del gruppo Ana di Vigonovo: si tratta di Ottavio Pes, classe 1921, e di Onorino Pierobon, superstite del Galilea. Molteplici applausi per la sezione di Pordenone guidata dal presidente Ilario Merlin soprattutto al passaggio della maxi-bandiera tricolore del Pn centro, quando è stato annunciato che tra qualche mese le penne nere doneranno il ponte costruito dalla Cimolai spa alla città di Nikolajewka, e al passaggio delle penne nere con la divisa storica.

Migliaia di alpini del Friuli Venezia Giulia ieri hanno partecipato alla sfilata che ha concluso il raduno del terzo raggruppamento dell'Ana. Per la prima volta, tra le penne nere, anche un gruppo di bambini che ha portato uno striscione sulla pace

Sorpresa, quanti ospiti: 160 mila in 3 giorni

Macchina organizzativa perfetta, malori per il caldo: sfilata interrotta. Morto uno degli ultimi muli

VITTORIO VENETO

Straordinaria sorpresa sotto il cappello alpino. Al raduno del terzo raggruppamento, a Vittorio Veneto, si sono presentati in 160 mila, mentre ne erano attesi, in tre giorni, 80 mila. Tra alpini (35 mila), aggregati, amici e spettatori. «Un afflusso al di là di ogni più rosea aspettativa», commenta il sindaco Roberto Tonon mentre passa la stecca al collega di Tolmezzo. Entusiasmo alle stelle, dunque, per le penne nere accorse dal Triveneto, ma anche da altre parti d'Italia, persino dalla Sicilia e dall'Australia.

Nessuno si aspettava il doppio delle presenze. «Ci abbiamo lavorato per 18 mesi», sospira sollevato il presidente della sezione Ana Francesco Introvigne. «Il Veneto è geneticamente popolo alpino, con tutti i valori che questi uomini rappresentano», sintetizza il governatore Luca Zaia. E, in ogni caso, per il generale Claudio Mora, sottocapo di Stato maggiore dell'esercito, «Vittorio Veneto, per ciò che rappresenta, è un vero monumento alla storia d'Italia».

Impressionante l'invasione della "movida alpina", sabato sera, lungo i due chilometri e mezzo tra Ceneda e Serravalle, con una piazza del Popolo strapiena a mezzanotte, quando tutti hanno cantato l'Inno d'Italia, accompagnati dalle fanfare. E, ieri mattina, lungo le strade della sfilata, è stata un'apoteosi di popolo in festa.

La sfilata doveva concludersi alle 12. Solo alle 13.30 c'è stato l'ammainabandiera. Un fascino unico, quello dei grandi tricolori sui 4 pennoni della piazza. Alle 6 del mattino c'erano già i primi veci. Poi, l'alzabandiera alla presenza del generale Claudio Berto, comandante delle Truppe alpine, e del presidente dell'Ana Sebastiano Favero. A seguire, lo sfilamento, da Bolzano a Trento, dalla Carnia a Trieste, all'intero Friuli (al passaggio di Pordenone la sfilata è stata interrotta per un paio di minuti per consentire all'ambulanza di soccorrere una donna colta da malore per il caldo, in tribuna), e poi Verona, Vicenza, Padova, gli "alpini di quota zero" di Venezia, quindi i bellunesi e, infine, la marea dei trevigiani, con le sezioni di Valdobbiadene, Treviso, Conegliano e Vittorio Veneto.

A Vittorio Veneto ieri mattina hanno sfilato migliaia di alpini

In coda il Reparto Salmerie di solo 4 muli, per la perdita improvvisa di Orio (l'ha stroncato un infarto) e la novità dei bambini. A segnare il passo, una decina di fanfare e ogni sezione ha esibito il proprio coro, nonché significativi striscioni. E, sabato, il conferimento della cittadinanza onoraria all'Ana, riconosciuto all'unanimità dal consiglio comunale, il collegamento con i militari della Julia in Libano.

E poi la movida, lungo viale della Vittoria, interminabile, fino alle ore piccole, con la "Fun-Kasin street bad" a ritmare i passi del popolo alpino, prima che arrivasse la Fanfara della Cadore a dare uno spettacolo unico.

La scelta di Vittorio Veneto non è stata casuale: qui si combattè l'ultima sanguinosa battaglia che portò alla vittoria l'esercito italiano contro l'impero austro-ungarico, tra ottobre e novembre 2018, pagando un elevato prezzo di vite umane da ambo gli schieramenti.

email: agenda@messaggeroveneto.it http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Folk club, ultimo concerto a Rosazzo

Folk club, ultimo concerto nel ricordo di Durí e Luisa Miconi

La tredicesima rassegna del Folk club Buttrio "NordSudEstOvest: Quanta Musica!, dedicata alle musiche più lontane e agli strumenti più strani, è arrivata all'ultimo concerto dedicato alla varietà degli strumenti a fiato e a percussione nel mondo.

L'ultimo concerto si terrà domani, martedì 19 giugno nel Chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, come è stato ogni anno fin dal 1996, quando, venuto a mancare il primo presidente del Folk Club Fabrizio Durì a soli 33 anni, per lui fu organizzato il primo concerto in Abbazia e da allora l'appuntamento si è sempre ripetuto a giugno in quella suggestiva cornice. Nel 2012, però, un destino così sfortunato è toccato anche alla segretaria del Club, Luisa Terrenzani Miconi, pochi giorni dopo la sua ultima presenza organizzativa a un concerto tenutoi proprio all'Abbazia. Così l'appuntamento di giugno è divenuto per l'associazione un momento di ricordo di entrambi, sempre accompagnato da grande musica, come sarà martedì.

Titolo del concerto sarà "Suoni nelle Culture" e ne saranno protagonisti due musicisti liguri, il fiatista Edmondo Romano (lo scorso febbraio preziosissimo collaboratore di Vittorio De Scalzi dei New Trolls al Palamostre) e il percussionista Loris Lombardo, vincitore del World Drum Contest 2011 e straordinario solista al handpan, strumento con cui si è esibito nel 2017 a Italia's Got Talent con tanto di standing ovation di pubblico e giuria; è uno strumento tondo in acciaio che emette suoni diversi a seconda di dove viene percosso. La musica toccherà varie parti del mondo, dal Mediterraneo al Medioriente, dall'Africa al Sudamerica.

FARMACIE

LUNEDÌ 18 GIUGNO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto Via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio p.zza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Bernardo De Rubeis 1 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco v.le Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
via Molin Nuovo 19 0432 688081

IL SUONO IN MOSTRA

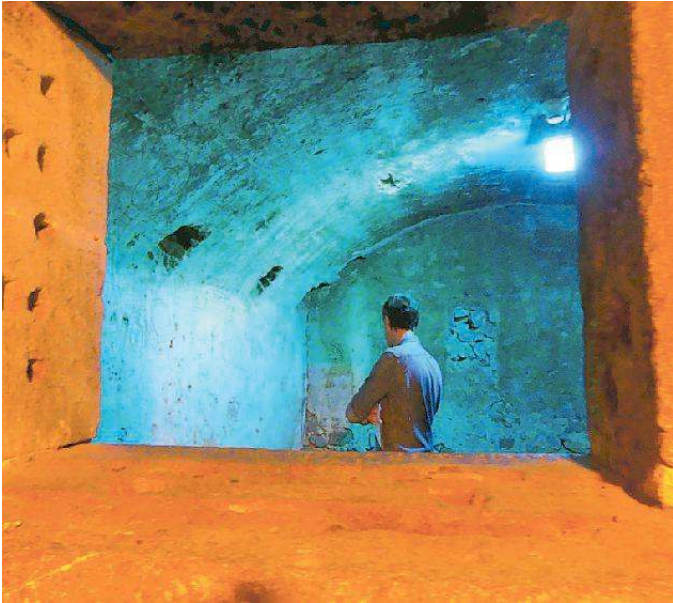
Le sonorità ottiche del viennese Flip

Otto postazioni a Udine per il festival di musica e immagini
Protagonista il performer che costruisce sintetizzatori

Sintonizzarsi su nuove frequenze in architetture insolite – e risvegliare una inedita modalità di ascolto – o imparare a sintetizzare il suono con elettrofoni? Con "Il suono in mostra", la rassegna internazionale di arte sonora dell'associazione Continuo che è in corso in questi giorni in città – e si potrà visitare/ascoltare ancora in otto sedi di Udine da giovedì 21 a domenica 24 giugno tra le 15 e le 19 – si possono fare entrambe le cose.

E oggi c'è una doppia opportunità di cui fruire, assieme al viennese Klaus Filip, uno degli ospiti della rassegna grazie al Forum Austriaco di Cultura a Milano che è partner dell'iniziativa. Filip è performer, compositore e programmatore. I suoi software per l'improvvisazione musicale dal vivo vengono utilizzati da musicisti di tutto il mondo. Ha realizzato musiche per cortometraggi, teatro, danza e ha all'attivo innumerevoli collaborazioni artistiche. Vive a Vienna, dove insegna alla Universität für angewandte Kunst. Questo pomeriggio terrà dalle 15 alle 18 al circolo Arci Cas'Aupa (via Val d'Aupa 2) un laboratorio (a pagamento, informazioni su www. ilsuonoinmosta. it) in cui insegnerà come costruire sintetizzatori a lettura ottica, dopo aver raccontato le prime sperimentazioni con il fotofono di Graham Bell: Optosonics.

Lo stesso Filip alla sera si sposterà al Bistrò del Cinema Visionario – dove ieri sera alla Sala Eden è stato proiettato il suggestivo film di John Grzinich artista di cui si può ascoltare una installazione sonora a palazzo Mantica, sede della Filologica Friulana – e alle 22 terrà una performance video-sonora di quaranta minuti dal titolo "Sonic Luz". Un concerto di musica elettronica che si fa guardare come uno spettacolo di ombre cinesi. L'improvvisazione e il gesto caratteristico di quella che qualcuno ha battezzato "desko music" (non quella che nei tempi storici allietava i banchetti, ma quella suonata oggi amplificando e manipolando piccoli oggetti presenti su un tavolo) integrata con l'utilizzo di apparecchiature auto costruite che trasformano in suono i giochi di luci e ombre che vengono proiettati sullo schermo.

Il suono in mostra accoglie le opere di otto artisti italiani e stranieri in otto luoghi di Udine – tutti gratuiti tranne Casa Cavazzini – dal Rifugio Antiaereo di Piazza Primo Maggio a Palazzo Mantica, dalla suggestiva Torre dell'Orologio alle Carceri del castello, dalla Casa della Confraternita a Palazzo Caiselli e infine dall'appartamento di Dante Cavazzini alla galleria di Spazio Ersetti in Viale Volontari.

Immagini de "Il suono in mostra" in corso in otto postazioni a Udine

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Jurassic World - Il regno distrutto
19.00, 21.30

La stanza delle meraviglie
19.15, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento:
Mary e il fiore della strega
17.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

A quiet passion
16.40, 19.00, 21.20

Hotel Gagarin
19.30, 21.30

L'atelier
19.20, 21.30

Lazzaro felice
17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Malati di sesso (3 euro)
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Jurassic World - Il regno distrutto
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

Mary e il fiore della strega
15.00, 17.30, 20.00

211 - Rapina in corso
15.00, 22.30

The Strangers: Prey at night
15.00, 22.30

Solo: A Star Wars Story
15.00, 18.00, 21.00, 22.00

Tuo, Simon
15.00, 17.30

La truffa dei Logan
20.00, 22.30

Ogni giorno
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Deadpool 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Pitch Perfect 3
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

The Space Extra:
Mary e il fiore della strega
17.25, 19.50, 22.10

Happy Days:
Ready player one
17.00, 19.40, 21.45

Jurassic World 2
16.30, 17.00, 17.45, 18.45, 19.25, 20.30, 21.30, 22.15, 22.35

Jurassic World 2 (3D)
19.40

Solo: A Star Wars Story
16.45, 19.30, 22.25

La truffa dei Logan
20.00, 22.30

Pitch Perfect 3
17.30, 19.35

211 - Rapina in corso
17.50, 20.10, 22.20

Deadpool 2
17.20, 20.05, 22.40

Ogni giorno - Every day
17.35, 19.45, 22.00

It
16.35, 19.20, 22.05

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Kedi - La città di gatti
19.30

Dogman (v.m. 14 anni)
21.00

[CITTAPORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527
www.cinemazero.org

La stanza delle meraviglie
18.30, 21.15

I volti della Via Francigena
21.00

A quiet passion
18.45, 21.30

Tito e gli Alieni
17.00, 20.45

Hotel Gagarin
19.00

Lazzaro felice
16.30

L'atelier
19.15

MANIAGO

CINEMA MANZONI

Jurassic World - Il regno distrutto
21.00

FIUME VENETO

UCI
Tel. 892960
www.ucicinemas.it

Rassegna Film francesi 5 euro:
Benvenuti a casa mia
18.00, 21.00

Jurassic World - Il regno distrutto
17.00, 19.20, 22.20

Jurassic World - Il regno distrutto
19.30
o.v.

Jurassic World - Il regno distrutto (3D)
21.30

Mary e il fiore della strega
17.00

Tuo, Simon
17.00

La truffa dei Logan
19.50

Deadpool 2
22.30

Solo: A Star Wars Story
19.00, 22.00

Show Dogs - Entriamo in scena
17.00

Ogni giorno
17.00, 19.10, 22.20

211 - Rapina in corso
17.30, 20.00, 22.20

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481 530263

Jurassic World - Il regno distrutto
18.00, 21.00

Mary e il fiore della strega
17.20

Hotel Gagarin
16.50, 19.30

A quiet passion
18.30, 21.15

Lazzaro felice
20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Kinemax d'Autore:
Final portrait - L'arte di essere amici
17.30, 20.15

Jurassic World - Il regno distrutto
17.10, 19.50, 21.15, 22.10

La stanza delle meraviglie
17.40, 20.00, 22.10

Mary e il fiore della strega
17.45, 19.30

Lazzaro felice
19.30

Solo: A Star Wars Story
17.00, 21.40

Ogni giorn 22.10

PREMIO LUCHETTA

Un telespettatore su 10 ha visto il Premio Luchetta nella tarda serata di venerdì 15 giugno, in onda su Raiuno dal Politeama Rossetti di Trieste: sono i lusinghieri dati di share per "I nostri Angeli 2018", evento culminante del quindicesimo Premio Giornalistico Marco Luchetta. Il programma, condotto da Alessio Zucchini e dedicato all'attualità dalle periferie del mondo, ha raddoppiato lo share 2017 e ha sfiorato il 10% dei contatti.

VERZEGNIS

Minaccia di gettarsi dal ponte, salvato dagli agenti

I poliziotti sono riusciti a evitare che un pensionato di 74 anni compisse un gesto estremo: l'uomo è stato poi affidato al personale del 118

VERZEGNIS

Un uomo ha tentato ieri mattina di togliersi la vita, manifestando la volontà di gettarsi dal ponte Avons, a Verzegnis, ma il pronto intervento degli agenti della Squadra volante ha impedito il gesto estremo.

È successo ieri mattina, tra le 9 e le 9.45. Qualcuno ha notato l'uomo, un pensionato di 74 anni residente in zona, sporgersi dalla spalletta del ponte e, intuendone le intenzioni, ha chiamato il Numero unico di emergenza (Nue) dando così l'allarme.

I poliziotti del Commissariato di Tolmezzo, giunti in pochi minuti, sono riusciti a convincere l'uomo a desistere dalle sue intenzioni e lo hanno affidato alle cure del personale sanitario del 118, che era stato nel frattempo allertato.

In quei momenti concitati, l'uomo ha ammesso di sentirsi sopraffatto da problemi familiari che giudicava insormontabili, di essere preoccupato per la salute della moglie e anche per una situazione di contrasto con il vicinato.

Ecco perché, in un momento di particolare fragilità, nella mattinata di ieri l'uomo si è diretto verso il ponte. Gli agenti, però, sono riusciti a tranquillizzarlo e a convincerlo a non risolvere i propri problemi attraverso un gesto tragico.

Alpinisti rimasti senz'acqua soccorsi sul monte Glemine

Gemona: disavventura a lieto fine per una coppia di trentenni di Tavagnacco
I due sono stati issati con un verricello a bordo di un elicottero e tratti in salvo

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Erano saliti sul Glemine per effettuare una scalata, ma giunti in cima sono rimasti senz'acqua rischiando la disidratazione.

È stata una disavventura che fortunatamente si è conclusa positivamente quella affrontata sabato a Gemona da una coppia di alpinisti di Tavagnacco, ovvero L.I., donna di 31 anni, e S.A., 33 anni. I due erano saliti sul monte Glemine nel primo pomeriggio prendendo il sentiero alpinistico che conduce in cima alla montagna. Conclusa la salita attraverso il percorso in cordata predisposto sullo spigolo del monte, la coppia aveva prima cercato di trovare il sentiero che permette di scendere a piedi ma, non trovandolo, hanno in seguito deciso di scendere da dove erano saliti.

Purtroppo, durante tale operazione hanno perso i loro rifornimenti di acqua e ciò ha determinato in loro il sopraggiungere di segnali di spossatezza e disidratazione. I due alpinisti hanno dunque deciso di chiedere aiuto. L'allarme è stato lanciato intorno alle 18 ed è stata subito inoltrata dal Soccorso alpino di Gemona a Udine, da dove è giunto un elicottero della centrale operativa.

Con l'ausilio del verricello e l'intervento di due tecnici è stato possibile agganciare i due alpinisti in prossimità del penultimo tiro di corda della scalata, issandoli a bordo e portandoli in salvo. L'operazione è terminata poco prima delle 20 .

E ieri pomeriggio sul Chiampon i soccorritori del Cnsas di Udine e Moggio Udinese hanno soccorso un'escursionista di Buja, classe 1964, che si è sentita male per un colpo di calore mentre effettuava la discesa dalla cima. La donna, non in gravi condizioni, è stata comunque issata su una barella e condotta a Sella Foredor, da dove è rientrata con mezzi propri.

L'elicottero con il quale sono stati portati i soccorsi (Foto Petrussi)

TOLMEZZO

Si schianta in galleria: ferita un'anziana

Una donna di 72 anni è rimasta seriamente ferita dopo aver centrato la parete della galleria che si trova lungo la statale 125, in località Pissebus, a Tolmezzo. L'incidente si è verificato nell'area vicina all'ex polveriera, poco dopo le 16 di ieri. L'anziana, residente in zona, ha probabilmente valutato male la traiettoria, schiantandosi contro le mura di pietra del tunnel. Stabilizzata sul posto, è stata intubata ed elitrasportata in codice rosso a Udine: le sue condizioni, tuttavia, non destano particolare preoccupazione. Sul luogo dell'incidente anche i carabinieri di Tolmezzo, che hanno effettuato i rilievi.

Incendio in una serra distrutto metà impianto

Fiamme alla Fioreria Al Podere di Martignacco: bruciate copertura e pareti Il fuoco ha fatto scoppiare anche molte bombolette spray. Cause da chiarire

di Margherita Terasso

MARTIGNACCO

Una serie di scoppi e una nuvola densa e nera che sale verso il cielo. Nel pomeriggio di ieri, attorno alle 16.30, un incendio è divampato nella serra della Fioreria Al Podere, in via Spilimbergo, a Martignacco.

Nessuno è rimasto ferito, fortunatamente: alla famiglia Codutti, titolare del punto vendita, toccherà però quantificare i danni alla struttura, distrutta per metà, oltre 150 dei 300 metri quadrati complessivi.

«Abbiamo sentito scoppi a ripetizione e poi abbiamo notato del fumo nero, ci siamo spaventati – commenta Rosy, titolare del ristorante - pizzeria Al Podere, che dista pochi metri dalla fioreria –. Abbiamo subito chiamato i carabinieri, alcuni clienti hanno poi avvertito i vigili del fuoco».

«Appena abbiamo visto i gestori della fioreria – aggiunge – e tutti i familiari nel cortile ci siamo tranquillizzati, nessuno infatti si era fatto male».

La famiglia Codutti abita infatti nello stesso edificio, ma al piano superiore, dove ha sede il negozio specializzato nella vendita di piante e fiori. Non appena il fatto si è verificato tutti i componenti della famiglia, che avevano tenuto aperto la fioreria fino alle 13.30, sono usciti all'aperto.

Impossibile non farsi prendere dal panico. «Non sappiamo com'è scoppiato l'incendio. Ha preso fuoco qualcosa nella serra – commentano –. Escludiamo comunque che ci sia stata un'origine dolosa». Subito dopo la chiamata, due squadre di vigili del fuoco di Udine sono immediatamente intervenute per spegnere l'incendio. In poco più di mezz'ora il fuoco era domato.

L'incendio, a quanto appreso, si è propagato nella serra e ha completamente distrutto metà della struttura di metallo, ma i pompieri sono riusciti a evitare che raggiungesse l'abitazione. Le fiamme hanno bruciato il materiale plastico della copertura e delle pareti causando il fumo nero e hanno fatto letteralmente scoppiare le bombolette di colore spray che solitamente vengono utilizzate dai fioristi per decorare le piante.

Per questo motivo i vicini hanno sentito anche forti rumori provenire dalla fioreria. Le cause dell'esplosione, però, non sono state ancora individuate. Si stanno ancora effettuando tutte le valutazioni sull'accaduto.

I vigili del fuoco sono accorsi a Martignacco con due mezzi

SAN DANIELE

Il rogo alla Lima: tetto in fiamme per cause elettriche

SAN DANIELE

Incendio alla Lima corporate di Villanova di San Daniele: è andata a fuoco, sabato pomeriggio, parte della copertura, ma la produzione non è stata comunque sospesa.

A spegnere le fiamme, che si sono sprigionate attorno alle 17.30, è intervenuta inizialmente la squadra di emergenza della Lima, i cui componenti sono saliti sul tetto con gli estintori in dotazione all'azienda leader mondiale nella produzione di protesi biomedicali.

Dopo l'allarme, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco volontari da San Daniele del Friuli, quelli del Distaccamento di Gemona del Friuli, una partenza dal Comando di Udine con una autobotte. In loro aiuto sono intervenute anche due squadre sopraggiunto da Spilimbergo e da Pordenone.

Le cause dell'incendio potrebbero essere legate a un problema di natura elettrica che ha mandato in tilt un condizionatore, ma i tecnici dei vigili del fuoco stanno compiendo ancora tutte le analisi necessarie a stabilire l'origine del rogo. Le fiamme, a quel punto, si sono estese a una guaina di impermeabilizzazione. La combustione del materiale plastico ha originato l'alta colonna di fumo nero, ma fortunatamente nessuno dei dipendenti è rimasto ferito o intossicato e non sono state rilevate conseguenze sotto il profilo ambientale.

La colonna di fumo alla Lima

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Daniele del Friuli.

Non è la prima volta che la ditta leader nella produzione di protesi è stata interessata da un incendio. Poco più di un anno fa, a fine marzo 2017, le fiamme avevano riguardato il reparto rifiniture e dieci persone erano rimaste intossicate.

PAGNACCO

Rubati compressore e decespugliatore da un ripostiglio

PAGNACCO

Ladri in azione in una abitazione a Pagnacco. I malviventi, dopo aver creato un'apertura nella recinzione che cingeva la proprietà, hanno forzato il ripostiglio degli attrezzi riuscendo a rubare un compressore e un decespugliatore.

Il danno complessivo ammonterebbe a circa duemila euro.

Il colpo si pensa sia stato compiuto nel tardo pomeriggio di sabato, dal momento che ieri alle 20 è arrivata la segnalazione ai carabinieri da parte dei proprietari.

ZUGLIO

Sbanda con la moto e finisce in una scarpata

Incidente vicino a Fielis: un 50enne di Conegliano trasportato in elicottero all'ospedale

Il 50enne di Conegliano Veneto è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine

di Gino Grillo

ZUGLIO

Incidente a un motociclista durante la Motocavalcata carnica, manifestazione amatoriale svoltasi ieri sui monti della Carnia. L'uomo, un 50enne di Conegliano Veneto (Treviso), è stato soccorso dai militari del soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo e dai volontari del Cnsas di Forni Avoltri sui versanti del monte Dauda, vicino all'abitato di Fielis.

L'incidente è avvenuto attorno alle 10.30, l'uomo ha perso il controllo della propria moto da cross lungo la carreggiata che porta dalla frazione di Fielis a malga Dauda.

Dalle prime informazioni ricevute, il centauro veneto sarebbe precipitato per una ventina di metri in una scarpata rimanendo seriamente ferito.

A soccorrerlo il personale sanitario del Sores, giunto sul posto con l'elicottero sanitario decollato dalla elibase di Campoformido in assetto Sar. Il personale medico con un rianimatore è stato fatto sbarcare nei pressi, quindi ha prestato i primi soccorsi al ferito.

Dopo che le sue condizioni sono state stabilizzate, il ferito è stato elitrasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Udine Santa Maria della Misericordia. L'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Attività sportiva in alta montagna: oggi un convegno

Il corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Udine organizza oggi a dalle 14 nella sala Lodolo del presidio ospedaliero San Michele di Gemona il convegno "Attività sportiva in alta montagna". Interverranno il fisiologo e fondatore del corso Pietro Enrico Di Prampero, Guglielmo Antonutto dell'ateneo friulano, la nota alpinista Nives Meroi, il neurologo valdostano Guido Giardini, Mauro Marzorati e Simone Porcelli del Cnr di Milano, Barbara Pellegrini del centro di ricerca sport montagna e salute di Rovereto e David Bishop della Victoria University di Melbourne. (p.c.)

BASILIANO

Un incontro sul programma Santè a Muyinga in Burundi

BASILIANO

Oggi incontro sul progetto di volontariato internazionale "Santè a Muyinga in Burundi".

Nell'ambito dei programmi di volontariato internazionale realizzati con il sostegno della Regione Fvg, l'amministrazione comunale di Basiliano, quale partner dell'iniziativa, organizza per stasera dalle 18.45 nella sala conferenze del centro civico di villa Zamparo, la presentazione del progetto "Santè a Muyinga in Burundi", nel quale saranno direttamente coinvolti, a seguito di selezione tramite bando pubblico, due ragazzi fra i 18 e i 35 anni residenti a Basiliano.

Questi avranno la possibilità, dopo adeguato periodo di formazione, di vivere un'esperienza di cooperazione internazionale in Burundi.

Parleranno del progetto Marco Del Negro, sindaco di Basiliano, su volontariato internazionale e politiche per i giovani; Emmanuele Runditse, parroco di Maiano, su esperienza di volontariato in Burundi; e Lorenzo Latini quale coordinatore del progetto Sam: il progetto Santè a Muyinga. *(a.d'a.)*

NUOVO-KMO
30 AUTO DA FAR GIRARE LA TESTA

MODELLO	VERSIONE	COLORE	OPTIONAL	LISTINO	SCONTATO	EXTRA SINA	EXTR FINANZ.	PREZZO SCONTATO
FIAT PANDA	1.2 Pop Bz	ARANCIO DI SICILIA	CLIMATIZZATORE	11.340 €	10.300 €	-1.400 €	-1.500 €	7.400 €
FIAT PUNTO	1.2 Street	NERO MET.	CLIMATIZZATORE, RADIO	14.340 €	10.600 €	-1.400 €	-1.000 €	8.200 €
FIAT 500	1.2 Pop	BIANCO	V. EXTRA SERIE, RUOTINO	15.281 €	11.600 €	-2.000 €	-1.000 €	8.600 €
FIAT 500	1.2 Anniversario BZ	VERDE RIVIERA	FEND. CECHI IN LEGA 16'	17.025 €	13.400 €	-2.000 €	-1.000 €	VENDUTA
FIAT QUBO	1.4 Easy 77CV	BIANCO	V. EXTRA SERIE, RUOTINO	15.240 €	12.600 €	-2.000 €	-1.000 €	9.600 €
FIAT 500L	1.4 Pop Star 95CV	BIANCO	V. EXTRA SERIE, RUOTINO, C. LEGA	20.210 €	17.950 €	-2.000 €	-1.000 €	14.950 €
FIAT 500L	1.3 Pop Star 95CV JTD	BEIGE	CERCHI IN LEGA	22.190 €	18.200 €	-2.000 €	-1.000 €	15.200 €
FIAT 500X	1.3 Pop Star 95CV	ROSSO	RUOTINO	22.340 €	19.700 €	-2.000 €	-1.000 €	16.700 €
FIAT 500X	1.6 Pop Star 110CV	GRIGIO MET.	V. MET., RUOTINO	21.240 €	20.250 €	-2.000 €	-1.000 €	17.250 €
FIAT TIPO	1.6 Easy 120CV DS	GRIGIO MET.	V. MET., RUOTINO	21.200 €	16.150 €	-2.000 €	-1.000 €	13.150 €
FIAT TIPO	1.3 Lounge MJT 95CV	BLU MET.	V. MET., REG. LOMB. SEDILE GUIDA, RUOTINO	22.150 €	16.750 €	-2.000 €	-1.000 €	13.750 €
FIAT TIPO	1.3 Lounge MJT 95CV	ROSSO MET.	V. MET., REGOLAZIONE LOMB. SEDILE GUIDA	21.950 €	16.750 €	-2.000 €	-1.000 €	13.750 €
FIAT TIPO	1.3 Lounge MJT SW 95CV	BLU MET.	V. MET., REGOLAZIONE LOMB. SEDILE GUIDA	23.000 €	17.750 €	-2.000 €	-1.000 €	14.750 €
FIAT TIPO	1.6 Business MJT SW 120CV	NERO MET.	V. MET.	23.050 €	18.050 €	-2.000 €	-1.000 €	VENDUTA
FIAT TIPO	1.3 Lounge MJT SW 95CV	NERO MET.	REG. LOMB. SEDILE GUIDA, TELECAMERA POST.	23.750 €	17.750 €	-2.000 €	-1.000 €	14.750 €
FIAT TIPO	1.3 Lounge MJT SW 95CV	GRIGIO MET.	V. MET., REG. LOMB. SEDILE GUIDA, RUOTINO	23.000 €	18.250 €	-2.000 €	-1.000 €	14.750 €
FIAT TIPO	1.6 Lounge 120CV DDTC DS	NERO MET.	V. MET., REGOLAZIONE LOMB. SEDILE GUIDA	24.450 €	19.100 €	-2.000 €	-1.000 €	16.100 €
FIAT TIPO	1.6 Lounge 120CV DDTC DS	NERO MET.	V. MET., REGOLAZIONE LOMB. SEDILE GUIDA	24.450 €	19.100 €	-2.000 €	-1.000 €	16.100 €
FIAT TIPO	1.6 Lounge 120CV DDTC DS	BLU MET.	V. MET., REG. LOMB. SEDILE GUIDA, RUOTINO	24.650 €	19.100 €	-2.000 €	-1.000 €	16.100 €
LANCIA YPSILON	1.2 Elefantino	ROSSO	CLIMATIZZATORE	13.550 €	11.850 €	-1.400 €	-1.500 €	8.950 €
LANCIA YPSILON	1.2 BZ Unyca	GRIGIO PIETRA	V. MET., RUOTINO	14.640 €	11.180 €	-2.000 €	-1.000 €	VENDUTA
LANCIA YPSILON	1.2 Gold BZ	ROSSO	RUOTINO	15.021 €	13.200 €	-2.000 €	-1.000 €	10.200 €
LANCIA YPSILON	1.2 MYA	BLU MET.	V. MET., 5° POSTO	17.771 €	13.950 €	-2.000 €	-1.000 €	10.950 €
LANCIA YPSILON	1.3 Silver MJT 95CV	BIANCO	V. EXTRA SERIE	16.935 €	14.900 €	-2.000 €	-1.000 €	11.900 €
ALFA MITO	1.4 78CV	BIANCO	FENDINEBBIA, RUOTINO, RADIO TOUCHSCREEN	17.485 €	13.100 €	-2.000 €	-1.000 €	10.100 €
ALFA MITO	1.3 JTD 90CV - neopatentati	BIANCO	CERCHI IN LEGA, SPORT, RADIO TOUCHSCREEN	21.506 €	16.900 €	-2.000 €	-1.000 €	13.900 €
ALFA GIULIETTA	1.6 JTD 120CV	NERO	SENSORI DI PARCH.	27.236 €	18.800 €	-2.000 €	-1.000 €	15.800 €
ALFA GIULIETTA	1.4 Turbo BZ Super	BIANCO	SENSORI DI PARCH., RUOTINO	26.411 €	19.750 €	-2.000 €	-1.000 €	16.750 €
JEEP RENEGADE	1.6 110CV Sport	GRIGIO MET.	V. MET.	22.410 €	19.350 €	-2.000 €	-1.000 €	16.350 €
JEEP RENEGADE	2.0 JTD 4WD 120CV Sport	NERO MET.	V. MET.	26.961 €	20.950 €	-2.000 €	-1.000 €	17.950 €

Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 112 a 150 g/km.
Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 30/06/2018.
Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Prezzi con permuta o rottamazione.
*Abbuono -1.000/1500 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank tan da 6.95% e TAEG in base a importo e durata.

PORDENONE viale Venezia 73 tel. 0434 505911

SPILIMBERGO via Ponte Roitero 1 tel. 0427 598111

SACILE via S. Giovanni del T. 99 tel. 0434 70821

PORTOGRUARO via Campeio 2 tel. 0421 1791111

VENEZIA via Orlanda 6/B tel. 041 8947611

Cocci e pezzi di vetro fuori dei bidoni: sale la protesta in centro

Chieste paratie in piazza XX Settembre come in via Carraria L'assessore Cozzi: in tutta Cividale va esteso il porta a porta

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Nell'attesa che l'assessorato comunale all'ambiente trovi la quadra sull'annoso problema della raccolta rifiuti, individuando una soluzione in grado di perseguire il duplice obiettivo di migliorare il servizio e innalzare le percentuali della differenziata, da alcuni cittadini che vivono nei pressi di piazza XX Settembre parte un appello per il riassetto della piazzola di smaltimento posizionata proprio al centro dello slargo, in mezzo al parcheggio.

Le criticità che si manifestano nel contesto, dove lo scenario di sacchi, cartoni, cocci e altra immondizia sparsa al suolo è frequente, inducono gli abitanti a chiedere all'amministrazione Balloch di valutare l'opportunità e la fattibilità di un'operazione simile a quella messa in atto a Carraria, dove i bidoni per la differenziata sono stati racchiusi entro una serie di "paratie" in legno e così, in una certa misura, mascherati.

«Un intervento del genere – dicono gli interessati – produrrebbe il doppio beneficio di una migliore estetica e di una maggiore sicurezza. Tutt'altro che rari sono infatti, in zona, i casi di ruote delle biciclette bucate per effetto dei frammenti di vetro che si sparpagliano sull'asfalto in prossimità della campana per la raccolta».

Cocci e pezzi di vetro fuori dei bidoni dei rifiuti in piazza XX Settembre

«Posizionando una sorta di recinto – si prosegue – la piazzola sarebbe delimitata con precisione, più ordinata e, ribadiamo, più sicura».

A raccogliere l'input è il neoassessore all'ambiente, Rita Cozzi, subentrata al dimissionario Elia Miani e ora investita della responsabilità di individuare una soluzione per il cronico "nodo". E l'indirizzo della nuova esponente dell'esecutivo, che ha già avuto un incontro con la Net, è chiaro: «Bisogna passare al porta a porta, sull'intero territorio comunale», dichiara, facendo così intendere che l'ipotesi abbozzata dai residenti di piazza XX Settembre e dintorni si rivelerebbe iniziativa sostanzialmente inutile, considerata la volontà di rivoluzionare il meccanismo e dunque di rimuovere i cassonetti presenti in quell'ambito.

«La raccolta porta a porta – aggiunge l'assessore – è l'unico modo, fra l'altro, per bloccare il fenomeno sempre più marcato del turismo dei rifiuti. Cividale è l'unico centro della zona ad avere ancora i cassonetti: sono di conseguenza molto frequenti gli scarichi d'immondizia da parte di persone che vivono nei Comuni del circondario».

«Al momento – conclude Rita Cozzi – stiamo valutando i costi della modifica del sistema». I dati delle municipalità in cui già vige il porta a porta, peraltro, sono incoraggianti: l'incremento (garantito) della differenziata equivale a contenere la spesa sia per l'ente locale, sia per i cittadini.

Partiti i lavori per la rotatoria di Primulacco

Iniziati i lavori per la nuova rotonda di Primulacco, in corrispondenza dell'incrocio con via del Cristo. A lavori ultimati – e il tempo di esecuzione dovrebbe essere abbstanza breve – quindi, questo crocevia, che è il punto nero per la viabilità comunale, sparirà definitivamente. «Sono felice che sia partito questo lavoro che da molto tempo era atteso dalla popolazione, dalla stessa amministrazione e da me – commenta il sindaco di Povoletto, Andrea Romito –: sarà realizzata una rotatoria di 25 metri di diametro, la parte centrale avrà diametro di 8 metri, saranno rettificati gli accessi alla rotatoria, rispetto agli attuali, poi soprattutto, per far andare più piano le auto, prima della rotatoria saranno posizionati alcuni rialzi». Questo però sarà solo l'inizio di una campagna sulla sicurezza stradale: «Oltre alla rotatoria – spiega ancora Romito – si inizierà entro l'anno un lavoro sulle zone 30, con un'altra rotatoria vicina alle scuole, poi soprattutto si inizierà una campagna di asfaltature su tutto il territorio comunale, sulle strade che sono più dissestate e che hanno maggior traffico. Tenevamo molto a questo passaggio sulla sicurezza stradale». (b.c.)

CIVIDALE

L'omaggio ai martiri del Bosco Romagno

Commemorati gli osovani uccisi nel febbraio 1945. Ricordati Cesare Marzona e Mario Toros

Un momento della cerimonia di ieri al Bosco Romagno (Foto Petrussi)

CIVIDALE

Affollato e commosso, come sempre, l'omaggio ai martiri del Bosco Romagno, appuntamento che ogni mese di giugno si rinnova in prossimità del cippo che perpetua il ricordo della tragedia consumatasi nel febbraio del 1945.

Così anche ieri, per non dimenticare il dramma degli osovani prelevati a Porzus e trasportati alle porte di Spessa di Cividale, al Bosco Romagno appunto, dove vennero trucidati.

Organizzata dall'Associazione partigiani Osoppo, in collaborazione con il Comune di Cividale, con il sostegno della Regione Fvg e con il patrocinio delle municipalità di Corno di Rosazzo, di Moimacco, di Premariacco, di Prepotto e di Torreano, la cerimonia si è aperta con un breve momento religioso e con la deposizione di alcune corone ai piedi del monumento.

Spazio quindi alle allocuzioni, affidate al sindaco Stefano Balloch, al presidente dell'Apo, Roberto Volpetti, e al vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi.

«Abbiamo un grande debito – ha dichiarato quest'ultimo – nei confronti dei giovani che stiamo commemorando. Avrebbero facilmente potuto sottrarsi alla tragica fine che li attendeva: molto probabilmente sarebbe bastato decidere di stare dalla parte degli aguzzini, per avere salva la vita. La loro è stata una testimonianza di straordinaria importanza. In quattordici furono catturati: sei di essi erano carabinieri, uno finanziere, un altro ancora bersagliere, in buona parte provenienti dalle province del meridione, figli di una patria che li aveva abbandonati a se stessi».

«Con i friulani – ha concluso Riccardi – si trovarono a condividere il desiderio di riscatto e di libertà».

In chiusura un ringraziamento all'Apo, per il suo appassionato impegno, e un affettuoso ricordo dello storico presidente del sodalizio, Cesare Marzona, e del ministro Mario Toros, partigiano della Osoppo. *(l.a.)*

SANTA MARIA LA LONGA

Malore in casa, muore a 62 anni

Paolo Mauro, operaio, era il marito dell'assessore Donatella Urban

di Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA

È improvvisamente mancato, a soli sessantadue anni, Paolo Mauro. La notizia della sua morte ha lasciato attonita la comunità di Santa Maria la Longa e il paese di Tissano in particolare. Mauro, con la sua famiglia originaria di Mereto di Capitolo, si era trasferito a Tissano sin da bambino ed è pertanto cresciuto in quel contesto dove tuttora risiedeva assieme alla moglie Donatella Urban e ai due figli Giuditta e Gianmaria.

La sua scomparsa è avvenuta venerdì. Paolo Mauro è stato colto da un malore che gli è stato fatale. Sono stati chiamati i soccorsi, ma non è stato possibile rianimarlo. Purtroppo per il 62enne non c'è stato nulla da fare.

Mauro aveva lavorato come operaio in una fabbrica. Persona piuttosto riservata di carattere, era conosciuto in paese. Spesso, negli ultimi anni, dava una mano alla moglie impegnata nella vita amministrativa del comune come assessore alla cultura, all'associazionismo, alle varie manifestazioni che vengono organizzate per la comunità. «Siamo profondamente addolorati – dichiara il sindaco Igor Treleani – per questa perdita che colpisce Donatella e i ragazzi in primis, ma colpisce anche noi perché consideravamo ormai Paolo uno del gruppo, disponibile com'era a dare una mano. Esprimo a nome mio personale, dell'intera amministrazione comunale e della commissione biblioteca la stretta vicinanza a Donatella e ai due figli in questo difficile momento».

Paolo Mauro

Anche numerose associazioni locali, impegnate in vari settori nel territorio di Santa Maria la Longa, si sono strette accanto all'assessore comunale e ai suoi figli per questa improvvisa perdita. I funerali di Mauro si svolgeranno nella giornata odierna, alle 16, nella chiesa di San Michele a Tissano, con partenza dalla casa del defunto.

Maria Guerin in una foto che la ritrae da giovane e, a destra, durante i festeggiamenti del suo 106esimo compleanno

Morta a 106 anni la nonnina "Bisa"

Maria Guerin era la più anziana del comune di Latisana Amava il giardinaggio e la cucina: oggi i funerali in duomo

di Paola Mauro
LATISANA

Si è spenta sabato mattina alle 7, nella casa dove ha trascorso una lunga e serena esistenza, circondata dagli affetti più cari, quelli con cui ha condiviso lo stesso tetto per buona parte della sua vita. Maria Guerin se n'è andata alla splendida età di 106 anni, compiuti lo scorso mese di febbraio. A lei il primato di essere la più longeva del Comune di Latisana. Il funerale della signora Maria sarà celebrato oggi pomeriggio, alle 16, nel duomo di San Giovanni.

Classe 1912, nativa di Ronchis, Maria Guerin si era sposata nel 1936 con Virgilio Casasola che se n'è andato troppo presto quando lei aveva poco più di cinquant'anni. Dal matrimonio ha sempre vissuto a Latisana e, senza mai perdersi d'animo, ha fatto della famiglia la sua ragione di vita. Amava profondamente l'unico figlio Aldo Casasola, la nuora Mercedes, i nipoti Sergio e Annamaria e i tanti pronipoti e anche trisnipoti.

Bisnonna e trisavolta Maria "Bisa" come la chiamavano con affetto in casa, quando a febbraio in occasione del suo 106esimo compleanno l'abbiamo incontrata per un'intervista, pensando alle sue tante candeline con un sorriso ci aveva detto che sì, erano tanti gli anni vissuti ma che non pesavano affatto.

Freschezza di spirito, nessuna nostalgia per il passato e nessuna frenesia tanto da vivere una vita intera senza orologio, amante dei fiori e del giardinaggio così come della cucina, trascorreva ore al lavoro, accorgendosi che era tardi solo con il calar del sole. Sempre circondata da bambini, i nipoti prima e bisnipoti poi, con loro ha giocato, chiacchierato e soprattutto ascoltato, tralasciando il passato e i ricordi che lei non raccontava quasi mai, preferendo ascoltare dai giovani e in questo modo restando un po' giovane anche lei.

È un vuoto enorme quello che Maria Guerin, la "Bisa", ha lasciato nella casa di via Marconi, con i suoi silenzi e i suoi sorrisi, le sue considerazioni sempre dritte al punto, la sua calma e la sua serenità, il suo non lamentarsi mai di niente e di nessuno. Lei, era un punto fermo, una certezza, una sicurezza, per quattro generazioni della sua amata famiglia. E oggi saranno in tanti coloro che vorranno salutarlo per un'ultima volta.

LATISANA

Sgominata la banda che faceva razzia di pannelli solari

di Christian Seu
LATISANA

Quindici marocchini sono stati arrestati e altri 13 denunciati a piede libero dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana: sono responsabili di una serie di furti (sei nell'arco di meno di un mese, tra febbraio e marzo 2017) messi a segno nei parchi fotovoltaici del Friuli e in particolare a Palazzolo dello Stella, Morsano, Precenicco, Basiliano, Valvasone e Bagnaria Arsa. Un'organizzazione articolata, che probabilmente ha colpito anche in altre parti d'Italia: la gang schierava in ogni occasione almeno sette-otto elementi, che agivano secondo un canovaccio consolidato.

La banda, che rivendeva i pannelli in Marocco a un terzo del loro valore di mercato dopo averli imbarcati su navi in partenza dai porti spagnoli e francesi, operava sempre di notte, per evitare che i sistemi di rilevamento evidenziassero l'anomalia nella distribuzione dell'energia: dopo un primo sopralluogo, i componenti del sodalizio criminale tornavano sul luogo del blitz per svitare i bulloni e facilitare poi l'operazione di rimozione dei moduli, che avveniva generalmente la notte successiva.

I pannelli venivano caricati su furgoni di medie dimensioni, che i malviventi riempivano pure con mobili ed elettrodomestici, con l'obiettivo di nascondere i moduli e dribblare eventuali controlli. Sono complessivamente 2.200 i moduli rubati dai parchi fotovoltaici delle province di Udine e Pordenone, per un valore complessivo di 600 mila euro; i danni causati agli impianti si aggirano sui 400 mila euro. Cinque marocchini erano stati arrestati in flagrante mentre asportavano i pannelli dal campo fotovoltaico di Bagnaria Arsa, nella notte tra il 16 e il 17 marzo di un anno fa. Altri dieci sono arrestati (sei sono in carcere, quattro ai domiciliari), tra le province di Forlì-Cesena, Savona, Modena, Monza-Brianza, Verona, Mantova, Perugia, Salerno, Napoli e Potenza. Sono stati sequestrati quattro furgoni e due autovetture, utilizzate nel corso dei blitz. I carabinieri di Latisana, guidati dal maggiore Filippo Sautto, hanno inoltre recuperato 800 pannelli.

Il faro rosso ripulito da volontari

Lignano: un gruppo di artigiani si è offerto di ridipingerlo cancellando le scritte che lo deturpavano

di Viviana Zamarian

LIGNANO

I professionisti che prima hanno ripulito e poi ridipinto il faro rosso a Sabbiadoro

Era stato imbrattato con delle scritte verdi un paio di mesi fa. Alcuni vandali avevano deturpato uno dei simboli della località, il faro rosso. Uno sfregio in una delle location più suggestive della riviera friulana.

A offrirsi volontari per ripulirlo ci hanno pensato alcuni artigiani lignanesi. Riportandolo così alla sua originaria bellezza. Un intervento di riqualificazione veloce quanto efficace. Necessario anche in vista del concerto del Solstizio d'estate in programma giovedì 21 che si svolgerà, all'alba, proprio nella spiaggia di fronte. Il faro è stato prima ripulito e poi ridipinto nel suo colore originario. Il gruppo dei volontari è costituito da persone molto conosciute, che lavorano nel territorio di Lignano da tanti anni e sono apprezzate per la loro grande professionalità. In particolare si tratta di Ernestino Glerean, Aldo Dionisio, Roberto Vargiu, Daniel Neri e Hida Arben; mentre le ditte intervenute e che hanno sponsorizzato l'opera sono la Canton Due per i colori, la Viol per la gestione del cantiere e la Lignano Ristrutturazioni.

Il sindaco Luca Fanotto si è congratulato con i volontari esprimendo nei loro confronti «un grande sentimento di riconoscenza da parte dell'intera città, non solo perché è un luogo simbolo, ma soprattutto perché è raro trovare persone così disponibili durante la stagione turistica che, anche per un giorno, si sottraggano al proprio lavoro per regalarlo agli altri».

Tutto è pronto, dunque, per il concerto di benvenuto all'estate in programma, come detto, giovedì 21, alle 5 del mattino, sull'arenile di Sabbiadoro, con il violinista Daniil Bulayev, giovanissimo vincitore dell'edizione 2017 del prestigioso concorso "Il Piccolo violino magico", e con l'accademia d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretti da Domenico Mason. Un concerto per il sole con musiche di Vivaldi, Saint-Saëns, Sarasate e Piazzolla.

«Ringrazio sentitamente tutte queste valorose persone – ha proseguito il primo cittadino – per aver riportato il faro rosso alla sua bellezza originaria. La città ne è pienamente riconoscente e penso anche l'intera comunità di ospiti e turisti innamorata di questo posto meraviglioso». «Il 21 – ha concluso – avremo l'ormai tradizionale concerto all'alba organizzato dall'assessorato alla cultura e tutti potranno ammirare nuovamente i colori di uno dei più importanti simboli della nostra città. Mi auguro che gesti incivili non si verifichino più e, a questo proposito, provvederemo a videosorvegliare la zona». Un messaggio chiaro, quello del sindaco Fanotto, diretto agli autori delle scritte con lo spray che avevano rovinato il faro. Per evitare che questi atti vandalici tornino a ripetersi. E questo è l'appello comune dei residenti e dei turisti che così tanto amano questo luogo - tra i più fotografati della località - a non danneggiarlo più.

Y&R

PASSIONE NOIR

Ti seguirà ovunque.

Torna l'irresistibile appuntamento con la letteratura noir.

Lasciati conquistare da grandi storie piene di colpi di scena e personaggi memorabili creati dai migliori autori italiani e stranieri. Perditi in PASSIONE NOIR: da Camilleri a Manzini, da Holt a Connelly, una collana di romanzi da amare fino in fondo.

IN EDICOLA il 1° romanzo
Un appartamento a Parigi di Guillaume Musso.

Messaggero Veneto

L'INPS

LA QUATTORDICESIMA

A chi spetta
- a tutti coloro che sono in pensione da lavoro privato, pubblico e autonomo

Età minima
- 64 anni compiuti

Trattamento massimo per averne diritto
- non superiore a 13 mila 192 euro (non incide il reddito del coniuge)

Serve fare domanda?
- No. È corrisposta d'ufficio, senza bisogno di domanda, una volta all'anno

Gli importi
- Non superano una volta e mezza il trattamento minimo annuo del fondo pensioni, vale a dire 9 mila 894 euro, circa **760 euro** al mese per 13 mensilità
- **437 euro** a chi ha fino a 15 anni di contributi
- **546 euro** a chi ha da 15 a 25 anni di contributi
- **655 euro** a chi ha oltre 25 anni di contributi
- **336 euro** ai pensionati che hanno un reddito compreso tra i 9 mila 995 euro e 13 mila 192 euro, con almeno 18 anni di contributi nel caso di ex autonomi, almeno 15 anni per gli ex lavoratori privati
- **420 euro** per gli autonomi con un'anzianità contributiva compresa tra 18 e 28 anni
- **504 euro** se superiore ai 28 anni
- Gli stessi importi valgono per i privati

CROMASIA

di Maura Delle Case

Arriva la quattordicesima sarà accreditata il 2 luglio

La somma aggiuntiva varia da un minimo di 336 euro a un massimo di 655
L'assegno sarà corrisposto d'ufficio e pesa a seconda del reddito

In arrivo la 14ª per 3 milioni

Luglio, mese della quattordicesima per 3 milioni e mezzo di pensionati. La somma aggiuntiva è ormai in dirittura d'arrivo, sarà accreditata – lo ha fatto sapere l'Inps – il 2 di luglio, come sempre insieme con l'assegno pensionistico. Introdotta nel 2007 e modificata con la legge di bilancio dieci anni dopo, la somma aggiuntiva varierà da un minimo di 336 euro a un massimo di 655, a seconda del reddito e degli anni di contributi versati.

Beneficiari

La misura spetta a tutti coloro che sono in pensione da lavoro privato, pubblico e autonomo, purché abbiano compiuto 64 anni di età e contino su un trattamento annuo complessivo non superiore alle due volte il trattamento minimo (circa 1.014 euro al mese per tredici mensilità). Tetto che quest'anno è fissato a quota 13 mila 192 euro. Non incide il reddito del coniuge, né i beni di proprietà del pensionato se questi non danno reddito.

Assegni

È corrisposto d'ufficio, senza bisogno di domanda, una volta all'anno. E pesa come detto a seconda del reddito. Gli importi aumentano infatti per coloro che non superano una volta e mezza il trattamento minimo annuo del fondo pensioni, vale a dire 9 mila 894 euro, circa 760 euro al mese per 13 mensilità: si vedranno corrisposta una quattordicesima pari a 437 euro se hanno fino a 15 anni di contributi, a 546 euro se hanno da 15 a 25 anni di contributi e a 655 euro se hanno oltre 25 anni di contributi. I pensionati che hanno un reddito compreso tra i 9 mila 995 euro e 13 mila 192 euro, con almeno 18 anni di contributi nel caso di ex autonomi, almeno 15 anni per gli ex lavoratori privati, si vedranno invece accreditati 336 euro. Assegno aumentato a 420 euro per gli autonomi con un'anzianità contributiva compresa tra 18 e 28 anni, a 504 euro se questa è superiore ai 28 anni. Gli stessi importi valgono per i privati, ma in tal caso il primo scatto si ha con un'anzianità contributiva compresa tra i 15 e i 25 anni, il secondo quando si superano i 25.

Calendario

La "x" va segnata di fianco alla data del 2 luglio. La quattordicesima, stando alla recente comunicazione dell'Inps, quest'anno verrà infatti corrisposta tra due settimane, come sempre insieme al rateo pensionistico, anche per coloro che hanno perfezionato il requisito anagrafico nel primo semestre dell'anno (entro i primi sette mesi per i pensionati privati), sarà invece corrisposta a dicembre se si raggiungono i 64 anni nel secondo semestre del 2018. Il beneficio viene erogato in via provvisoria sulla base dei redditi presunti. In assenza delle informazioni relative agli anni 2018 o 2017, per i redditi diversi da quelli da prestazione sono stati utilizzati i redditi delle ultime campagne reddituali elaborate, vale a dire quelli riferiti all'annualità 2015 o in subordine 2014. In assenza di tali redditi, la posizione è scartata.

COLDIRETTI

Quasi 200 mila anziani costretti a mangiare alla mensa dei poveri

Sempre più le persone, non soltanto anziane, costrette a chiedere aiuto per mangiare

La punta dell'iceberg della situazione di disagio in cui si trovano molte famiglie in Italia sono i 2,7 milioni di persone che nel 2017 sono state costrette a chiedere aiuto per il cibo da mangiare, attraverso enti caritatevoli e mense per i poveri. È quanto emerge dal rapporto Coldiretti, presentato nei giorni scorsi a Torino in occasione del convegno «La povertà alimentare e lo spreco in Italia».

Tra le categorie più deboli degli indigenti si contano – continua la Coldiretti – 455 mila bambini di età inferiore ai 15 anni, quasi 200 mila anziani sopra i 65 anni e circa 100 mila senza fissa dimora. Contro la povertà si attiva la solidarietà con molte organizzazioni attive nella distribuzione degli alimenti, dalla Caritas Italiana al Banco Alimentare, dalla Croce Rossa Italiana alla Comunità di Sant'Egidio. E si contano ben 10.607 strutture periferiche (mense e centri di distribuzione) promosse da 197 enti caritativi impegnate nel coordinamento degli enti territoriali ufficialmente riconosciute dall'Agea che si occupa della distribuzione degli aiuti.

Ad avere problemi per mangiare sono dunque – sottolinea la Coldiretti – oltre la metà dei 5 milioni di residenti che, secondo l'Istat, si trovano in una condizione di povertà assoluta. Nel 2017 circa 2,7 milioni di persone hanno beneficiato degli aiuti alimentari – precisa la Coldiretti – attraverso l'accesso alle mense dei poveri o molto più frequentemente con pacchi alimentari che rispondono maggiormente alle aspettative dei nuovi poveri (pensionati, disoccupati, famiglie con bambini) che per vergogna prediligono questa forma di aiuto piuttosto che il consumo di pasti gratuiti nelle strutture caritatevoli.

Infatti sono appena 114 mila quelli che si sono serviti delle mense dei poveri a fronte di 2,55 milioni che invece hanno accettato l'aiuto dei pacchi di cibo sulla base dei dati sugli aiuti alimentari distribuiti con i fondi Fead attraverso dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea).

Sei volato via in delicato silenzio

PAOLO MAURO

di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Donatella, i figli Gianmaria e Giuditta e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di San Michele in Tissano, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Tissano, 18 giugno 2018

O.F. GORI Palmanova tel. 0432 924125

Il sindaco, il vicesindaco, la giunta, il Gruppo Cambiamo Insieme e l'amministrazione comunale di S.Maria La Longa sono vicini a Donatella e ai figli per l'improvvisa scomparsa del caro

PAOLO

Santa Maria La Longa, 18 giugno 2018

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la Famiglia per la perdita del

Dott. Ing. GIOVANNI GIANESINI

Udine, 18 giugno 2018

I condomini e l'amministrazione del condominio Itaca partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. GIOVANNI GENESINI

Udine, 18 giugno 2018

Il presidente, il consiglio di amministrazione, i sindaci, la direzione generale e il personale della PrimaCassa Credito Cooperativo FVG partecipano al dolore che ha colpito Francesca per la perdita del caro marito

PIERO BAREI

Martignacco, 18 giugno 2018

ANNIVERSARIO

17 giugno 2013 17 giugno 2018

Darò voce alla tua voce tu che vivi nel mio cuore.

ALFONSO DE ROSA

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

La moglie Ines, Marianna e Giuseppe con i familiari tutti.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 18 giugno alle ore 19.00 nella Chiesa San Govanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbbiadoro, 18 giugno 2018

www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano.

IX ANNIVERSARIO

18 giugno 2009 18 giugno 2018

Ciao Gabri

GABRIELE ZANIN

Ti ricordiamo con una santa messa domani martedì 19 giugno, alle ore 19 in duomo a Rivignano.

I tuoi cari.

Rivignano Teor, 18 giugno 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano, Teor tel. 0432/775023

Ci ha lasciati

IDA PASSONI ved. PELLIZZARI

di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, le sorelle, la nuora, le nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Zuglia-no.

Zugliano, 18 giugno 2018

O.F. Gori Pozzuolo del F. Castions di S tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO ZAMPARI

di 93 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 giugno, alle ore 17,30, nella chiesetta de Taviele a San Giovanni, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

San Giovanni al Natisone, 18 giugno 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Renato Govetto

Alessandro Govetto, assieme a tutti i collaboratori dello Studio Geoprogetti e Geoimmobiliare, sono vicini a Rolando, Elena e ai familiari per la perdita del caro papà

ANTONIO

Lautacco, 18 giugno 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

GIULIANO ECORETTI (il barbe)

di 56 anni

Ne danno il triste annuncio Rosetta, la sorella, il cognato, i nipoti, il piccolo Luca e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 18 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Lestizza, partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Galleriano.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lestizza, 18 giugno 2018

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.

Ci ha lasciati

NATALINA DEL NEGRO

di anni 67

Addolorati lo annunciano il marito Alfio, le figlie Lara con Mauro e Ivanka con l'amatissima nipotina Giorgia uniti a familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14,30 a Paularo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Paularo, 18 giugno 2018

of piazza

E' mancato all'affetto dei suoi cari

TARCISIO MONTORIO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 giugno alle ore 16,30 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un Santo Rosario sarà recitato oggi lunedì 18 giugno alle ore 19 nella chiesa di Percoto.

Percoto, 18 giugno 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

E' mancata

LUCIA MORO ved. VALERI

di 93 anni

Lo annunciano i figli Angelo, Armando, Mario e familiari.

I funerali avranno luogo Martedì 19 Giugno alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbiadoro, 18 giugno 2018

Onoranze Funebri Duomo Tel. 0431 520749

Ci ha lasciati

ROMANO TURRI

di 75 anni

Ne da il triste annuncio il figlio.

I funerali si svolgeranno martedì 19 giugno alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 18 giugno 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto U.-Bressa di Campoformido-Tarcento 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati

DOMENICO ELVINO LONDERO

di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 18 giugno, alle ore 16, nel Duomo di Gemona, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Gemona del Friuli, 18 giugno 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com 0432/957157

Partecipano al lutto:
- Famiglie Venuti

E' mancata ai suoi cari

PIA SDRAULIG ved. CANTARUTTI

di 95 anni

Lo annunciano i nipoti, i pronipoti e i suoi cari.

I funerali avranno luogo martedì 19 giugno alle 10,30 nella chiesa di Gagliano arrivando dall'ospedale di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento al dottor Edi Cudicio e alle signore che le sono state vicino.

Cividale, 18 giugno 2018

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GILBERTO COLAUTTI

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Alessandro, il fratello, la nipote Mirella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 giugno alle ore 17 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.

Dopo le esequie seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al dottor Dolso.

Collosomano di Buja, 18 giugno 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA GUERIN ved. CASASOLA

di 106 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo, la nuora Mercedes, i nipoti, i pronipoti, i trisnipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 giugno alle ore 16.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'abitazione in via Marconi 155.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Latisana, 18 giugno 2018

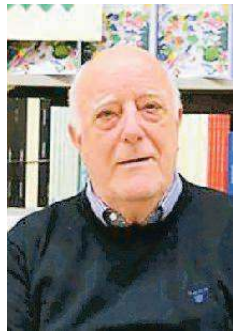
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N./Cervignano

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL SEGNALE È ARRIVATO BELLO E FORTE

Signor direttore, dopo che il ministro Matteo Salvini non ha accettato l'attracco nei porti italiani della nave Aquarius, con a bordo 600 migranti salvati in mare, sono piovute sull'Italia da molte parti critiche indecenti da esponenti politici dei vari Paesi europei, e da alcuni benpensanti Italiani.
In particolar modo è stato Emmanuel Macron, leader della Francia che ha definito stomachevole l'azione del nostro Governo.
Proprio lui che tempo fa ha fatto sgomberare le baraccopoli di profughi lungo la Senna. E ha anche impedito, con un nutrito numero di gendarmi, che a Ventimiglia prendesse piede un folto numero di richiedenti asilo.
È proprio vero il detto che chi critica, deve dare prima un bel esempio.
Ma per citare il più diretto interessato della vicenda, Pedro Sanchez, premier spagnolo che ha dovuto assorbire a Valencia i profughi dirottati, ha definito il Governo Italiano privo di solidarietà per una necessaria accoglienza.
Io invece penso che Salvini abbia voluto dare un segnale a quelli che comandano in Libia, sulle coste africane dei vari stati confinanti con il Mediterraneo.

Giacomo Mella
Pordenone

Ho l'impressione che il "segnale", come lo chiama lei, sia arrivato a destinazione. E bello forte.
Si spiega così la reazione vergognosa della Francia e avvelenata di molti altri paesi.
Ma sulla vicenda c'è un elemento che a mio avviso non è stato tenuto nella debita considerazione. E cioè il fatto che mentre l'universo mondo si stracciava le vesti per il presunto "razzismo" italiano e si prodigava in applausi per la decisione spagnola di accogliere in un proprio porto la nave Aquarius con 600 migranti, l'Italia - la razzista ed egoista Italia - nello stesso giorno faceva sbarcare a Catania 937 naufraghi raccolti dalle navi della nostra Guardia Costiera.
Nell'indifferenza generale, come se fosse una cosa scontata, automatica, senza importanza.
Nessuno ha alzato una voce per dire "grazie Italia", "brava Italia". Un atto dovuto, punto.
Ma allora, se è un atto dovuto, è "dovuto" anche quello spagnolo. O no?
Si può discutere di tutto: ma di fronte alla pratica dei due pesi e delle due misure, non so perché ma provo sempre un moto di disgusto.

LA FOTO DEI LETTORI

In gita alla scoperta di Vicenza

L'annuale gita organizzata per i cittadini ultra sessantacinquenni del comune di Mereto di Tomba ha avuto come mete la città di Vicenza e il santuario di Monte Berico. I partecipanti sono stati accompagnati dai consiglieri Emanuela Minuzzo, Walter Mattiussi e dal vice sindaco Giuseppe D'Antoni

LETTERE

POLITICA

Troppe polemiche prima del tempo

Gentile direttore, dalle ultime elezioni politiche, comunali, regionali e nazionali abbiamo rilevato lo stravolgimento delle destre che hanno sopraffatto la sinistra e ridotto ai minimi termini certi altri partitini di derivazione succedanea.
Tale è stata la volontà popolare, i numeri lo confermano, ma per il partito che prima predominava il Paese, la sinistra, ciò si traduce in pericoloso fascismo e tale pericolo è pedissequamente ribadito nelle manifestazioni che accompagnano azioni e comportamenti degli attuali amministratori eletti o altri politici.
Per esempio il nuovo sindaco di Udine dottor Pietro Fontanini è bersagliato per le sue aperture sugli immigrati o per le affermazione a proposito dell'eliminazione di spese inutili o elargizioni senza criterio di scelta.
Si è notato che è stato anche tacciato di "spacconeria" e di ospitare nella sua compagine un fascista, Stefano Salmè. Si sono anche fatti sentire gli esponenti dell'Anpi che esprimono timori sul pericolo fascista, un musicista addirittura è pronto a fuggire dalla città. Infine, alla vigilia del primo consiglio comunale è apparso uno striscione con la frase "Udine antifascista" mentre alcuni soggetti cantavano "Bella Ciao".
Si sono fatti anche sentire personaggi come l'ex vicepresidente regionale Bolzonello che ha criticato la competenza di alcuni consiglieri regionali.
Da parte mia un augurio agli amministratori eletti che ben sappiano amministrare.

Mario Bertossi
Udine

SCREMATURE

Studi musicologici: si presenta il libro sulla dinastia Zanin

di ALESSIO SCREM

"È difficile fare le cose facili", mi ha detto un giorno un organaro il cui cognome spicca, dal 1827, tra i più abili costruttori di organi del mondo.
Sette generazioni di fabbricatori di "cattedrali sonanti", collocate in chiese, duomi, basiliche, case private, teatri e sale da concerto dei cinque continenti. Più le tante commesse in attivo, per un laboratorio sempre in fermento che ho avuto la fortuna di visitare, guidato dal miglior Cicerone che si possa desiderare: Gustavo Zanin. Demiurgo e artista di straordinarie abilità e sensibilità, gloria del Friuli.
Ora il neo dottore laurea honoris causa e famiglia è stato omaggiato in uno studio musicologico a firma di Roberta Delle Vedove: "Gli Zanin, una dinastia di organari friulani". Questo è il titolo della tesi di diploma in paleografia e filologia musicale conseguito all'Università di Padova, ora diventato un libro edito dall'associazione culturale "Giuseppe Serassi" (416 pagine, 35 euro), appena pubblicato e disponibile in tutti i digital store e nelle librerie del Friuli.
Verrà presentato sabato 23 giugno alle ore 17.30 nella pieve di Rosa di Camino al Tagliamento, alla presenza dell'autrice e di Gustavo Zanin, con momenti musicali organistici a fare da intermezzo tra i vari interventi.
Ci voleva un libro così, perché è vero che esistono tante e accurate pubblicazioni dove emerge l'opera della rinomata casa costruttrice d'organi friulana, attraverso studi dedicati o in biografie di compositori e musicisti, nella memorialistica, nelle enciclopedie biografiche e monografiche, in studi organisitici e musicologici in genere.
Ma è anche vero che mancava un corpus unico capace di raccogliere le tante e importanti notizie sul loro conto.
Questa pubblicazione contribuisce certo al compimento per la definizione di una "bibbia" degli organari e degli organi Zanin, e nei suoi sei capitoli che la compongono, fa il suo effetto quello dedicato alle radici artistiche degli Zanin, ai loro recenti interventi di restauro su organi storici e più di tutti il capitolo che raccoglie le interviste a Franz e Gustavo Zanin, con una poeticissima postilla dal titolo "Le spose", che Gustavo dedica anzitutto alla sua amatissima moglie Marinella. "A loro dobbiamo il merito di aver permesso allo sposo di lavorare in serenità per costruire opere di grandi suggestioni emotive, capaci di sprigionare dai mesti suoni funebri alle festose sonorità sponsali. Sono fiero, lieto e orgoglioso delle mie genitrici che, nel silenzio, nei sacrifici, nella totale dedizione, hanno permesso a me, ai miei figli, ai miei nipoti di vivere e proseguire per sette generazioni questa nobile tradizione che, mi sia permesso, fa onore al mondo dell'arte".

L'APPELLO

Fatemi riavere quel paio di occhiali

Caro direttore, il giorno 14 giugno attendevo il mio turno alla sala prelievi dell'ospedale Gervasutta di Udine. Uscito il numero per l'accettazione mi sono precipitato agli sportelli, dato che la solerzia dei funzionari, che devono chiudere le operazioni entro le ore 9.30, con inizio alle 7.30, rischia di farti saltare il turno. Ancora mi muovo sulle mie gambe con agilità, ma per qualche anziano la deambulazione e i riflessi sono più lenti e li penalizzano. Ebbene, nella fretta ho scordato occhiali da vista per la guida, del costo di 250 euro, sulla sedia in legno. Tramite il Messaggero rivolgo un appello a chiunque abbia "trovato" gli occhiali da vista, affinché possa spedirli in forma anonima, e con scrittura non autografa, cioè tramite un computer, all'accettazione del Gervasutta. Non rischia nulla, fa un atto di misericordia e si libera di un oggetto che non le/gli servirà, ma che al sottoscritto costa un quarto del salario, e senza il quale non può guidare l'auto, indispensabile al lavoro.

L.B.
Udine

Comunicato Fnsi Fvg

Federazione Nazionale della Stampa Italiana e Assostampa Fvg esprimono profondo cordoglio per la tragica morte del collega poligrafico che si è tolto la vita nel centro stampa di Gorizia dove da sei anni si stampano il Piccolo di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine.
Questo è il momento del dolore e del silenzio e bene hanno fatto le assemblee dei lavoratori e dei giornalisti dei due quotidiani a proclamare immediatamente e semplicemente lo sciopero. Ma non possiamo non ricordare che il tragico gesto giunge all'indomani dell'annuncio del gruppo Gedi di trasferire la stampa dei due giornali e le maestranze nella tipografia di Padova. Il rispetto che si deve a tutti i lavoratori, alle loro vite e alle loro famiglie non può non imporre una riflessione su politiche aziendali che, ormai ovunque, spingono le aziende a trattare il bene informazione con criteri esclusivamente ragionieristici. Vengono così fatti passare in secondo piano la qualità del prodotto, il radicamento sul territorio e, purtroppo, anche la dignità del lavoro, sempre più ridotto a merce, e delle persone, ormai pedine da spostare senza criterio sullo scacchiere dei risparmi, degli accorpamenti e dei tagli indiscriminati.
Il rispetto per le persone, prim'ancora che dei lavoratori, deve tornare a essere nell'Italia del 2018 una precondizione di relazioni industriali e sindacali spesso degradate, nel rispetto dei sacrosanti principi costituzionali.
Alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso le condoglianze e la vicinanza commossa del sindacato unitario dei giornalisti italiani.

Associazione della Stampa Fvg

LE PERAULE DE SETEMANE

di WILLIAM CISILINO

Crodie

(s.f.) Persone une vore brute

Un siorut furlan al pensave di vê cjatade la sô femine ideâl su Internet. Ma cuant che al è rivât il moment di cognossile di persone, si è nacuart che la siore no sameave par nuie a lis fotos che e veve metût on line e che, anzit, dal vîf e jere propite une crodie.
Al à cussì tacât a svilanâle su Internet, fint cuant che chê lu à denunciât e, cussì, si è becât une biele condane dal Tribunâl. Chest siôr, par gno cont, al varès vût di cjapâle cun plui filosofie, considerant: 1) che intune situazion dal gjenar, dulà che nol rive Internet, al pues simpri rivâ il Cabernet; 2) che, in ogni câs, la brutece e à un grant vantaç su la bielece: e dure par simpri!

A.R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 27.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV AT8 Business € 30.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv s&s super (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km zero - prezzo: 11.950, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 16.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI Q5 2.0 163cv tdi s-tronic business (navi) - colore: grigio met. - anno: 2015 - prezzo: 24.900, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 Tdi 190 cv Quattro S Tr. Advanced, 12/2014, blu met, € 28.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 120 d 2.0 160cv diesel (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D Touring Luxury 10/2013, xeno/led, nav, bluet., € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW SERIE 520, 525 e 530D berlina e touring 2013/2014 km certificati da € 21.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAPTUR ZEN Emergy 1.5 Dci 90 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 36.000 circa. Climatizzatore, Cruise control, park distance contro, sistema di navigazione, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop KMO € 10.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 E 1.6 Mjt, anche Trekking e Living 7 posti, 2014/2016, da € 11.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 10.900, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 16.750, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 T-jet 120 CV Dynamic € 4.450. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.9 diesel, unipropretario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.6 Mjt 16v 120cv Lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt, anche 4x4 c. aut, 2012/2016, da € 13.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.4 5 porte Dynamic € 4.250. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, unipropretario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Dynamic € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FORD C-MAX 1.6 diesel km.78000, full optional collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, Udine tel. 393938243

FORD FOCUS 1.6 115cv tdci titanium (navi) - colore: blu met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.6 Tdci 115 cv Business, 2013, km 56.000 certif., € 10.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD MONDEO 2.0 Tdci Powershift 5 porte Titanium, 2015, € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 9950 Gabry car's tel. 39393824325

HYUNDAI TUCSON 2.0 140cv crdi 4wd vgt dynamic (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE aziendali 2016, Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KADJAR INTENS Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 101 g/km, anno 2017, km 25.000 circa. Climatizzatore, Cruise control, park distance control, autoradio, cerchi in lega, Abs, Esp. € 18.000. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, unipropretario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.700€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6250, Gabry car's tel.3939382435

MEGANE SPORTER Intens energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni Co2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs, clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180D aut. Sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 26.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 kompressor, abs, clima, servo, airbag, tetto apribile, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, tel. 3939382435.

MERCEDES-BENZ A 180D Business, 2016, 43.000 km, nero met., € 17.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 10.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Cdti Sports Tourer 2013/2014 vari colori da € 8.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 2.0 Cdti 140cv Ecopower sw Cosmo, 11/2013, € 12.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO 1.5 75cv dci wave (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci energy gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 8.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D2 e D4, Business e Momentum, 2014/2015, da 17.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF 1.6 Tdi 5p., 2014, Bluemotion tec., 55.000 km cert., € 14.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale Vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO, 1.2 benzina, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

Culture

di GUGLIELMO ZISA

SPILIMBERGO FOTOGRAFIA

"Taking my time", uno scatto di Joel Meyerowitz, vincitore del premio internazionale Fvg Fotografia; e a destra "Piazzale Accursio", Milano, 1971, di Uliano Lucas

Meyerowitz, Lucas e Novajra i maestri dell'obiettivo al Craf

Cartellone incentrato sul movimento nelle immagini quello che s'inaugura il 30 All'americano il premio internazionale Fvg Fotografia. Gli italiani a palazzo Tadea

L'estate del Craf è alle porte: tra meno di due settimane il Centro spilimberghese inaugurerà la trentaduesima rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia. Sono davvero numerose le iniziative del programma 2018 che proporrà mostre, premi e incontri sul territorio: «Il calendario contempla molti eventi, abbiamo selezionato autori di fama e realizzato attività formative che possono accrescere il prestigio della rassegna – ha dichiarato il coordinatore del Craf Walter Liva –. l'International Award of Photography sarà assegnato all'americano Joel Meyerowitz, il premio Friuli Venezia Giulia fotografia per un autore nazionale andrà al noto fotogiornalista italiano Uliano Lucas e il premio Friuli Venezia Giulia Fotografia per un autore regionale a Eugenio Novajra».

La cerimonia di apertura si terrà il 30 giugno, alle 18, a palazzo La Loggia in piazza Duomo a Spilimbergo; a seguire il taglio del nastro della personale di Uliano Lucas a palazzo Tadea in piazza Castello. Formatosi giovanissimo nell'ambiente di Brera e del bar Jamaica, ormai storico luogo d'incontro di artisti, giornalisti e fotografi della Milano anni Sessanta, Uliano Lucas ha collaborato, sempre come fotografo free-lance, con settimanali e quotidiani italiani ed esteri, dedicandosi a lunghi progetti d'indagine fotografica spesso sfociati in libri. La mostra "Altri luoghi, altri sguardi", aperta fino al 19 agosto, richiama attraverso oltre 100 fotografie momenti e percorsi della sua lunga attività di testimonianza, offre un affresco di cinquant'anni di storia che si spinge oltre la cronaca e l'attualità per una profonda lettura politica e sociale. È un viaggio attraverso le scelte espressive, lo sguardo, la poetica personalissima di un fotografo che ha cercato di raccontare storie, problemi, realtà spesso lasciate ai margini del sistema dell'informazione; al contempo è un percorso che attraverso i suoi occhi e suoi incontri, ci parla di altre voci e altri luoghi, fuori e dentro noi stessi.

Dal 25 agosto al 19 settembre palazzo Tadea ospiterà la mostra "Berlino altrove: 2011-2017" di Eugenio Novajra, fotografo e viaggiatore, cresciuto negli anni Ottanta con alcuni maestri della fotografia all'Academy of Art San Francisco, allo Ied di Milano, infine al Dams di Bologna. Nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento si terrà la mostra di Joel Meyerowitz "Prendondomi tempo" dal 7 luglio al 2 settembre. È una retrospettiva dedicata al lavoro del grande fotografo americano dai tempi degli esordi a New York negli anni'60, alla produzione più recente. Un corpo di lavoro eterogeneo che come nucleo centrale ha il concetto di "movimento", inteso come quell'istante effimero, gioioso, tragico che cattura l'occhio del fotografo e diventa il cuore di ogni suo scatto. La retrospettiva comprende immagini realizzate tra il 1962 e il 2011, e il reportage tra le rovine di Ground Zero in seguito all'11 settembre 2001. Al Castello di San Vito al Tagliamento esporrà invece il Gruppo Mignon di Padova con "La fotografia di strada come Paesaggio Umano" . Mignon dagli anni'90 intitolava alcune proprie mostre "Fotografia di Strada" e "Paesaggio Umano" , non solo per sdoganare questi termini, ma anche per proporre dei lavori nei quali l'accostamento delle immagini restituisse all'osservatore un chiaro esempio del potenziale espressivo di questo genere fotografico in relazione al proprio tempo. "Rethinking the human street" rappresenta la volontà di confermare un approccio autentico alla fotografia di strada contemporanea.

Spilimbergo, palazzo Tadea

COLLEZIONISMO

Ci sarà il mercatino dei "pezzi" rari

Friuli Vg Fotografia comprende anche attività collaterali alle mostre, tra queste il mercatino del libro e degli oggetti di fotografia il 30 giugno e 1° luglio dalle 9.30 alle 19 in piazza Castello a Spilimbergo. L'appuntamento coinvolge molteplici espositori, tra librerie specializzate e nuove realtà del selfpublishing. Curiosi e collezionisti potranno scoprire un angolo dedicato al libro d'autore e ai manifesti storici. Vivacizza il week-end anche una mostra mercato per i collezionisti di apparecchi e di accessori fotografici. Inoltre il 29 giugno, alle 20.30, al Cinema Castello il giornalista Michele Smargiassi presenterà l'opera di Uliano Lucas, classe 1942, milanese, cresciuto nel clima di ricostruzione civile e intellettuale che anima il capoluogo lombardo nel dopoguerra. (g.z.)

Requiem in Basilica per Vergarolla

Aquileia ospita un ciclo di concerti a cura di Pier Paolo Gratton. La tragedia in Istria

18 agosto '46, la strage di Vergarolla

AQUILEIA

Saranno sei gli appuntamenti – dal 28 giugno al 31 agosto – che animeranno la stagione 2018 dei Concerti in basilica ad Aquileia promossi dalla Fondazione Socoba con il sostegno dell'assessorato al Turismo Fvg e di sponsor privati. Sei appuntamenti con la classica che si snoderanno lungo due filoni: i Requiem come scelta per ricordare e onorare tutti i caduti delle guerre – a cento anni dalla fine dell' "inutile strage" – e la valorizzazione del canto corale locale ed europeo, patrimonio immateriale dell'umanità. Il cartellone è stato presentato a Udine dal direttore di Socoba, Alberto Bergamin e dal direttore artistico, Pier Paolo Gratton, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, Emidio Bini.

La serie di concerti partirà quindi il 28 giugno con la Cappella Altoliventina che, oltre ad alcuni autori del XIII e XIV secolo, proporrà la Missa Pro Defunctis di Johannes Ockhegem (1410-1497) primo esempio di Requiem polifonico composto da uno stesso autore. L'8 luglio la basilica popponiana ospiterà un vero e proprio evento organizzato in collaborazione con l'Usci del Friuli Vg. Tre cori della regione – il gruppo vocale Città di san Vito, la corale di Rauscedo e il coro polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons – eseguiranno il Requiem, opera 48, di Gabriel Fauré unitamente ai Filarmonici friulani diretti da Alessio Venier.

La stagione 2018 dei Concerti in basilica proseguirà poi il 22 luglio con il concerto della corale Zumellese di Mel di Belluno, un complesso che in questi anni si è fatto apprezzare ai più importanti concorsi corali nazionali e internazionali.

In memoriam è il tema scelto dal maestro Manolo Da Rold con il quale si intende ricordare e anche commemorare tutti i caduti della Grande Guerra, su tutti i fronti. Diversi gli autori scelti, da Giacomo Puccini ad alcuni compositori del nord Europa a testimoniare come il canto corale a quelle latitudini sia valorizzato e apprezzato tanto da essere considerato patrimonio nazionale.

Il 5 agosto sarà la volta della Stagione armonica diretta dal maestro Sergio Balestracci. Suggestivo il programma che prevede l'esecuzione della Messa da requiem di Ildebrando Pizzetti, uno dei compositori italiani più importanti del primo Novecento e una composizione inedita dello stesso Balestracci, Lacrime per Vergarolla. La composizione – in prima assoluta nazionale proprio ad Aquileia – trae lo spunto dalla strage che nell'immediato secondo dopoguerra fu all'origine dell'esodo italiano dalle zone dell'Istria e della Dalmazia. La Mahler jungendorchester, diretta da Lorenzo Viotti, sarà in scena il 14 agosto con un programma di assoluto livello: Wagner, Webern e Schönberg gli autori scelti; mentre il gran finale sarà con un concerto con il quale si intende rinsaldare amicizia e collaborazione con la vicina Slovenia. Da Lubiana il 31 agosto arriverà in Basilica il Chamer Choir Dekor diretto dalla giovane Petra Grassi, direttore di assoluto livello, molto conosciuto in regione per la sua intensa attività artistica. Presenterà un programma vario di autori dal XVI secolo ai giorni nostri, quasi un compendio di italianità.

(e.m.)

PASSIONE NOIR

Estate da leggere con i maestri del mistero

La collana del gruppo Gedi a 7 euro e 90 centesimi piú il prezzo del quotidiano. Anche Camilleri con "La rete di protezione"

di RAFFAELLA SILIPO

Il mistero si addice all'estate. Quasi tutti gli appassionati di gialli ricordano lunghe vacanze in compagnia di Hercule Poirot, Ellery Queen o Sherlock Holmes, scovati negli scaffali di qualche casa di villeggiatura e divorati di nascosto, al posto dei classici consigliati dalla scuola, in vuote ore non ancora occupate da smartphone e tv. Già, perché un tempo quella per i libri gialli era una passione clandestina: le storie poliziesche erano considerate di serie B, guardate dall'alto in basso da intellettuali e professori.

Pian piano il pregiudizio è sfumato e oggi il meccanismo del libro giallo, che mette al centro l'eterna, incalzante lotta tra bene e male, dal delitto ai sospetti fino alla catarsi finale con la scoperta del colpevole, è universalmente riconosciuto come uno dei modi più riusciti di raccontare il nostro tempo e i suoi lati oscuri. Lo dimostrano le vendite di un maestro del genere come Andrea Camilleri, che non per nulla cita Leonardo Sciascia: «Il romanzo giallo è la migliore gabbia dentro cui uno scrittore possa mettersi, perché ci sono delle regole, per esempio che non puoi barare sul rapporto logico, temporale, spaziale del racconto».

La collana di romanzi del mistero "Passione Noir"

Proprio Camilleri, con "La rete di protezione", è uno dei protagonisti della "Passione Noir" di Gedi, la collana di gialli nazionali e internazionali venduti da oggi con questo giornale (a 7 euro e 90 centesimi piú il prezzo del quotidiano). Ma gli autori presenti nell'iniziativa sono tanti e tutti meritevoli di scoperti o riscoperti, a partire dal primo, il francese Guillaume Musso con "Un appartamento a Parigi", in cui una giovane e inquieta poliziotta e uno scrittore in cerca di ispirazione indagano su una morte dietro le quinte del mondo dell'arte. Se Musso è un esponente di razza del filone francese del thriller (in scaletta c'è anche Michel Bussi), Camilla Lackberg con "Il domatore di leoni" (il 2 luglio) è una delle regine del giallo nordico (con Anne Holt, il 23 luglio), che imbastiscono i loro misteri nella lunga notte boreale, nell'oscurità dell'animo e del pianeta. La serie è chiusa dalla scuola britannica classica, rappresentata da Jessica Fellowes, nipote del creatore di Downton Abbey e ideale erede di Agatha Christie: mystery in cui la vera protagonista è la vita di campagna inglese, solo all'apparenza idilliaca.

Impossibile citare tutti gli autori presenti, vanno ricordate alcune eccellenze del giallo italiano, da Massimo Carlotto ad Antonio Manzini, da Alessandro Perissinotto a Donato Carrisi. Stili diversi, grandissime storie: leggerle è davvero prendere il biglietto per un viaggio nel tempo, nello spazio e nei cuori degli uomini. Perché se è vero, come dice il commissario Ricciardi, che «la vita è fatta di occasioni perdute», niente è meglio di un libro giallo per inventarne di alternative.

DELITTI E PASSIONI

di Lucia Burello

Quel poveretto che si innamorò della bella Gina

Esimio Alfredo Traversari, se fosse esistito il Nobel per la stupidità, con tutto il rispetto per la buonanima sua, siamo certi che l'unica grande seccatura per lei sarebbe stata quella di trovare un frac a nolo per il trionfo a Stoccolma. Già, perché nemmeno il più imbranato dei cicisbei avrebbe pensato di far breccia nel cuore di una donna denunciandola di furto e facendola rinchiudere in gattabuia.

Lo sciagurato Alfredo, geloso più dell'Otello, come un babbeo s'innamorò proprio della Gina Piutti che, al tempo, svolazzava come una farfalla di cuore in cuore. E chi non l'amava, la Gina! Una moracciona procace tutta baci, lusinghe e sorrisi. Insomma: il Traversari se l'era proprio andata a cercare, perché non puoi amare Dulcinea del Toboso se nel cuore non hai né la scorza né la visione di Don Chisciotte! A ogni modo, l'Alfredo decise di dimostrare all'amata la sua massima e palpitante devozione, ma pare che anche con il tempismo non ci azzeccasse granché. Si presentò alla Gina la mattina di Pasquetta, mentre la ragazza era in partenza per una scampagnata con gli amici. Lui la trattenne per donarle una sciarpa e numerosi ninnoli dorati comprati "Al buongusto" di via Cavour, la bottique più chic della città. Ma la giovane, inafferrabile come un fringuello, accettò i doni con un gran sorriso, ringraziò e soffiandogli un bacio dal palmo della mano si dileguò in sella alla sua bicicletta. L'avergli preferito la compagnia degli amici per Alfredo fu una pugnalata nel cuore. Inde irae…

E a questo punto, l'animo meschino anelò a un balsamo soltanto: la vendetta. Ecco che il giovane dal cuore spezzato si precipitò alla stazione di polizia per denunciare la Piutti di furto dei suoi stessi doni.

Dopo il suo gesto da "perfetto galantuomo", Alfredo Traversari trascorse le giornate a disprezzare sE stesso. Poi un giorno, afflosciato come un cencio sul banco del caffè Dorta, mentre girellava un bicchiere di Amaro Bareggi, il poveretto decise di confessare l'infamia e far scarcerare l'amata, certo, beota com'era, che la Gina si sarebbe gettata ai piedi del suo salvatore. E fu così che il giudice Luzzati aprì la gabbia al fringuello che, invece di lanciarsi tra le braccia dell'uomo baciandogli trepidante le mani, lo schiaffeggiò sonoramente davanti allo sguardo divertito dei poliziotti.

E a nulla valsero lacrime, sospiri e promesse, perché la bella Gina, che per colpa di quel cretino s'era persa anche la Grande Fiera dei Cavalli, non lo volle più vedere. A questo punto lo sciagurato Alfredo avrebbe fatto meglio ad imbarcarsi sul piroscafo "Principe di Udine" per raggiungere le Americhe, invece no! Sofferenza e vergogna erano tali, che l'unica via d'uscita gli sembrò la morte. Si recò allora a casa sua in via Villalta, si rinchiuse in camera e, ostruendo la cappa della stufa e turando per bene ogni fessura, accese il carbone aspettando la morte felice.

L'ANNIVERSARIO

Cinquant'anni fa moriva Lino Zanussi anima di Pordenone

Il sior Lino, l'imprenditore illuminato che "creò" la Provincia Fatale un incidente aereo nei cieli di Spagna: sei le vittime

di GIUSEPPE RAGOGNA

A sinistra Alfio Di Vora e Lino Zanussi. Qui sopra il presidente Saragat alla Zanussi tra i fratelli Guido e Lino Zanussi

Le condizioni del tempo erano pessime. Alcune schiarite convinsero il pilota al decollo dalla pista di Barajas, vicino Madrid. Erano le 16.20 del 18 giugno 1968. Lino Zanussi e il suo staff avevano fretta di raggiungere Bilbao per recuperare un po' del ritardo causato dall'atterraggio fuori programma. Il velivolo entrò subito nel vortice di una bufera, non restava che cambiare leggermente rotta, puntando sull'aeroporto di Fuenterrabia, nei pressi di San Sebastian, dove i passeggeri avrebbero proseguito in auto. Durante le delicate manovre, poco dopo le 17, si interruppero bruscamente le comunicazioni con la torre di controllo. Alcuni testimoni raccontarono di aver udito un rombo di un aereo in difficoltà e subito dopo il rumore secco di uno schianto. Indicarono il piccolo monte Jaizquibel, che sovrasta le piste, il luogo del disastro. Morirono sul colpo i quattro dirigenti dell'azienda: Lino Zanussi, che all'epoca aveva 48 anni; il suo più stretto collaboratore, Alfio Di Vora (47 anni); l'ingegner Giovanni Battista Talotti (49 anni), direttore generale dell'Ibelsa, la fabbrica spagnola controllata dal colosso pordenonese; e Diego Hurtado de Mendoza, direttore commerciale. Persero la vita anche il pilota Davide Albertazzi e il suo vice Sergio Millich, che erano alla guida di un Douglas-Piaggio 808 nuovo di zecca, praticamente utilizzato in quel viaggio come prova di affidabilità tecnica per convincere l'imprenditore all'acquisto. Invece, si infransero contro una montagna i progetti di un industriale che era proiettato a sviluppare l'impero degli elettrodomestici, a quel tempo costituito da tredici grandi stabilimenti che davano lavoro a oltre tredicimila persone.

Studio e gavetta insieme

Lino Zanussi, fin da bambino, seguì le orme del padre Antonio, desideroso di apprendere ogni segreto di un mestiere che immaginava già parte del suo futuro. Un po' studiava e un po' faceva il garzone, insieme al fratello Guido, nella piccola officina per la riparazione di stufe a legna, a Pordenone, in corso Garibaldi. Era già bene addestrato, quando la sede fu trasferita in via Montereale, dove Antonio Zanussi aveva a disposizione i terreni dei suoceri da destinare alla costruzione dello stabilimento di cucine. Nell'immediato dopoguerra, alla morte improvvisa del padre, Lino fu catapultato ancora giovane alla guida dell'azienda, applicandovi passione e creatività. Voleva cogliere la modernità: leggeva trattati sull'organizzazione del lavoro nelle fabbriche considerate all'avanguardia mondiale, sperimentava l'applicazione di tecnologie, si ingegnava a inventare cose nuove. Alcuni stretti collaboratori lo sentirono parlare di "linee di produzione", poi per un breve periodo non lo videro in azienda: lui e il fratello Guido andarono negli Stati Uniti a impratichirsi di *taylorismo* e di *fordismo*. Poco dopo, alla Zanussi fu introdotto il meccanismo della catena di montaggio, che scardinò vecchi schemi, a cui seguirono i laboratori per arricchire i vari modelli prodotti con un design accattivante. Fu un successo su tutti i fronti, tant'è che la fabbrica ancora nuova non bastava più. Così si estese tra le campagne di Porcia un immenso stabilimento, che diventò il motore di un gruppo industriale in grado di varcare i confini nazionali. L'immagine degli elettrodomestici pordenonesi era proiettata in Europa. Zanussi fu infatti un precursore dei processi di internazionalizzazione delle imprese: il cervello restava in loco, mentre le braccia si trovavano dove girava il vento dei mercati.

Un intervento di Lino Zanussi

Il suo pensiero creativo

La strategia "zanussiana" era quella di giocare d'anticipo. L'innovazione era un'ossessione per Lino Zanussi. In una lezione tenuta all'Università Popolare di Udine, qualche settimana prima della tragica morte, l'imprenditore dedicò alla sua parola preferita un passaggio che ancora oggi è ricordato come profetico: «La previsione dello sviluppo dell'impresa non è l'immaginazione del futuro, ma la volontà del futuro. È questa volontà che mette nelle condizioni di rinnovarci continuamente: che non ci fa fuggire davanti ai problemi, ma ci porta a cercarli». In pratica, era il suo concetto di azienda "competitiva", cioè sensibile all'innovazione permanente, in quanto anticipatrice dei movimenti del mercato, dei concorrenti e della società. Puntava su una crescita legata strettamente alla qualità e alle dimensioni. Si racconta ancora l'aneddoto di un manager che interrogò Zanussi a bruciapelo: «Dai, sior Lino, cossa el vol far de tanti frigoriferi? Fermemose! Basta, cussì non gavemo altri pensieri par la testa». La risposta fu secca, e in essa c'era la progettualità di un imprenditore che pensava in grande: «No'l pensa mai alla Fiat con i so sento mila operai? El vol tignir da cont i so fioi e i so nevodi? Finimola con le malinconie, andemo avanti».

> Era moderno e giocava d'anticipo. Pensava in grande e la sua ambizione, unita a una nitida visione del futuro, non gli consentiva di accontentarsi

Si trattava di prendere per le corna il toro scalpitante del benessere e del progresso, attraverso la diffusione dei consumi, magari con l'acquisto dei beni a rate, o firmando cambiali. Lino Zanussi inseguì la modernità, che stava entrando nelle case degli italiani, avviando una serie completa di elettrodomestici: le cucine, che con i vari modelli erano in grado di soddisfare ogni necessità; i frigoriferi, che sostituirono le *"giassere"* (scomode e poco igieniche); le lavatrici, che contribuirono al processo di emancipazione femminile. Tra storie e leggende, si ricorda che Zanussi fu conquistato dalla bravura di Paola Bolognani, chiamata la *"leonessa di Pordenone"*, la giovane biondona che non aveva rivali a *"Lascia o raddoppia?"*, la prima trasmissione a quiz della storia televisiva, condotta a fine Anni 50 da Mike Bongiorno. L'imprenditore sentiva l'odore di un altro business, quello dei televisori. Incaricò i suoi collaboratori di presentargli alcune idee. Davanti alle prime bozze dei progetti, si alzò in piedi di scatto ed esclamò: «Abbiamo 10 mila rivenditori, volete che non siano capaci di vendere una decina di pezzi a testa in un anno? Sono sicuro di sì, così sarà raggiunto il lotto minimo indispensabile al lancio della produzione rispettando gli equilibri di bilancio». Questa sicurezza dimostrava anche la potenza di commercializzazione della Zanussi, attraverso una solida rete distributiva: dalla fabbrica al consumatore.

Lino Zanussi illustra un impianto

Una rete di relazioni umane

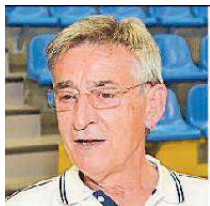
Lino Zanussi era un industriale di carattere, ma non un uomo solo al comando. Seppe infatti circondarsi di collaboratori di alto profilo, che pescava in giro per l'Italia: nei gruppi aziendali di maggior rilievo, nelle banche nazionali più blasonate, nelle migliori università. I problemi complessi dovevano essere risolti da un'équipe affiatata, in cui lui aveva ovviamente l'ultima parola. I suoi lavoratori si sentivano protagonisti di un grande progetto, dove tutti assieme avrebbero potuto toccare il cielo con un dito. Favorì anche lo spirito imprenditoriale di alcuni dipendenti, incoraggiandoli e sostenendoli a mettersi in proprio, tanto che la Zanussi diventò l'incubatore di altre aziende innovative. Non a caso, in quegli anni si diffuse tutt'attorno una galassia di medie e piccole imprese. Non amava invece i politici, non che non avesse a cuore i fatti più rilevanti per la comunità, ma riteneva che ognuno dovesse fare il proprio mestiere, senza invasioni fastidiose di ruoli. Mantenne lo stesso distacco anche dai salotti più influenti della grande industria e della finanza, tant'è che per questo motivo fu sempre considerato un imprenditore periferico. Lui non si curava delle stroncature, spesso ne pagava il prezzo. Preferiva essere artefice di un'espressione concreta del capitalismo dal volto umano con l'intreccio di competenze, tecniche e umanità. Nella fabbrica durò anche dopo la sua morte un clima di "pax zanussiana", intesa come modello di relazioni industriali che anche quando toccavano livelli aspri di conflittualità tra le parti rispettavano i progetti di crescita.

> Si circondava di dirigenti e collaboratori abili e fidati e non gli piacevano i politici. Sostenne la città e la chiamò a una coerente responsabilità collettiva

Far crescere una città matura

Era un imprenditore rigoroso: severo con gli altri, ma prima di tutto con se stesso. Aveva una visione di orizzonti lunghi che oltrepassavano i cancelli della fabbrica. Creò tanta ricchezza e la usò come strumento fondamentale per elevare il livello di competitività, attraverso il suo reimpiego nell'azienda per la produzione, l'innovazione e la formazione del capitale umano. Quelli che lui chiamava *"schei"* erano indirizzati ad alimentare la tempesta di idee. Non solo, perché una parte non trascurabile di profitti, mediante una sorta di dividendo sociale, era destinata a sostegno di progetti utili alla crescita complessiva del territorio. Una grande azienda aveva bisogno del sostegno di una città. Cosicché Pordenone da paesotto diventò capoluogo di provincia. Il principio di territorialità era però interpretato da Lino Zanussi con un approccio tutto suo, senz'altro lontano da alcune logiche spiccatamente paternalistiche, proprie dei padroni delle *"company town"*. «Se andasse in crisi la mia azienda – spiegava ai più stretti collaboratori – non sarei in grado di farmi carico dei tremendi effetti negativi che ricadrebbero su tutti. È necessario che Pordenone si muova per la sua strada e cresca con le proprie forze». Era la chiamata a una coerente responsabilità collettiva, ma non fece mai mancare il suo sostegno a strutture, associazioni e iniziative per lo sviluppo di una "città matura". Per tutti era confidenzialmente *"sior Lino"*. E il giorno dei funerali, i pordenonesi non mancarono di onorare il loro grande condottiero. Un fiume di gente lo accompagnò nell'ultimo viaggio.

Oggi la messa e un concerto in duomo Mercoledì pomeriggio convegno in Fiera

Oggi una messa e un concerto, mercoledì un convegno. Si moltiplicano le iniziative nel ricordo di Lino Zanussi, a 50 anni dalla morte. Oggi alle 18 messa nella parrocchia di San Francesco, in via Cappuccini a Pordenone, a suffragio delle vittime, alle 20. 45, nel Duomo di Pordenone, concerto organizzato dalla Storica Società Operaia, in collaborazione con il Comune. È stata scelta la Messa di Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart, l'ultima opera scritta dal compositore austriaco. Sarà eseguita dalla Mitteleuropa Orchestra diretta dalla bacchetta di Eddi De Nadai, dal Coro del Fvg guidato dal maestro Cristiano Dell'Oste. Voci soliste Giulia Semenzato soprano, Lilija Kolosova mezzosoprano, Mirko Guadagnini tenore e Abramo Rosalen basso. Ingresso libero. Mercoledì 20 giugno, alle 18, in Fiera a Pordenone, convegno del Rotary Pordenone Alto Livenza, presieduto da Luigi Campello, ex manager di Electrolux Zanussi, intitolato "Lino Zanussi lezioni per il futuro. Attualità di una grande impresa e di un grande imprenditore a 50 anni dalla scomparsa". Modererà il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. (c.s.)

BASKET

La lezione di Tanjevic: «Fate giocare gli italiani»

SIMEOLI A PAGINA 42

MOTOGP

Lorenzo, ancora lui Ma Valentino Rossi non molla

IL SERVIZIO A PAGINA 40

CICLISMO

Cecchini (col suo Viviani): doppia missione per il Giro rosa

SIMEOLI A PAGINA 41

UDINESE » LE TRATTATIVE

«Meret resta a Udine così vogliono i Pozzo»

Carnevale si sbilancia sul futuro del portiere richiesto da tutti

di Massimo Meroi
UDINE

«L'Udinese partirà la prossima stagione con **Meret** titolare, così vuole il presidente». Ecco la frase ufficiale della società che i tifosi dell'Udinese volevano sentire da qualche giorno, ovvero da quando attorno al ventunenne portiere di Flambruzzo, orgoglio del popolo bianconero, si sono scatenate mille voci di mercato. Le parole sono del responsabile dello scouting bianconero **Andrea Carnevale** interpellato da Radio Crc. «Assieme a **Gigio Donnarumma** è uno dei migliori giovani del panorama europeo. L'Udinese partirà con lui titolare, il presidente vuole così. Ricorda molto **Samir Handanovic** e tecnicamente è anche più forte. Chi lo prenderà in futuro farà un affare, diventerà fortissimo. É molto freddo, in campo internazionale ha fatto solo le nazionali giovanili, d'altra parte ha una personalità importante che gli permetterà di giocare a livelli alti», la frase completa del dirigente bianconero che arriva all'indomani dell'ennesima ipotesi sul futuro di Meret. Dopo Fiorentina e Roma, ecco farsi avanti il Napoli. Lo sponsor principale di Alex nel club partenopeo sarebbe il presidente **Aurelio De Laurentiis** in persona. Sembra che il ds **Giuntoli** abbia offerto come parziale contropartita per Meret **Sepe** soluzione che l'Udinese ha immediatamente respinto al mittente.

Le parole di Carnevale sono importanti, ma è prematuro dire che Meret è definitivamente fuori dal mercato. Specialmente fino a quando due società di prima fascia come Napoli e Roma non avranno acquistato il loro nuovo portiere. Nelle ultime ore per il club napoletano è stato fatto il nome di **Peter Cech**, che all'Arsenal sarà chiuso dal tedesco **Leno** sul quale da tempo aveva messo gli occhi proprio il Napoli. **Ancelotti** avrebbe una preferenza: il francese **Areola** in forza al Psg e che ha già avuto l'opportunità di allenare proprio a Parigi. In ogni caso la valutazione di base che l'Udinese può dare a Meret, considerate le pretendenti, adesso è di 25 milioni.

Spostando l'obiettivo sulla difesa, cominciano a uscire le squadre dove potrebbe finire **Danilo**. Scartata l'ipotesi di un trasferimento al Watford (il capitano pare preferisca rimanere in Italia) ecco le ipotesi Torino e Bologna. Guarda caso si tratta delle due società dalle quali l'Udinese potrebbe ottenere una contropartita tecnica: il difensore **De Maio** i rossoblù, il centrocampista esterno **Vittori Parigini**, l'ultima stagione al Benevento e nell'orbita dell'Under 21 azzurra, i granata. Il desiderio dell'Udinese di arrivare a Parigini fa pensare che sia definitivamente tramontata l'ipotesi di portare in Friuli **Enrico Brignola**, esterno d'attacco di proprietà del Benevento la cui valutazione ha raggiunto cifre spropositate (15 milioni) per non parlare della concorrenza visto che lo vogliono anche la Fiorentina, il Sassuolo e l'A-

» Il dirigente bianconero considera il talento friulano addirittura superiore ad Handanovic quando lo sloveno arrivò a Udine

» Capitan Danilo a metà strada tra Torino e Bologna ma gli emiliani propongono lo scambio con De Maio
Per l'esterno d'attacco ipotesi Parigini

Il difensore brasiliano Danilo dovrebbe essere alla fine della sua storia a Udine. A destra, il portiere Alex Meret

Il Barcellona fa un pensierino a Salah

Cambio di obiettivo dopo il no di Griezmann. Napoli a un passo da Lobotka

Salah ha saltato la prima gara al Mondiale dell'Egitto

ROMA

Il Barcellona non riesce a digerire il «no» secco dell'attaccante francese Antoine **Griezmann** e punta comunque a rinforzare l'attacco. Adesso, però, l'attenzione si sposta su altri big del calcio mondiale. L'ultima novità arriva dall'Inghilterra, dove il *Sun* rivela una voce che rischia di sconvolgere gli equilibri di mercato. Il giornale riferisce che Leo **Messi** ha suggerito alla dirigenza del club blaugrana di ingaggiare Mohamed **Salah**, attaccante del Liverpool. L'allenatore dei reds **Klopp**, tuttavia, considera incedibile l'attaccante egiziano. Intanto, David **De Gea** si allontana da Madrid. Il portiere spagnolo, infatti, avrebbe accettato il prolungamento del Manchester United. Ecco perchè il Real sembra aver virato decisamente su **Alisson**. Gareth **Bale** ha rifiutato il trasferimento al Manchester United. Il gallese vuole restare a Madrid dopo l'addio di **Zidane** e l'arrivo del nuovo allenatore, l'ex ct della Spagna **Lopetegui** .

Il Napoli è a un passo da **Lobotka**, classe 1994, centrocampista slovacco del Celta Vigo che ha detto di volere solo il trasferimento all'ombra del Vesuvio. **Nainggolan** si dice deluso dalla Roma e questo alimenta le voci di un suo imminente passaggio all'Inter: il costo del cartellino del centrocampista dovrebbe essere fissato a 35 milioni. Se la Roma vendesse lui e **Alisson**, si troverebbe fra le mani un tesoretto da spendere anche per l'acquisto di un portiere (**Areola** del Psg è in cima alla lista) e per rinforzare un organico forse troppo giovane. Primo obiettivo l'alternativa a **De Rossi**, il cui polpaccio negli ultimi mesi ha fatto troppo spesso i capricci. **Berardi** rimane l'obiettivo per l'attacco. In uscita il Sassuolo tratta anche **Acerbi** con la Lazio, che però offre ancora troppo poco: 5 milioni. Il Genoa è interessato ad Abel **Hernandez**, attaccante uruguagio ex Palermo, oggi svincolato dall'Hull City.

Per il possibile passaggio di **Sarri** a Londra, sponda Chelsea, sarà decisivo l'incontro di martedì: l'ex allenatore del Napoli andrà a guadagnare 4,75 milioni a stagione, al club di **De Laurentiis** andranno invece 5 milioni. Il tecnico come prima mossa chiederà alla dirigenza dei *Blues* di fare un tentativo per strappare **Higuain** alla Juventus, che a quel punto convergerebbe su **Morata**, e **Manolas** alla Roma: i *Blues* sarebbero pronti a pagare la clausola di 38 milioni che può liberare il difensore greco.

LA MIA DOMENICA

di BRUNO PIZZUL

UN MERCATO DAI COSTI IMPRATICABILI

Nella gran madre Russia è cominciato il rito del calcio, massima espressione del gioco più popolare del mondo, che magari a noi italiani appare quasi dimesso visto che gli azzurri sono riusciti nell'impresa di non qualificarsi, ma che mantiene intero il suo fascino e interesse. Tutto sommato di accettabile livello spettacolare le prime partite, anche se ormai è ovunque e da chiunque praticato un atteggiamento tattico piuttosto speculativo, con squadre molto corte e spesso rannicchiate nella propria metà campo, secondo consuetudini piuttosto radicate dalle nostre parti.

L'incalzante succedersi delle partite mondiali, confortate dalla presenza di un pubblico numeroso e finora composto ed educato, non polarizza per intero l'attenzione dei calciofili italiani, ben sintonizzati sui vari canali comunicativi che raccontano, con grande tempestività (che non significa credibilità) ciò che si agita nel calderone del calciomercato, dove si registrano aumenti continui e inverecondi per trasferimenti, ingaggi, prebende varie. Stiamo arrivando a livelli impensabili e naturalmente ciò determina situazioni di sempre maggior sbilanciamento tra le società più ricche e potenti e quelle che invece devono arrangiarsi con risorse ben più misere. Quanto all'Udinese si destreggia come può, non avendo ormai da anni la possibilità di arrivare per prima o quasi sui mercati internazionali, ormai scandagliati da tutti con ovvia difficoltà a trovare ed assicurarsi giovani talenti di sicura affidabilità.

Qualcosina si sta muovendo, è arrivato subito il nuovo mister dal calcio spagnolo, è stato ufficializzato l'arrivo nella stanza dei bottoni di Pradè, ci sono alcuni giovani in arrivo sulla qualità dei quali non credo che nessuno abbia la possibilità di esprimersi con cognizione di causa, anche se sui social fioccano giudizi e valutazioni di ogni genere. Naturale il desiderio degli appassionati friulani di poter seguire e applaudire una squadra degna del suo brillante passato, attendono con ansia il segnale che la società sta adoperandosi per costruire un complesso dignitoso senza esser costretto, come negli ultimi anni, a dibattersi ai margini dei bassifondi della classifica. Il ritornello tipicamente friulano del "fur i bez" ha una certa efficacia, ma in presenza di certe cifre necessarie per assicurarsi giocatori di un certo livello, cade l'ipotesi che basterebbe qualche piccolo sacrificio economico in più, viaggiano costi impraticabili non solo per i Pozzo. Confesso che non mi entusiasma l'idea di restare aggrappato al chiassoso succedersi di voci e indiscrezioni che ci regalano gli esperti del calciomercato, tanto vale attendere che ci sia qualcosa di certo, poi vedremo. Anche perché la società opera in gran segreto e spesso chiude affari e trattative senza che nessuno ne avesse avuto sentore. Le stesse dichiarazioni ufficiali non sempre sono convincenti. Aspettiamo dunque fiduciosi, si fa per dire.

talanta che si è appena vista respingere una proposta da 10 milioni. Su Parigini avrebbe messo gli occhi anche il Sassuolo, ma l'Udinese ha buone speranze considerati anche i buoni rapporti tra il ds granata **Petrachi** e **Vagheggi**, consulente esterno di Gino Pozzo.

Rodrigo De Paul sembra sempre più lontano da Udine. Sul numero 10 argentino da tempo ha messo gli occhi la Fiorentina ma la squadra che sembra avere fatto i passi più concreti per acquistarlo è il Porto che secondo fonti vicine al club portoghese sarebbe pronto a offrire 8 milioni. Alzando di poco l'offerta l'affare si potrebbe davvero concretizzare nel giro di poco tempo.

Da registrare, infine, due opportunità per rientrare in pista dopo la parentesi friulana per il tecnico **Massimo Oddo** che sarebbe entrato nel mirino di Foggia e Spezia. La prima scelta del club pugliese, però, al momento, sarebbe l'ex tecnico del Genoa **Juric**.

Frosinone promosso: in A non ci saranno squadre materasso

I ciociari salgono di categoria assieme a Empoli e Parma
Sarà un campionato con il solo Napoli a rappresentare il Sud

di Massimo Meroi

UDINE

Il verdetto è arrivato sabato sera. Frosinone promosso in serie A assieme a Empoli e Parma, Palermo costretto a ripartire dalla serie cadetta. I ciociari allo Stirpe hanno battuto 2-0 i siciliani al termine di una partita in cui la tensione e le polemiche l'hanno fatta da padrone. Nove giocatori ammoniti, tre accenni di rissa nei primi quattro minuti di gara. Un rigore prima non dato, poi assegnato, infine negato di nuovo da un arbitro in evidente difficoltà. Un giocatore della panchina di casa che butta un pallone in campo per interrompere un contropiede degli avversari. E come se non bastasse, gli ultimi 40 secondi di partita non si sono giocati perchè i tifosi di casa hanno pensato bene di festeggiare il gol del 2-0 di Ciano invadendo il campo.

Il verdetto del campo, comunque, ha detto Frosinone. I ciociari tornano in serie A dopo due stagioni e come ha sottolineato a fine gara il presidente Stirpe non intendono fare la comparsa: «É troppo importante stare in A: per la nostra provincia, per la città, per la società».

Rispetto alle ultime stagioni non ci saranno squadre materasso e quindi l'Udinese e le squadre che nelle ultime stagioni hanno vivacchiato nelle zone medio basse della classifica (Genoa, Bologna, Chievo e Cagliari tanto per fare qualche nome) sono avvertite: questa volta non sono ammesse lunghe dormite, undici sconfitte di fila significheranno retrocessione (e ogni riferimento all'ultima stagione dei bianconeri non è ovviamente casuale).

Con la retrocessione di Crotone e Benevento e la mancata promozione del Palermo, il Napoli rimane l'unica squadra a rappresentare nella massima categoria il Sud, a meno che non si voglia considerare tale il Cagliari.

La regione più rappresentata della serie A sarà l'Emilia con quattro squadre: il Parma si unirà infatti a Bologna, Sassuolo e Spal. A quota tre la Lombardia e il Lazio: l'Atalanta farà ancora compagnia a Milan e Inter, il Frosinone a Roma e Lazio.

La trasferta più vicina per i tifosi dell'Udinese sarà quella di Verona con il Chievo, abbordabili le tre in Lombardia, le quattro in Emilia e le due in Toscana (Fiorentina ed Empoli). Cinque i viaggi in aereo: i due di Roma, quello di Frosinone e i due di Napoli e Cagliari. Adesso non resta che aspettare la stesura del calendario 2018-2019.

Moreno Longo, mister del Frosinone

» La regione più rappresentata sarà l'Emilia con quattro squadre: Bologna, Spal, Sassuolo e Parma Tre le lombarde e le laziali

STAGIONE 2018-2019

La nuova serie A
Atalanta, Bologna, Cagliari, Chievo, Empoli, Fiorentina, Frosinone, Genoa, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli, Parma, Roma, Sampdoria, Sassuolo, Spal, Torino UDINESE

La nuova serie B
Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brescia, Carpi, Cesena, Cittadella, Cosenza, Cremonese, Crotone, Foggia, Lecce, Livorno, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Salernitana, Spezia, Venezia, Verona

L'INIZIATIVA

Al Bruseschi Il "derby della storia" tra vecchie glorie

Udinese-Triestina il 29 giugno con i campo gli ex degli anni Settanta, Ottanta e Novanta

Zico e Del Falco nel derby del 1984

UDINE

Un derby è sempre un derby, soprattutto se ha il sapore della storia. I vecchi giocatori di Udinese e Triestina hanno pensato di rivivere e di far rivivere le vecchie sfide tra bianconeri e alabardati per una serata di sport e di piccole rivalità trasformate in amicizia.

Si chiama proprio "Il derby della storia. Udinese-Triestina" l'evento che andrà in scena, o meglio in campo, venerdì 29 giugno alle 18.30 al Centro Sportivo Bruseschi. A sfidarsi saranno i calciatori che hanno vestito le maglie di Udinese e Triestina negli anni '70, '80 e '90 e alcuni coglieranno l'occasione per ritornare in regione per la prima volta dopo tanti anni. Tra i partecipanti, il friulano ed ex capitano degli alabardati Gianluca Birtig, ma anche Fanesi, Dalla Corna, Milanese (attuale amministratore unico della Triestina), e tanti altri che stanno dando la propria adesione in questi giorni. E come spesso accade in questo genere di competizioni ci sarà chi ancora avrà mantenuto il fisico dell'atleta e qualche bel colpo da proporre, e chi giocherà con un po' di pancetta solo per la voglia di stare in compagnia. Perché il fine è solo quello di rivedere i vecchi amici e ricordare l'emozione di un derby che non si gioca sul serio da tantissimi anni: le ultime sfide ufficiali si sono disputate in serie B nella stagione 1990/91 e in Coppa Italia nel 1991/92.

Il manifesto dell'evento è una fotografia che ritrae il "friulano" Zico e il "giuliano" Franco De Falco in occasione della sfida di Coppa Italia dell'8 febbraio 1984. L'appuntamento questa volta è per venerdì 29 sui campi del Bruseschi.

Simonetta D'Este

Ma il Palermo non ci sta e fa ricorso Zamparini: «Comportamento squallido»

«È veramente avvilente vedere gente che dopo un comportamento squallido e antisportivo continua a tirare fango. Tutto questo denota la qualità delle persone, sia del presidente che dell'allenatore». Così il giorno dopo il proprietario del Palermo Maurizio Zamparini (nella foto), commenta le dichiarazioni post partita del Frosinone dopo la promozione dei laziali in A. Mister Longo, in particolare, ha detto che in caso di promozione del rosanero sarebbe andata in A una squadra col bilancio non in ordine. Il Tribunale di Palermo ha, invece, respinto nei mesi scorsi l'istanza di fallimento presentata dalla Procura. «Abbiamo incaricato i nostri legali di fare ricorso e di supportarlo con tutte le prove», ha aggiunto Zamparini. Immediata la replica del presidente del Frosinone Maurizio Stirpe: «Che il Palermo faccia pure ricorso, noi replicheremo nelle sedi competenti – ha detto –. Le parole di Zamparini indignano e offendono l'intelligenza degli addetti ai lavori, degli sportivi, della gente frusinate e non».

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	3	1	1	0	0	5
URUGUAY	3	1	1	0	0	1
EGITTO	0	1	0	0	1	-1
ARABIA S.	0	1	0	0	1	-5

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/6/2018 - 20:00 Italia 1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA 20/6/2018 - 17:00 Italia 1
URUGUAY-RUSSIA 25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO 25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
IRAN	3	1	1	0	0	1
PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0
MAROCCO	0	1	0	0	1	-1

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA 20/6/2018 - 20:00 Italia 1
PORTOGALLO-MAROCCO 20/6/2018 - 14:00 Italia 1
IRAN-PORTOGALLO 25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO 25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	3	1	1	0	0	1
DANIMARCA	3	1	1	0	0	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	-1
PERÙ	0	1	0	0	1	-1

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA 21/6/2018 - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ 21/6/2018 - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA 26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ 26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	3	1	1	0	0	2
ARGENTINA	1	1	0	1	0	0
ISLANDA	1	1	0	1	0	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	-2

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA 21/6/2018 - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA 22/6/2018 - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA 26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA 26/6/2018 - 20:00 Italia 1

PRIMA GIORNATA NEL GIRONE E

Brasile, falsa partenza contro la Svizzera: non è il vero Neymar

In vantaggio con Coutinho, la Seleçao si fa raggiungere da Zuber. Il giocatore del Psg, ingabbiato, si innervosisce e non incide mai

di Pietro Oleotto

Pari con la Svizzera. Diligente, ben disposta in campo da **Petkovic**, ma pur sempre la Svizzera. Nel Mondiale dei flop, il Brasile si accomoda in seconda fila, al fianco dell'Argentina: nel gran premio di Russia in pole c'è l'inarrivabile Germania, campione in carica, castigata dal Messico, ma nella giornata delle sorprese (negative) c'è anche la *Seleçao*, incapace di mettere in vetrina il suo gioiello, il *senhor* 200 milioni, al secolo **Neymar** da Silva Santos Júnior. Così succede che al termine della prima giornata il gruppo E si ritrova con la Serbia di **Milinkovic Savic** capolista e un futuro davvero nebuloso in fatto di pronostici, considerando che i rossocrociati visti all'opera ieri sono una nazionale di tutto rispetto, per compattezza e spirito agonistico, e che lo stesso si può dire della Costa Rica, squadra rivelazione della scorsa edizione del Mondiale, quello brasiliano, come ricordano bene gli azzurri. Inutile dire che il prossimo round – con i verdeoro impegnati proprio contro la Costa Rica – sarà illuminante.

La nazionale di **Tite**, tuttavia, dovrà mettersi un vestito diverso, un po' quello che si chiede in queste ore in Argentina a **Sampaoli**. **Willian** piazzato largo a destra, nel tridente alle spalle di un'unica punta (prima l'acerbo **Gabriel Jesus**, poi il più consistente **Firmino**), sembra impalpabile, forse sarebbe stato meglio pescare nel "sacco" del tesoro brasiliano quel Douglas Costa che è un esterno di ruolo, capace di saltare l'uomo e poi smazzare il pallone al centro, a uno dei centrocampisti pronti all'inserimento.

Dovrebbe funzionare così il 4-2-3-1 della *Seleçao*. Invece il modulo fantasia è diventato un esercizio prevedibile ieri, anche perché Neymar non ha incantato. Qualche guizzo sul fronte sinistro e tante "musate" del campione del Psg contro il muro svizzero, eretto in quella zona del campo da **Behrami**, giocatore dell'Udinese, vecchia conoscenza del campionato italiano che da quelle parti, in fase di interdizione, è sempre stato un osso duro. Per 70', fino al momento della sostituzione, dettata a Petkovic dal pericolo di una doppia ammonizione, *O'Ney* ha inciso poco o nulla.

Ingabbiato, nervoso, ha lasciato a **Coutinho** il compito di trascinare il Brasile: il fantasista che lo ha sostituito al Barcellona ha ispirato con il super gol del vantaggio nel primo tempo (tiro "a giro" dalla sinistra per baciare il palo e segnare), ma poi si è spento nella ripresa quanto la Svizzera ha pareggiato con **Zuber**, scaltro nello sbilanciare l'interista **Miranda** al momento dello stacco, su un calcio d'angolo. Uno a uno fino al triplice fischio finale, perché Neymar non è quello vero e il Brasile così non fa paura. Tite prenda nota.

BRASILE	**1**
SVIZZERA	**1**

BRASILE 4-2-3-1
Alisson 6; Danilo 5.5, Thiago Silva 6, Miranda 5, Marcelo 5.5; Casemiro 6 (15' st Fernandinho 6), Paulinho 6 (22' st Renato Augusto sv); Willian 5.5, Coutinho 6.5, Neymar 5; Gabriel Jesus 5.5 (34' st Firmino sv). **Ct Tite.**

SVIZZERA 4-2-3-1
Sommer 6.5; Lichtsteiner 6.5 (42' st Lang sv), Schar 7, Akanji 6.5, Rodriguez 6.5; Behrami 7 (26' st Zakaria sv), Xhaka 5.5; Shaqiri 7, Dzemaili 6.5, Zuber 7; Seferovic 6 (35' st Embolo sv). **Ct Petkovic.**

Arbitro Ramos (Messico) 6.5.
Marcatori Al 20' Coutinho; nella ripresa, al 5' Zuber.
Note Recupero: 2' e 5'+1'. Angoli: 7-2 per il Brasile. Ammoniti: Lichtsteiner, Casemiro, Schar e Behrami.

Che punizione Kolarov La Serbia è capolista

SAMARA

Basta il sinistro del romanista Kolarov per battere la Costa Rica e proiettare la Serbia verso un futuro di soddisfazioni nel girone E di questo Mondiale. Gara equilibrata nel primo tempo, con la squadra del ct Kristajic che per due volte impegna Navas, l'estremo difensore del Real e dei centroamericani, entrambe le volte con Milinkovic Savic, pronto a inserirsi in area. Nella ripresa la Serbia alza il ritmo, e all'11' si conquista una punizione per trattenuta di Guzman su Mitrovic: sinistro di Kolarov che passa a poche dita dalla barriera e si insacca alla sinistra del portiere. Gli ultimi minuti vedono il forcing disperato della Costa Rica, con anche un accenno di rissa, ma il risultato non cambia.

«Vogliamo qualificarci, ho detto ai ragazzi che non è finita. Negli spogliatoi ho sentito che crediamo ancora nelle nostre possibilità, ma sappiamo che sarà difficile contro il Brasile e la Svizzera», ha spiegato il ct Oscar Ramirez.

COSTA RICA	**0**
SERBIA	**1**

COSTA RICA 5-4-1
Navas 6.5; Gamboa 6, Acosta 5.5, Gonzalez 6, Duarte 5.5, Calvo 6; Venegas 5.5 (15'st Bolanos 6), Guzman 5.5 (28'st Colindres 5.5), Borges 5.5, Bryan Ruiz 6; Urena 5 (22'st Campbell 5.5). In panchina: Pemberton, Moreira, Waston, Gutierrez, Smith, Oviedo, Azofeifa, Wallace, Tejeda. **Ct Ramirez.**

SERBIA 4-2-3-1
Stojkovic 6; Ivanovic 6, Milenkovic 6.5, Tosic 6, Kolarov 6.5; Matic 6, Milivojevic 6; Tadic 6 (38'st Rukavina sv), Milinkovic-Savic 7, Ljajic 5 (25'st Kostic sv); Mitrovic 5.5 (45'st Prijovic sv). In panchina: Dmitrovic, Rajkovic, Rodic, Veljkovic, Spajic, Grujic, Zivkovic, Jovic, Radonjic. **Ct Krstajic.**

Arbitro Diedhiou (Senegal) 6.
Marcatore Nella ripresa 11' Kolarov.
Note Recupero: 2' e 5'+2'. Angoli: 5-4 per la Costa Rica. Ammoniti: Calvo, Guzman, Ivanovic, Prijovic.

Maradona sugli spalti in Russia

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SERBIA	3	1	1	0	0	1
BRASILE	1	1	0	1	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0
COSTA RICA	0	1	0	0	1	-1

COSTA RICA-SERBIA Ieri 0-1
BRASILE-SVIZZERA Ieri 1-1
BRASILE-COSTA RICA 22/6/2018 - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA 22/6/2018 - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
MESSICO	3	1	1	0	0	1
SVEZIA	0	0	0	0	0	0
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO Ieri 0-1
SVEZIA-COREA OGGI - 14:00 Italia 1
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	0	0	0	0	0	0
PANAMA	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	0	0	0	0	0	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0

BELGIO-PANAMA OGGI - 17:00 Italia 1
TUNISIA-INGHILTERRA OGGI - 20:00 Canale 5
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
POLONIA	0	0	0	0	0	0
SENEGAL	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	0	0	0	0	0	0

COLOMBIA-GIAPPONE 19/6/2018 - 14:00 Italia 1
POLONIA-SENEGAL 19/6/2018 - 17:00 Italia 1
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

SORPRESA NEL GIRONE F

Messico e nuvole tedesche Stesi i campioni del mondo

GERMANIA	0
MESSICO	1

GERMANIA 4-2-3-1
Neuer 6; Kimmich 5, Boateng 6, Hummels 5, Plattenhardt 5.5 (34'st Gomez 5); Khedira 5 (15'st Reus 6.5), Kroos 6.5; Muller 5, Ozil 4.5, Draxler 5.5; Werner 5 (41'st Brandt sv) In panchina: Ter Stegen, Trapp, Ginter, Goretzka, Sule, Rudiger, Rudy, Gundogan, Hector **Ct Low.**

MESSICO 4-3-3
Ochoa 7; Salcedo 6.5, Ayala 6.5, Moreno 7, Gallardo 6; Layun 6.5, Herrera 7, Guardado 6 (29'st Marquez 6); Vela 6.5 (13'st Alvarez 6), Hernandez 6.5, Lozano 7.5 (21'st Raul 5.5) In panchina: Corona, Talavera, Gutierrez, J. dos Santos, Fabian, G. dos Santos, Jesus, Peralta, Aquino. **Ct Osorio.**

Arbitro Faghani (Iran) 6.5.
Marcatore Al 35' Lozano.
Note Recupero: 1' e 3'. Angoli: 7-1 per la Germania. Ammoniti: Moreno, Muller, Hummels, Herrera.

MOSCA

Messico e nuvole per i campioni del mondo in carica: la Germania fallisce clamorosamente l'esordio ai Mondiali di Russia, paga il **Hirving Lozano**, la stellina del Psv Eindhoven, e ora si trova già davanti a un bivio, dovrà vincerle tutte da qui alla fine del girone per passare il turno, anche se un secondo posto potrebbe significare un clamoroso incrocio già agli ottavi con il Brasile, per una rivincita dello storico 7-1 di quattro anni fa a Belo Horizonte. E lo spogliatoio tedesco lo sa già, come confermano le parole di **Oliver Bierhoff**, ora direttore generale della Germania: «I messicani sono stati più intelligenti, più aggressivi di noi. Nel secondo tempo è andata meglio, ma non abbiamo messo tanta pressione quanto era necessario. La prossima partita sarà già una finale per noi», ha ammesso il dirigente tedesco.

Lozano, l'uomo partita, è stato pericoloso fin dal primo minuto al Luzniki, anche se al quarto d'ora la Germania va vicina al vantaggio con **Moreno** che per poco non fa autogol su un cross di **Kimmich**. Dall'altra parte si vede il **Chicharito Hernandez**, ma sono i contropiede la vera arma dei messicani. Al 35' lo juventino **Khedira** perde un pallone sulla trequarti d'attacco, **Hummels** manca l'intervento risolutore a centrocampo e Lozano si infila tra **Ozil** (dribbling a rientrare sul destro) e **Muller** (tiro rasoterra vincente). Immediata la reazione tedesca: Kimmich si guadagna una punizione davanti all'area, **Kroos** calcia con ilo destra e costringe **Ochoa** a salvarsi con la complicità della traversa. Ma il Messico non rinuncia alle sue ripartenze, tanto che poco prima dell'intervallo va vicino al raddoppio con un tiro dal limite di **Vela**, sul fondo di un soffio.

Nella ripresa ti aspetti una nuova Germania, ma alla fine **Low** ottiene solo tanto possesso palla, anche perché la prima punta, quel **Timo Werner** del Lipsia che ha dichiarato di non voler prendere in considerazione le offerte dall'Italia – meno male – non è un centravanti di peso mondiale. La Germania inserisce prima **Reus** (al posto di un deludente Khedira), quindi il vecchio bomber **Mario Gomez** e **Brandt**, il Messico propone il "monumento" **Rafa Marquez**, al quinto Mondiale. Ha ragione il ct **Osorio** che si porta a casa i tre punti: «Abbiamo fatto una grande partita, ma è solo la prima. La Svezia sarà un avversario molto difficile per noi». Anche per la Germania il prossimo sabato.

L'ALTRA SFIDA

Oggi la Svezia tra il fantasma di Ibra e le accuse di spionaggio

Fantasmi e spionaggio: oggi nel girone F poteva essere il giorno dell'Italia, invece in campo contro la Corea del Sud, a Niznij Novgorod, ci sarà la Svezia che le ha provate tutte per cercare di scoprire le armi degli asiatici: «Per mischiare le carte - ha spiegato il ct **Shin Tae-Yong** –. Sapevo che veniva sempre una loro spia e allora ho pensato di confonderli ancor di più, visto che già in partenza gli europei fanno fatica a distinguere noi asiatici».

In realtà il collega svedese **Andersson** non sembra particolarmente preoccupato. Piuttosto continuano a infastidirlo le domande sul "fantasma" **Ibrahimovic**, presente in Russia come testimonial di uno sponsor e che si è fatto vivo per incoraggiare gli ex compagni di nazionale, con i quali peraltro avrebbe voluto tornare a giocare proprio in questi giorni. «Mi chiedete sempre di lui... Sono ct della nazionale da due anni e da allora Zlatan ha deciso di lasciarla».

COSÌ IN CAMPO

Svezia - Corea del Sud (ore 14)
SVEZIA (4-4-2) Olsen; Krafth, Lindelof, Granqvist, Augustinsson; Claesson, Ekdal, Larsson, Forsberg; Berg, Toivonen.
Ct Jan Andersson
COREA DEL SUD (3-4-1-2) Seung-Gyu; Young-Sun, Ban-Suk, Min-Woo; Lee-Yong, Jung, Sung-Yeung, Jo-Hoo; Jae-Sung; Heung-Min, Hwang.
Ct Shin Tae-Yong

Belgio - Panama (ore 17)
BELGIO (3-4-2-1) Courtois; Vertonghen, Alderweireld, Kompany; Meunier, Witsel, De Bruyne, Carrasco; Hazard, Mertens; Lukaku
Ct Roberto Martínez
PANAMA (4-2-3-1) Penedo; Murillo, Baloy, R.Torres, Ovalle; Gomez, Godoy; Barcenas, Cooper, J.Rodriguez; Perez
Ct Hernan Dario Gomez

Tunisia - Inghilterra (ore 20)
TUNISIA (4-2-3-1) Mathlouthi; Nagguez, Meriah, Ben Youssef, Maaloul; Sassi, Ben Amor; Badri, Khaoui, Sliti; Khazri.
Ct Nabil Maaloul
INGHILTERRA (3-4-2-1) Pickford; Walker, Stones, Cahill; Trippier, Henderson, Dier, Young; Alli, Sterling; Kane
Ct Gareth Southgate

GIRONE G

Con Inghilterra e Belgio tira aria di goleada Kane: ne faccio 3

«**Cristiano Ronaldo** mi ha messo un po' di pressione addosso: spero di segnare una tripletta contro la Tunisia, così saremo di nuovo a pari merito». Parole prive di umiltà quelle di **Harry Kane**, centravanti dell'Inghilterra che oggi a Volgograd comincerà il girone G con i tunisini. Il ct **Southgate** è sulla stessa onda: «I nostri tifosi sono fiduciosi e contenti di vedere in squadra diversi giovani, ma vogliono veder vincere l'Inghilterra e godersi il loro calcio. Dobbiamo affrontare un processo di crescita e maturazione, dobbiamo farlo cercando la vittoria».

Stesso obiettivo del Belgio che tuttavia non esagera con l'ottimismo. «Rispettiamo immensamente Panama, è una delle grandi storie della Coppa del Mondo, un paese che si qualifica per la prima volta e contro ogni avversità. Saranno pericolosi da affrontare perché hanno un incredibile spirito competitivo. Possono realizzare il loro sogno», ha spiegato il ct belga, **Roberto Martinez**.

IL PARI CON L'ISLANDA

Maradona, bordate su Sampaoli «Non potrà tornare in Argentina»

MOSCA

Giocando in questo modo, non può tornare in Argentina». Diego Maradona attacca il ct dell'*Albiceste* Jorge Sampaoli dopo il deludente 1-1 nell'esordio contro l'Islanda ai Mondiali con un rigore sbagliato di Leo Messi. «Penso che giocando in questo modo, Sampaoli non possa tornare in Argentina. È un peccato non aver preparato la partita sapendo che i giocatori dell'Islanda erano alti un metro e 90... Mi sembra ci sia una rabbia generale all'interno della squadra », ha aggiunto Maradona sul canale venezuelano Telesur.

«Messi a terra? La verità è che c'era molto caldo. Caldo come lo sarei anche io», ha aggiunto l'ex *Pibe de oro*, che non ha voluto criticare l'attaccante del Barcellona che ha mancato un rigore decisivo nella ripresa. «Posso sottolineare la mancanza di lavoro, non posso incolpare i giocatori, per non parlare di Messi, che ha dato tutto ciò che aveva da dare: anche io ho sbagliato cinque rigori di fila, eppure sono rimasto Diego Armando Maradona».

Un bomber scuola Toro per il Pordenone

Torna di moda Candellone, punta 21enne di proprietà granata. Nel mirino restano anche Spagnoli, Semenzato e Maracchi

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Il Pordenone ha ripreso a corteggiare un suo “vecchio” obiettivo di mercato. La società neroverde, infatti, è tornata sulle tracce di Leonardo Candellone, attaccante classe 1997 di proprietà del Torino, la scorsa stagione in prestito all’Alto Adige. Già la precedente estate l’uomo-mercato dei ramarri Matteo Lovisa si era interessato a lui, arrivando molto vicino al suo ingaggio. Poi il giocatore scelse la Ternana e la serie B, per passare poi al club di Bolzano nella finestra di gennaio. Il suo nome è tornato di moda e non è escluso che il 21enne possa vestire la maglia del club cittadino.

Profilo. Punta centrale, alto 186 centimetri, grande forza fisica, bravo ad attaccare gli spazi: Candellone è il prototipo di giocatore con le caratteristiche che piacciono a Zironelli, trainer quest’ultimo che dovrebbe allenare il Pordenone appena sarà liberato dal Mestre. L’attaccante non solo può essere adatto al gioco del tecnico ma ha una versatilità tale che lo porta anche a ricoprire il ruolo di esterno offensivo: un elemento universale, che può permettere al mister di adottare diverse soluzioni durante la partita. È un giocatore simile ad Alberto Spagnoli, classe 1994, pordenonese che dovrebbe vestire anche lui il neroverde: prima, però, si dovrà liberare dal Mestre.

Gli altri obiettivi. In attesa di Zironelli – il presidente Serena fatica a svincolarlo perché alle prese con la vendita del club – prosegue l’attività del Pordenone per quanto riguarda i movimenti in entrata. Oltre a trattare Candellone e Spagnoli, la società ha oggi un appuntamento con l’agente di Daniel Semenzato (’87), ex ramarro ora al Catania. Dovrebbe essere un incontro da cui il club avrà solo buone notizie. Dopodiché si aspetta una risposta da parte di Federico Maracchi (’88), centrocampista del Trapani, al quale è stata presentata una buona offerta, mentre sembra sia solo una formalità – come già sottolineato più volte – l’arrivo al De Marchi del pupillo di “Ziro”, il regista Andrea Boscolo Papo (’90).

Rinnovi e uscite. Si attende inoltre il cosiddetto nero su bianco per quanto riguarda i rinnovi di Michele De Agostini (’83) ed Emanuele Berrettoni (’81), senatori dello spogliatoio. In uscita, oltre alle trattative per Simone Perilli (’95, portiere) e Patrick Ciurria (’95, attaccante), entrambi ambiti da club di serie B, si attendono buone nuove anche dalla situazione legata a Sasà Burrai (’87). Sul playmaker, desiderato dal Brescia, sembra essersi fatta viva anche la Salernitana. Destinato a rimanere invece un altro top player dei ramarri: si tratta di Gianvito Misuraca (’90), centrocampista da due anni a Pordenone. La dirigenza neroverde potrebbe fargli una proposta di rinnovo considerato che va in scadenza nel giugno 2019.

Dall’alto, in senso orario, Candellone, Spagnoli, Semenzato e Maracchi: quattro obiettivi del Pordenone

FINAL FOUR SCUDETTO

L’Under 17 sfida l’Alessandria in semifinale

Tocca ai baby ramarri. Stasera il Pordenone under 17 è impegnato a Forlì per la semifinale della final four scudetto di categoria. La squadra di Rispoli affronta allo stadio Morgagni l’Alessandria. Il via alle 20.30 (gara secca). Chi passa affronta nella finalissima di giovedì alle 18 a Forlì la vincente di Prato-Monza. I tifosi potranno seguire la partita su pordenonecalcio.com e sui canali sociali neroverdi grazie ad aggiornamenti live. Sabato alle 17.30, invece, toccherà ai neroverdi dell’under 16, che sfideranno a Cesenatico il Renate nella finale di categoria.
Per quanto riguarda le protagonista della sfida, il Pordenone nella regular season ha vinto il girone A con 64 punti (+7 sulla FeralpiSalò), con 19 vittorie e 7 pareggi (2 le sconfitte). Dei neroverdi anche miglior attacco (63 reti) e miglior difesa (23 reti). Ai playoff i ramarri hanno poi superato negli ottavi l’Arezzo e nei quarti l’Alto Adige. L’Alessandria ha primeggiato nel girone B con 61 punti (pari con il Cuneo), con 19 vittorie e 4 pareggi (5 le sconfitte). 65 i gol realizzati, 26 quelli subiti. Ai playoff ha eliminato negli ottavi la Carrarese e nei quarti il Lecce.
I venti convocati del Pordenone. Portieri: De Toffol, Meneghetti; difensori: Cantarutti, Carraretto, De Min, Gigante, Nardini, Piani, Ristic, Tomasi; centrocampisti: Battistella, Cotali, Lovisa, Morandini; attaccanti: Banse, Bertoli, Pignata, Querin, Secli, Zamuner. All. Rispoli. (a. ber.)

Il Cosenza vola in serie B e i “ramarri” applaudono

Impresa dei rossoblù che hanno battuto il Siena. Il tweet neroverde: «Come aver vinto...i mondiali»

La festa dei giocatori del Cosenza, neopromossi in serie B (Foto LaPresse)

PORDENONE

“Nove partite playoff, come aver vinto…i mondiali. Congratulazioni per la promozione in B”. È con questo tweet, rifacendosi alla competizione iridata in corso in Russia, che il Pordenone si è complimentato con il Cosenza, squadra vincitrice della post season di serie C e capace di raggiungere tra i cadetti Livorno, Padova e Lecce. I rossoblù, prima di battere per 3-1 nella finale di Pescara il Siena, hanno dovuto superare tanti ostacoli: sono partiti lo scorso 11 maggio, dopo il quinto posto in classifica nel gruppo C, e hanno eliminato Sicula Leonzio, Casertana, Trapani, Samb e Alto Adige.

Il Cosenza torna in B dopo quindici anni. È stato capace di risollevarsi dopo l’uscita dalla post-season della scorsa stagione operata proprio per mano del Pordenone. Al Bottecchia, nei quarti di finale, aveva perso 1-0 in seguito al gol di Semenzato al 97’; al ritorno non era riuscito ad andare oltre lo 0-0 al Marulla. La gara d’andata era rimasta nella mente di tutti in seguito all’incidente capitato a Baclet, rimasto a terra e trasportato all’ospedale dopo aver perso conoscenza. Venne dimesso il giorno successivo alla partita. Quest’anno è stato uno dei grandi protagonisti dei play-off avendo segnato nei quarti di finale, in semifinale e in finale.

La stagione 2017-2018 va così in archivio. Per quanto riguarda la prossima, sussiste ancora il dubbio relativo alla composizione dei gironi. È probabile che si torni all’antico con la suddivisione orizzontale. Il Pordenone, se si varerà un gruppo a 18, incrocerebbe i sei club lombardi (AlbinoLeffe, Feralpisalò, Giana Erminio, Monza, Renate; Pro Patria), i cinque piemontesi (Novara, Pro Vercelli, Alessandria, Cuneo, Gozzano); i due liguri (Virtus Entella, Albissola); i tre veneti (Bassano Virtus-Vicenza, Mestre se si iscrive e Virtus Vecomp), la Triestina e l’Alto Adige. *(a. ber.)*

SIENA	1
COSENZA	3

ROBUR SIENA **4-3-1-2**
Pane 5; Mahrous 5.5 (45’st Dossena sv), Sbraga 5.5 (7’st D’Ambrosio sv), Panariello 5.5, Brumat 5 (7’st Guerri 5.5); Cleur 5.5, Vassallo 6, Damian 5.5 (45’st Solini); Neglia 6; Emmausso 5.5 (23’st Guberti 5.5) Marotta 6.5. **All. Mignani**

COSENZA **3-5-2**
Saracco 6.5; Camigliano 6, Dermaku 6, Idda 6.5; Corsi 7 (46’st Boniotti), Bruccini 6, Palmiero 6.5 (46’st Loviso sv), Mungo 6 (26’st Calamai 6), D’Orazio 6.5; Okereke 6 (26’st Baclet 6.5), Tutino 7.5 (40’st Perez sv). **All. Braglia.**

Arbitro Massimi di Termoli 6.
Marcatori Al 35’ Bruccini; nella ripresa, al 3’ Tutino, al 28’ Marotta (rig), al 42’ Baclet.
Note spettatori 13.000 circa. Ammoniti Baclet, Marotta, Mahrous. Angoli 4-2 per il Cosenza. Recupero: 2’; 4’.

SERIE D

Chions già re del mercato: presi Dal Cin, Zamuner e Peresson

di Pierantonio Stella
PORDENONE

Arrivano i primi colpi. Chions e Tamai, in attesa del via ufficiale della campagna trasferimenti, che scatterà con l’apertura delle liste il 2 luglio, si stanno cominciando a muovere con decisione sul mercato di serie D. In particolare i gialloblu hanno messo a segno un trittico di acquisti per rinforzare la rosa che si cimenterà per la prima volta nella sua storia in una categoria semiprofessionistica.

Chions. Il club del presidente Mauro Bressan si è letteralmente scatenato negli ultimi giorni. Preso il centrocampista Matteo Dal Cin (classe’90), la scorsa stagione al Casarsa in Promozione, ma già forte di un trascorso in serie D, e pure in C2 (36 presenze e 2 gol), con la Sacilese dal 2007 al 2011. Giocatore duttile, può ricoprire tutti i ruoli del centrocampo. Abile pure nel concludere dalla distanza. Assieme a lui approda alla corte di mister Alessandro Lenisa il difensore centrale Andrea Zamuner (’90), reduce dalla sfortunata retrocessione della Liventina in Eccellenza. Nel suo curriculum Treviso, Pordenone (quasi 60 presenze in D) e Bassano. Si tratta di un elemento di grande affidabilità. Potrebbe essere l’elemento ideale per sostituire nel cuore della retroguardia Alessandro Battiston (’80), partito alla volta dell’ambizioso Portogruaro (Promozione). In cui dovrebbe approdare un altro protagonista della storica promozione gialloblu, ovvero il centrocampista Davide Carniello (’92). Trovato pure il sostituto di Fabio Nardoni (’90), l’estremo difensore che ha lasciato Chions per sposare la causa del Torviscosa. Al suo posto arriverà l’esperto Tommaso Peresson (’82) dalla Liventina, già leader tra i pali di Tamai e Pordenone. Un’altra sicurezza per rendere più morbido l’impatto con la nuova categoria. Tra gli obiettivi sul taccuino del ds Simone Vido ci sono ora il promettente terzino del Torviscosa, Giacomo Pertoldi (2000), l’attaccante Fabio Cassin (’98) della Liventina e il centrocampista Lorenzo Magnino (2000), ex Cordenons, su cui c’è anche l’interesse del Tamai. In settimana si dovrebbe sciogliere il nodo Dimas Goncalves (’84), l’attaccante brasiliano la cui permanenza in serie D è ancora in bilico.

Tamai. A parte il derby col Chions per il giovane centrocampista del Cordenons, i mobilieri sono ormai a un passo dal portiere Andrea Mason (’99) della Berretti del Pordenone, a conferma della proficua collaborazione instaurata con il club neroverde. Piace pure il centrocampista Thomas Dalla Vedova (’98), ex Spal Ferrara, la scorsa stagione al Campodarsego. Allo stadio comunale, intanto, da stasera riflettori sulla Tamai Cup, con 8 squadre miste pronte a giocarsi il titolo in palio nella finale di venerdì (ogni sera inizio alle 20.15). Un torneo tra calcio e mercato.

Il portiere Tommaso Peresson, ex Tamai, nuovo acquisto del Chions

ECCELLENZA » LE PAGELLE

Un momento di Lumignacco-Chions, giocata in aprile fra le due squadre assolute protagoniste del campionato di Eccellenza (Foto Petrussi)

Chions macchina perfetta Lignano, che bella sorpresa

Al Lumignacco è mancato soltanto il lieto fine, nel ritorno nessuno come il Brian La salvezza del Tricesimo è l'ennesimo miracolo firmato da mister Corosu

di Claudio Rinaldi

9 CHIONS (68 PUNTI) Nel calcio rispettare i pronostici non è mai agevole, e quindi giù il cappello davanti all'impresa compiuta dai gialloblù per raggiungendo la serie D e con essa il punto più alto della loro storia.
Mister Lenisa ha saputo gestire uno spogliatoio composto da personalità piuttosto complesse, e il calo nel finale che ha inibito il primato assoluto di punti può starci. Al pari dell'arrendevolezza nell'ultimo match con la Virtus Corno, nella quale ha pesato l'antico gemellaggio e la resa con gli interessi il fair-play esibito dai seggiolai nella gara di andata.

8,5 LUMIGNACCO (63 PUNTI) La serie D non è arrivata solo per la discutibile direzione arbitrale nell'atto conclusivo, anche se di loro gli uomini di mister Zanuttig ci hanno messo errori difensivi colossali e lo scarso cinismo sottoporta. La panchina piuttosto corta, tradottasi in 4 sconfitte consecutive nel momento chiave, non ha consentito ai rossoblù di tener testa al Chions, e anche nelle ultime 3 gare degli spareggi interregionali hanno sempre chiuso sotto i primi tempi. Troppe per poter pensare di riuscire sempre a porvi rimedio.

7,5 TORVISCOSA (59 PUNTI) Se il campionato fosse iniziato alla settima giornata il successo non sarebbe sfuggito alla squadra guidata dal non confermato Vittore.
La sconfitta nella finale di Coppa Italia, per quanto giocata emergenza, è stato l'unico "buco nero" della sua gestione, e alla stabilità del quadro complessivo non ha giovato il terremoto societario che ha portato al defenestramento del vicepresidente Missio e il ritorno in sella del "consulente presidenziale" Polvar.

8 LIGNANO (52 PUNTI) Sarà che quella lagunare è un'oasi felice nella quale le pressioni non esistono, ma il quarto posto finale non era preventivabile per una squadra salvatasi al play-out la scorsa stagione.
Evidente la mano di mister Franco Martin, ma prezioso anche il lavoro del pacato ma efficace diesse Tamai.

8,5 SAN LUIGI (51 PUNTI) Successo in Coppa Italia e Supercoppa, quinto posto in campionato.

> Il Torviscosa deve solo rimpiangere la partenza ad handicap Tanto di cappello al Cordenons più forte dei mille problemi societari

Vittore ha guidato il Torviscosa

Mister Sandrin davvero non poteva ottenere di più con l'efficace mix di esperienza e esuberanza giovanile.
Con la chicca di ben 3 suoi "fuoriquota" tra campioni d'Italia con la Rappresentativa juniores.

7,5 BRIAN (45 PUNTI) Dopo Torviscosa e Chions è la squadra che ha saputo conquistare più punti nel ritorno, premiando i correttivi in corsa operati nella rosa dal diesse Berti e il capace lavoro di mister Birtig.
Il problema, adesso, sarà contenere le ambizioni della triade dirigenziale Chiandotto-Roma-Bacchetto.

> La Manzanese ha vinto alla grande la scommessa di affidare la guida della squadra al debuttante Bertino Virtus Corno e Ol3 retrocessione annunciata

Bertino tecnico della Manzanese

7 CORDENONS (44 PUNTI) Salvezza senza patemi, e regolarità del campionato garantita nonostante la totale latitanza della dirigenza nell'intero girone di ritorno.
Mister Dorigo e suoi giocatori sono davvero da portare a modello.

6,5 GEMONESE (43 PUNTI) Stagione non facile, con tanti casi spinosi da dover gestire alla fine annunciata di un ciclo.
Rischi non se ne sono comunque mai corsi, con la chicca del bomber Nardi in cima alla classifica marcatori.

7,5 MANZANESE (42 PUNTI) Vinta alla grande la scommessa di affidare la panchina al debuttante Bertino, capace di valorizzare i prodotti del vivaio da lui cresciuti nelle annate precedenti.
Esempio di come mantenere la categoria senza compiere follie.

7 TRICESIMO (39 PUNTI) Non erano in molti a scommettere sulle chance di salvezza degli azzurri, ma il mestiere di mister Corosu ha giovato nel trovare gli equilibri nella ristretta rosa per compiere l'ennesimo miracolo della sua carriera.

6 RONCHI (36 PUNTI) La salvezza è arrivata, ma dopo la grande andata i soli 13 punti nel ritorno hanno fatto correre qualche rischio di troppo.
Eccessivo il nervosismo, che per quanto giustificato da discutibili decisioni arbitrali, ha prodotto 17 turni di squalifica nel girone discendente.

6,5 FONTANAFREDDA (35 PUNTI) Gli innesti autunnali si sono rivelati fondamentali per cogliere la salvezza, agevolata dalla pochezza dell'Ol3 che ha amplificato la forbice-salvezza ben oltre la soglia di sicurezza.

4,5 VIRTUS CORNO (34 PUNTI) Il declino era evidente da almeno 3 stagioni, e il play-out perso con il Kras ha decretato la retrocessione dopo 9 stagioni trascorse in Eccellenza.
Per evitarlo sarebbe bastato vincere alla terz'ultima giornata con la già spacciata Ol3.

6 KRAS (29 PUNTI) Impossibile negare la sufficienza a una squadra riuscita a salvarsi, ma restano le catastrofiche scelte di mercato che hanno portato i carsolini sull'orlo del baratro.

5,5 OL3 (20 PUNTI) L'inadeguatezza della rosa annunciava la retrocessione, ma va riconosciuto che l'impegno dei boys guidati dal tecnico Candon non è mai venuto meno. Come hanno saggiato sulla loro pelle Lumignacco e Virtus Corno.

4 UNION PASIANO (15 PUNTI) Mai in corsa per la salvezza, nemmeno quando qualche ritocco alla rosa è stato apportato.

SECONDA

Sedegliano di forza, Maranese imbattibile

La corazzata Pagnacco tradisce i pronostici, il vero Flumignano si è visto soltanto in trasferta

di Simone Fornasiere

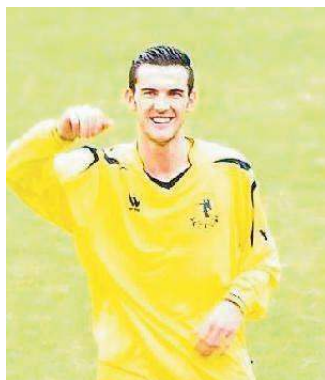
GIRONE B È stato testa a testa, fino all'ultima giornata, tra Sedegliano e Udine United con i primi ad aggiudicarsi un girone in cui, più di tutti, ha deluso il Pagnacco grande atteso alla vigilia.

9,5 SEDEGLIANO Stagione superlativa in cui ha dovuto rincorrere l'Udine United. A tre turni dalla fine il sorpasso decisivo per una promozione che mancava dal 2003.

9 UDINE UNITED A lungo in testa, trascinato da un Draga in formato categoria superiore, ha potuto brindare, di fatto, senza passare dai play-off.

8,5 ANCONA Dopo un avvio stentato (4 sconfitte nelle prime 8 giornate) ha preso il ritmo e non si è più fermata.

7,5 REANESE Ha chiuso in crescendo una stagione partita in salita in cui c'era stato anche il cambio di allenatore.

5 PAGNACCO La grande delusione: i nomi per un campionato di vertice c'erano, ma qualcosa non ha funzionato.

Draga, attaccante dell'Udine United

5,5 TRE STELLE Si è sciolto sul più bello con le due sconfitte finali che l'hanno estromesso dai play-off dopo un buon campionato.

6 RANGERS Campionato tra alti e bassi, ma da quelle parti salvarsi resta sinonimo di obiettivo raggiunto.

6,5 CASSACCO Stagione di metà classifica in cui resta la ciliegina sulla torta rappresentata dalla vittoria in casa della regina.

6 TREPPO GRANDE Avvio promettente, con sei risultati utili consecutivi, poi tanta fatica per trovare la necessaria continuità.

6,5 MORUZZO Campionato a due facce: girone di andata di sofferenza, ritorno in grande spolvero.

6,5 PASIANESE Stagione in linea con quelli che erano gli obiettivi da neo promossa. Campionato chiuso con 4 sconfitte, ma la salvezza era già ipotecata.

6 MAJANESE Salvezza sudata, ma obiettivo raggiunto per una squadra che ha provato a valorizzare i suoi giovani.

5,5 ATLETICO GRIFONE Era lecito aspettarsi di più da una squadra che, l'anno precedente, aveva disputato i play-off.

5 BLESSANESE Partenza convincente con quattro giornate senza sconfitte, si è poi spenta perdendo troppi punti in casa.

4 CAPORIACCO Nove sconfitte consecutive a cavallo dei due gironi sono la fotografia di una stagione (anche sfortunata) da dimenticare.

4 CICONICCO Non ha mai dato la sensazione di provare a rincorrere la salvezza; nessuna vittoria in casa il dato peggiore.

GIRONE C È durato 23 giornate il duello ravvicinato tra Maranese e Pertegada con i lagunari che hanno poi salutato la compagnia andando a trionfare in solitudine.

9,5 MARANESE Non era facile ripartire dopo la clamorosa sconfitta in finale play-off dell'anno prima; in laguna l'hanno fatto nel migliore dei modi chiudendo addirittura imbattuti.

8,5 PERTEGADA La grande corsa prima di un finale in cui sono arrivate tre sconfitte che non hanno comunque compromesso la promozione arrivata con un turno di anticipo.

8,5 SANGIORGINA Dopo un solo anno fa ritorno in Prima trascinata da Alessandro Ietri, autentico fuoriclasse della categoria.

7 TRIVIGNANO Ha obiettivamente poco da recriminare in un girone in cui, davanti a sé, ha trovato tre autentiche corazzate.

6,5 FLAMBRO Ha stazionato per tutta la stagione nelle parti alte della classifica chiudendo con un dignitoso quinto posto.

9 TORRE T.C. Tre punti in più per come ha gestito la situazione successiva all'aggressione al direttore di gara da parte di un suo tesserato, cacciato.

Ietri bomber della Sangiorgina

6 UNION 91 Campionato a tratti anonimo sebbene non sia mai stata invischiata nella lotta per la salvezza.

7 BUTTRIO Ha pagato lo scotto della categoria, ma passata la paura ha disputato un girone di ritorno di prim'ordine.

6,5 FLUMIGNANO Avesse sempre giocato in trasferta, dove ha conquistato 24 dei 37 punti, avrebbe guardato ad altri obiettivi.

6 CENTRO SEDIA Più fatica del previsto per conquistare una salvezza che, a inizio stagione, sembrava essere l'obiettivo minimo.

5 BERTIOLO Se la passata stagione, da neo promossa, era sta la sorpresa quest'anno ha deluso chiudendo solo 3 punti sopra la salvezza.

6,5 MORSANO Il cambio di allenatore si è rivelato mossa vincente con la salvezza, che a tratti pareva irraggiungibile, raggiunta addirittura in trasferta.

5 STRASSOLDO Finale di stagione disastroso, con quattro sconfitte e un pareggio, per una retrocessione che pareva evitabile.

5 ZOMPICCHIA Dopo un solo anno fa ritorno in Terza al termine di una stagione con pochi alti e tanti bassi.

2 LESTIZZA Come i punti conquistati al termine di una stagione da dimenticare. Zero punti nel girone di ritorno rappresentano un dato che non trova alibi. (s.f.)

IL MERCATO » ECCELLENZA

di Claudio Rinaldi
UDINE

Baruzzini, sì al Brian C'è la fila per Salgher

Tra Zanuttig e il Lumignacco non c'è ancora la fumata bianca

Soltanto nei prossimi giorni si saprà se **Andrea Zanuttig** siederà ancora sulla panchina del Lumignacco nella prossima stagione e intanto è stato il Brian Precenicco a mettere a segno il colpo di mercato della settimana. Il diesse Fabio Berti ha infatti ufficializzato l'ingaggio del centrocampista **Elia Baruzzini** (classe 1997), già visto al Pordenone (3 presenze in serie C) a segno 9 volte nello strepitoso campionato del Chions culminato con la promozione in serie D.

Coerente al suo essere uomo senza mezze misure il presidente del Brian Gianfranco Chiandotto ha da tempo dichiarato di voler infastidire nella prossima stagione Lumignacco e Torviscosa nella loro rincorsa alla serie D, e le manovre di mercato in atto confermano la fondatezza dell'ambizione. A Berti è stato infatti conferito il mandato per accalappiare l'attaccante del Cordenons **Serban Gurgu (1996)**, con il quale la trattativa è in dirittura d'arrivo, oltre che con il bomber **Riccardo Zambon** (1988, sempre in uscita da Cordenons), sul quale hanno però posato gli occhi anche Portogruaro e Lumignacco. Poco probabile anche lo sbocco positivo del dialogo biancazzurro con l'attaccante **Matteo Mujesan** (1981), non propenso a lasciare il San Luigi.

Non fanno invece più parte del progetto Brian i centrocampisti **Luca Salgher (1982)**, al quale sono interessati Tricesimo, Flaibano, Casarsa e Codroipo, e **Kristijan Glavas** (1991), croato già visto al Cjarlins/Muzzne sul quale sa facendo un pensierino il Chions.

Il tecnico Andrea Zanuttig

Tutto fermo. L'improvvisa scomparsa del fratello del diesse del Flaibano Roberto Ottoborgo ha imposto ai gialloneri lo stop di ogni trattativa di mercato, ma il diggì Alessandro Maserati smentisce l'ipotesi di taglio del difensore **Matteo Adamo** (1999), considerato a suo dire un prospetto di grande interesse al pari del portiere **Mattia Cani** (2000). Ciò non toglie che la matricola guidata dal presidente Marino Picco abbia fatto un sondaggio presso l'esperto difensore centrale **Antonio Candussio** (1984), ex Gemonese dichiarato però incedibile dal Lignano.

Alessandro Osso Armellino

Stretta di mano. Al momento altro non si può fare per sancire gli accordi, in attesa del deposito delle liste di trasferimento possibile solo dal primo luglio: sono comunque avvenute tra il Tricesimo e il difensore **Andrea Cussigh** (1991, in uscita dalla Virtus Corno), e l'attaccante **Alessandro Osso Armellino** (1986), distaccatosi dal Fontanafredda, tra il Vajont e il portiere **Raffaele Clemente** (1980, ormai ex Cordenons), e tra il Lignano e il centrocampista **Simone Daneluzzi** (1992), in arrivo dal Portogruaro. Società quest'ultima che ha sondato invano i "gabbiani" in merito alle possibili cessioni del difensore **Nicola Sartori** (1993), e dei centrocampisti **Matteo Morassut** (1999) e **Davide Pinzin** (1993).

La corte del Brian ha avuto successo: Baruzzini (in alto a sinistra) lascia il Chions per il club biancazzurro. Il Flaibano per la difesa vuole l'esperienza di Candussio (sopra)

CALCIO FEMMINILE

Troppa Fiorentina per un Tavagnacco stanco

Spareggio per la Champions senza storia: Linari e Guagni spengono il sogno delle friulane

di Simonetta D'Este
ABANO TERME

Niente da fare per il Tavagnacco, che non è riuscito a coronare il sogno Champions, lasciando strada alla Fiorentina.

Le ragazze di Rossi hanno perso (0-3) sabato sul campo neutro di Abano Terme lo spareggio, con in palio il posto lasciato libero dal Brescia, contro le viola toscane che hanno trovato poca resistenza nelle gialloblù, evidentemente più in difficoltà dal punto di vista atletico.

A decidere la partita sono state le doppietta di Linari e il gol di Guagni.

Le ragazze del Tavagnacco ci hanno messo il cuore, ma non è bastato contro una Fiorentina compatta e di qualità, con un gruppo nutrito di nazionali azzurre con una preparazione fresca.

In casa Tavagnacco, da evidenziare la prova della Erzen e da bocciare, invece, quella della Clelland, ormai già lontana mentalmente dal Friuli.

Fin dai primi minuti è stata la Fiorentina a fare la partita, con Vigilucci e l'ex Mauro subito pericolose e con il portiere friulano Ferroli pronta a reagire.

Nonostante il gran caldo (30 gradi), le squadre hanno tenuto il ritmo piuttosto alto, e al 20' è arrivato il gol del vantaggio viola: cross da calcio d'angolo e testa vioncente di Linari.

Il Tavagnacco ha reagito subito e ha sfiorato il pareggio due minuti dopo con Erzen, che ha sfiorato il palo dopo una bella sgroppata sulla fascia destra, e al 29' con Camporese, che ha colpito la traversa con un tiro da trenta metri.

La slovena del Tavagnacco Erzen

Nella ripresa a fare gli straordinari è stato ancora il portiere gialloblù, chiamato più volte alla risposta sui tiri di Bonetti (altra ex) e la scatenata Mauro, ma non nulla ha potuto al 20' sul diagonale di Guagni.

A quel punto la Fiorentina si è trovata la strada spianata verso la Champions League è soltanto la slovena Erzen, tra le ultime gialloblù ad arrendersi, ha cercato la via del gol per riparire il match ma non è stata fortunata.

E così se al 45' Parisi (pure lei passata per Tavagnacco) si è fatta parare una conclusione da ottima posizione, non ha sbagliato mira Linari, che al 48' ha firmato il terzo gol e la sua doppietta. Ora per il Tavagnacco è davvero ora di vacanze, senza troppi rimpianti nonostante tutto.

FIORENTINA	3
TAVAGNACCO	0

FIORENTINA
Ohrstrom, Guagni (Brasil), Linari, Adami, Parisi (Corazzi), Mauro, Bonetti, Vigilucci, Carissimi, Bartoli, Tortelli. **All. Fattori.**

UPC TAVAGNACCO
Ferroli, Martinelli, Frizza, Mella (Brumana), Tuttino, Clelland, Cecotti, Erzen, Mascarello, Filippozzi (Polli), Camporese. **All. Rossi.**

Arbitro Delnotaro di Vco.
Marcatori Al 20' Linari; nella ripresa, al 20' Guagni, al 48' Linari.
Note Ammonite: Filippozzi e Cecotti.

LE ALTRE » CACCIA AI BOMBER

I gol di Zusso per il Vajont Idea Verrillo a Sedegliano

La matricola terribile Pro Fagagna ora cerca anche il talento di Nardella Godeas, Bucovaz e Puddu: la Pro Cervignano non vuole stare a guardare

di Simone Fornasiere

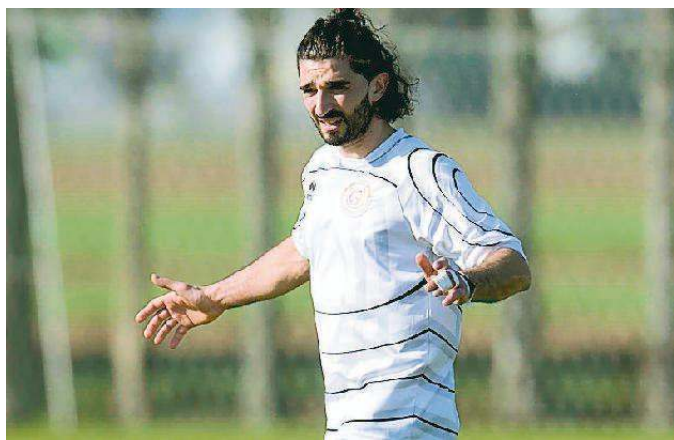
È in movimento anche il mercato dei dilettanti nelle categorie sotto l'Eccellenza. Ecco il quadro.

Promozione. La Valnatisone ha scelto **Marco Billia**, ultima stagione sulla panchina del Porpetto, per il ruolo di nuovo allenatore. Per il tecnico si tratta di un ritorno in valle dove era già stato prima come giocatore e poi come allenatore. Si confermano matricole terribili la Pro Fagagna e il Vajont con gli udinesi che, dopo aver messo a segno i colpi **Nardi**, **Tusini** e **Clarini**, prelevano dal Donatello il giovane attaccante, classe 2001, **Mattia Gaspardis** dal Donatello e provano a vestire di rosso-nero anche **Michele Nardella**, ultima stagione a Flaibano.

In casa pordenonese, invece, gli ultimi colpi del funambolico "ds" Cristian Turchetto rispondono ai nomi di **Luca Vettoretto**, in uscita da Chions, e **Matteo Zusso**, ultima stagione tra Casarsa e Fontanafredda.

Colpo grosso anche della Pro Romans/Medea, capace di convincere il ricercato difensore **Amedeo Russo** che ha definitivamente declinato l'offerta pervenutagli dal Tricesimo.

Tris di arrivi di assoluta qualità per la Pro Cervignano con mister Gianni Tortolo che avrà a disposizione **Federico Godeas**, in arrivo da Torviscosa, **Lorenzo Bucovaz**, ormai ex Valnatisone ed **Emanuele Puddu**, prelevato dall'Aurora. A questi si aggiunge l'arrivo del giovane **Alessandro Visintin** proveniente dall'Ism, mentre sono in uscita **Stefano Stabile** e **Patrizio Gerometta** con quest'ultimo vicino al Ruda.

Prima categoria. Si conferma tra le squadre più attive in sede di mercato il Sedegliano che mette a disposizione del neo tecnico **Luca Bidoggia** l'attaccante **Mario Namio** e il difensore **Filippo Crapiz**, entrambi provenienti da Pagnacco. Il colpo grosso in canna risponde però al nome di **Riccardo Verrillo**, attaccante che nella scorsa stagione si è diviso tra Torviscosa e Pro Romas/Medea.

Per ritrovare la Promozione, il Rive d'Arcano vuole regalare al mister Stefano Bovio sia **Sonny Bivi**, scorsa stagione alla Risanese, che **Fabio Righini**, ex Tarcentina.

Nomi nuovi per le panchine della Fulgor e dei Grigioneri che hanno scelto, rispettivamente, di affidare a **Nicola Trangoni** e **Paolo D'Odorico** le loro panchine. Se da un lato la Fulgor prova a riavere **Matteo Meroi**, che ha lasciato Fagagna, dall'altra è il solo **Simone Basso** il nome in entrata per i Grigioneri i quali dovranno salutare, per motivi di lavoro, **Domenico Dedushaj** in procinto di trasferirsi alla Reanese.

Sfumata la promozione, vista la sconfitta del Lumignacco, è tempo di acquisti anche per il Diana che perfeziona l'arrivo, dal Treppo Grande, dell'attaccante **Ibraim Ibraimi**. In uscita, da San Vito di Fagagna, potrebbe esserci **Alberto Veneruz** ricercato dalla Buiese, società che ha puntato gli occhi anche su **Gabrio Clocchiatti**, ormai ex Risanese, che piace anche alla Fulgor.

Seconda categoria. È **Ivan Fornasiere** il nuovo allenatore della neo promossa Arteniese. Un nome sicuro, quindi, alla corte del presidente Alessandro Marangoni che ha puntato sul tecnico che ha riportato in Prima categoria il Sedegliano per provare a cercare la salvezza. Sul piano dei giocatori rientrano alla base **Luca Basso**, dal Venzone, e **Federico Lizzi** dal Riviera società dalla quale l'Arteniese sta definendo il passaggio a titolo definitivo di **Enrico Gerussi**. Riviera che, nel frattempo, ha affidato la sua panchina a **Stefano Del Medico** riabbracciando **Stefano Melchior**, dalla Buiese e **Luca Piovesan** dal Treppo Grande.

Allenatore nuovo anche nella vicina Cassacco dove **Marco Mittoni** prende il posto di Marco Bianchin, mentre il neo promosso Glemone prova a convincere **Fabio Picco**, ex Cavazzo, dopo la separazione consensuale da Aurelio Picco. Sul piano giocatori, per la squadra di Luca Pretto, si registrano i ritorni di **Daniel Blanzan** e di **Matteo Copetti**. Il sogno vero, però, si chiama **Michele Pignata**.

Zusso rinforza il neopromosso Vajont

Il presidente dell'Arteniese Marongoni con il nuovo tecnico Fornasiere
In alto, l'attaccante Verrillo che potrebbe ripartire dal Sedegliano

Cjarlins, c'è Duravia e Pinzi rinnova a Padova

Bisognerà attendere quanto meno ancora un anno per vedere Gianpiero Pinzi con indosso la maglia del Cjarlins/Muzane. L'ex bandiera dell'Udinese ha infatti rinnovato per un'altra stagione il contratto con il Padova, fresco di ritorno in serie D, ma il patron celestearancio Vincenzo Zanutta non si è comunque perso d'animo ufficializzando l'ingaggio del centrocampista Marco Duravia (1989), ultima stagione divisa tra Clodiense e Trento con 31 presenze e 6 reti complessive. Zanutta ha inoltre bussato alla porta dello stesso club chioggiotto con una corposa offerta per il trequartista Marco Farinazzo, che a dispetto dei soli 22 anni di età vanta già 132 presenze e 27 gol in serie D. Trentadue delle quali, con 12 reti all'attivo, nell'ultima stagione. Quanto alla ricerca di un difensore le difficoltà che sembra incontrare il Mestre in vista della prossima serie C potrebbero favrtire l'arrivo a Carlino di Emanuele Politti (1987, 223 presenze e 10 gol tra serie C e D), mentre in settimana sono arrivate le conferme della prima punta slovena Ziga Smrtnik (1994) e dell'attaccante esterno Marco Moras (1996). Ufficiale anche l'approdo di mister Max Moras al timone della juniores nazionale. (c.r.)

Gli allievi del Fvg si fanno onore in Trentino terzi sul campo, primi per la nobile dedica

Friuli Venezia Giulia positivo protagonista in campo e fuori. Si è conclusa nel migliore dei modi l'avventura della rappresentativa regionale Allievi al torneo internazionale "Eusalp" disputato in Trentino Alto Adige. Se da un lato, quello sportivo, i ragazzi nati nel 2002 hanno chiuso al terzo posto senza avere mai perso, dall'altro, quello sociale, si sono contraddistinti per il nobile gesto di aver voluto dedicare il piazzamento finale a due ragazzi prematuramente scomparsi di Pieve di Bono, località che ha ospitato le gare.

Federico e Fabio i nomi dei due ragazzi impressi sulle borracce che la società di casa ha voluto donare alla rappresentativa, quegli stessi nomi stampati sullo striscione a bordo campo dove i portacolori regionali hanno voluto sedersi e abbracciarsi al termine dell'atto finale, facendo commuovere anche il primo cittadino locale, Attilio Maestri, presente all'evento. Dal lato sportivo, invece, la soddisfazione per un terzo posto finale che ha quasi il sapore del successo vista l'imbattibilità con cui si è conclusa la spedizione.

Unica squadra, il Friuli Venezia Giulia, capace di chiudere senza sconfitte la manifestazione, con i ragazzi regionali che dopo aver superato nettamente la selezione della Baviera all'esordio (doppietta di Msatfi e singole di Andorno, Gueye, Vidotti e Malandrino), hanno prima pareggiato, in rete Gueye, con il Comitato provinciale di Bolzano capace di imporsi ai calci di rigore, e poi sul nulla di fatto con il Veneto sconfitto dagli 11 metri nella gara che ha chiuso il girone eliminatorio. Nella finalina per il terzo posto la vittoria per 3-1 sui padroni di casa del Comitato provinciale di Trento grazie alla doppietta di Calliku e alla rete di Vidotti. Week-end che, nel frattempo, ha visto assegnate le coppe provinciali tra le squadre vincitrici nei rispettivi comitati. Per la categoria Allievi, a Gradisca d'Isonzo, successo del Kras che ha superato Sangiorgina e Aurora; in quella Giovanissimi, a Casarsa, vittoria che è andata, in rimonta, alla Real Castellana capace di battere il Forum Julli; alle loro spalle hanno chiuso la Roianese e l'Unione Friuli Isontina.

La formazione allievi del Friuli Venezia Giulia ha partecipato al torneo internazionale "Eusalp" in Trentino

PRIMA CATEGORIA» I Mobilieri sono una macchina da gol

Al Real non basta il doppio vantaggio

Il Cavazzo pareggia e nel finale rischia addirittura di vincere
I padroni di casa non chiudono la partita e vengono puniti

MAZZOLINI
Real Ic «

ORTOBELLI
» Cavazzo

REAL IC	2
CAVAZZO	2

REAL IC
De Giudici, Brollo, Rainis, Bertolini, Alberto Morassi, Tosoni, Cecconi (Rossi), Matiz, Marcon (Martini), Bonfiglioli, Nicola Mazzolini (Cacitti). **All. A. Ortobelli.**

CAVAZZO
Bazzetto, Danna (Marco De Barba), Lestuzzi, Cappellaro Mainardis, Tolazzi, Ortobelli, (Orlando), Sgobino (Sferragatta), Cescutti, Andrea De Barba, Nait. **All. L. Busutti.**

Arbitro Maieron di Tolmezzo.
Marcatori Al 9' Marcon; nella ripresa, al 10' Rainis, al 35' Nait, al 40' Orlando.

FEDERICO ORLANDO

CAVAZZO
Secondo gol di fila per il giovanotto: entra e dimostra di avere la "fame" necessaria per provare a cambiare la storia del match.

di Massimo Di Centa
IMPONZO

È un pareggio strappato con le unghie e con i denti quello che il Cavazzo rimedia ad Imponzo, un pareggio che a 10' dalla fine sembrava una chimera e che invece si è materializzato in soli 5'.

Il Real avrebbe meritato l'intera posta per come aveva saputo interpretare la gara: più pimpante fisicamente e sicuramente meglio organizzata sul piano tattico, la squadra di Ortobelli dava sempre l'impressione di poter essere pericolosa ogni volta che ripartiva. Il vantaggio dopo soli 9' (perfetta l'inzuccata di Marcon sul traversone del frizzante Mazzolini) metteva la formazione di casa nella situazione tattica ideale: i biancorossi, infatti, chiudevano bene gli spazi e ripartivano. Il Cavazzo dal canto suo appariva lento e senza la necessaria cattiveria. Alcune scelte poi apparivano non propriamente azzeccate, con i campioni che facevano una fatica enorme a creare situazioni pericolose: mai un cambio di ritmo, mai una circolazione di palla veloce e una grande quantità di lanci lunghi con la difesa dei locali che non aveva difficoltà. Il raddoppio di Rainis al 18' della ripresa (gol molto simile al primo, con cross di Marcon e colpo di testa vincente dell'ex cedarchino) appariva una specie di sentenza per quanto visto fino a quel momento.

L'episodio che riaccendeva la gara era il gol di Nait (colpo di testa sul pallone da destra di Andrea De Barba): a quel punto il Real (che aveva speso molto) indietreggiava e subiva il 2 a 2 su azione di corner, col colpo di testa di Orlando abile tra le belle statuine della difesa locale. Il pareggio quasi inaspettato dava coraggio al Cavazzo che avrebbe potuto vincere con lo stesso Orlando su mischia in area. Sarebbe stato un premio eccessivo per i viola e una beffa atroce per il Real, in grado comunque, finora, di non soccombere con le prime.

Cavazzo in rimonta in casa del Real Ic (Foto Cella)

De Giudici mastica amaro: errori evitabili

Luca De Giudici (perfetto nelle poche occasioni in cui è stato impegnato) mastica amaro a fine gara: «Abbiamo buttato via una vittoria che ci stava tutta – dice il portierone biancorosso –; è davvero un peccato non aver raccolto i tre punti, dopo una partita quasi perfetta. Abbiamo pagato un prezzo altissimo per due piccole distrazioni, soprattutto in occasione del loro pareggio, arrivato da palla ferma. Con le cosiddette grandi giochiamo sempre buone partite, salvo poi rovinare tutto in quelle che sulla carta sembrano più abbordabili. Forse è un problema di personalità sul quale dovremo lavorare». Dall'altra parte è onestissimo Orlando: «Per come si era messa è un punto d'oro. Non abbiamo giocato bene – dice il giovane cavazzino – inutile nasconderlo. È stato comunque importante raccogliere questo punto in attesa di recuperare qualche pedina importante ed una condizione fisica più brillante. Facciamo tanta fatica e non sempre riusciamo a mettere in pratica quanto prepariamo in allenamento». (m.d.c.)

POKER

Mobilieri senza freni travolta anche l'Ovarese

MOBILIERI	4
OVARESE	1

MOBILIERI
Amici, Fior, Martinis (Ermano), Davide Marsilio, Maieron, Michele Straulino, D'Andrea (Candussio), Damiano Marsilio, Luca Marsilio, Selenati (Dassi), Guarinillo (Del Linz). **All. G. Buzzi.**

OVARESE
Bortoluz, Primus, Matiz (Diego Fruch), Not (Triscoli), Petris, Nodale, Antonio Gloder, De Antoni (Gortan), Josef Gloder, Flavio Fruch, Felice. **All. S. Beorchia.**

Arbitro Turale di Udine.
Marcatori Al 14' D'Andrea (rig.), al 43' e al 47' Luca Marsilio; nella ripresa, al 40' Diego Fruch, al 45' Luca Marsilio (rig.).

SUTRIO

Sprizza salute e gol (13 nelle ultime tre partite!) la formazione di Buzzi che travolge l'Ovarese e allunga in classifica. Un rigore di D'Andrea sblocca il match nel primo quarto d'ora, poi il sempre più convincente Luca Marsilio, alla fine della prima frazione, chiude virtualmente la contesa. Ripresa con i Mobilieri in pieno controllo. *(m.d.c.)*

Due legni e la grinta del Cedarchis costringono il Tarvisio al quarto ko

BASALDELLA
Cedarchis «

TERRONI
» Tarvisio

di Luciano Patat
TARVISIO

Tre punti d'oro per il Cedarchis, notte fonda per il Tarvisio. I giallorossi centrano una vittoria preziosa in chiave salvezza e agguantano la squadra di Princi, al quarto ko di fila. Partono meglio gli ospiti, vicini al gol dopo 3' con Biondi che da due passi calcia alto, al 21' arriva però l'occasionissima per i tarvisiani: dopo un corner di Boccingher, Vona si inserisce ma trova un grande

TARVISIO	1
CEDARCHIS	2

TARVISIO
Menis, Macoratti, Bottone, Sciascia, Varosi, Vona, T. Princi, Ciotola, Terroni, A. Felaco, Boccingher. **All. L. Princi.**

CEDARCHIS
Concina, De Giudici, Faccin, Giuliattini, Fabiani, De Tonia (Petruzzi), Drammeh, Franzolini, Biondi, A. Radina, Andreetta (Basaldella). **All. G. Radina.**

Arbitro Miu di Tolmezzo.
Marcatori Al 28' Biondi; nella ripresa, al 7' Alessio Felaco, al 26' Basaldella.

Concina che smanaccia sull'incrocio. Al 28' il Cedarchis passa: Radina ruba palla, Andreetta serve nel cuore dell'area Biondi che, con freddezza, supera Me-

SEEDY DRAMMEH

CEDARCHIS
Una costante spina nel fianco della difesa tarvisiana: spinge con continuità e regala giocate tecnicamente pregevoli. Quanto corre!

nis. Tarvisio sfortunato al 37', quando la punizione di Felaco incoccia il secondo palo di giornata. I locali tornano in corsa in apertura di ripresa: sciagurato retropassaggio di Fabiani che sbatte sul montante, in agguato c'è Felaco che sigla l'1-1. Vona poco dopo fallisce il 2-1 da buona posizione. Al 26' l'episodio chiave: Petruzzi si invola sulla sinistra, mette in mezzo dove è pronto Basaldella che regala ai suoi una vittoria pesante.

GIRANDOLA DI RETI

Pareggio pirotecnico tra Illegiana e Val del Lago

ILLEGIANA	3
VAL DEL LAGO	3

ILLEGIANA
Fedele, S. Cacitti, Adami, F. Cacitti, K. Iob, Pellizzari, M. Iob, A. Agostinis, C. Scarsini, Romano (Grassi), L. Agostinis. **All. Colosetti.**

VAL DEL LAGO
Plazzotta, Lostuzzo (Pietropolli), Danelutti, Mas. Fabbro, C. Cucchiaro, Billiani (Paluzzano E.), Di Gianantonio (Chirico), L. Cucchiaro, Mar. Fabbro, Picco, Zilli. **All. Cucchiaro.**

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.
Marcatori Al 17' Matteo Iob, al 21' Di Gianantonio, al 39' Costantino Scarsini; nella ripresa, al 15' Leoner Cucchiaro, al 33' Chirico, al 38' Matteo Iob.

ILLEGIO

Risultato pirotecnico tra Illegiana e Val del Lago. Al vantaggio locale di Matteo Iob risponde Di Gianantonio con un tiro dal limite, ma prima del riposo Costantino Scarsini riporta in vantaggio i suoi. Nella ripresa Leoner Cucchiaro pareggia e (dopo l'espulsione di Pellizzari) Chirico porta gli ospiti in vantaggio. Matteo Iob chiude la gara sul 3-3. *(f.i.)*

LE ALTRE» Daniele Iob fa sorridere il Villa

Il Trasaghis cala il tris e piega il Cercivento

FUSCA	0
VILLA	1

FUSCA
Zavagno, D. Muner, Iaconissi (Zanon), Frezza, Peresson, Morocutti, Rodrigues (Collinassi), Boria, Paschini, Cella, De Toni (Ferreira Pessoa). **All. Craighero.**

VILLA
Gressani, Pochero, Arcan, Cimenti, Berti, Guariniello, Agostinis (Rupil), Dario (Tessari), Iob, Nieddu, Bearzi (Battistella). **All. Maisano.**

Arbitro Fachin di Tolmezzo.
Marcatori Nella ripresa, al 20' Iob.

CAMPAGNOLA	2
PONTEBBANA	2

CAMPAGNOLA
Colautti, Fabro, Cussigh, Stefanutti, Giorgis, Garbellotti, Belgrado, Forgiarini, Budini, Cariolato, Abate. **All. Pittoni.**

PONTEBBANA
Bricchi, Cecon, Galtarossa, Della Mea, Azzola, Donadelli, Paganin, Micelli, Zamarian, Del Bianco, Misic. **All. Fabris.**

Arbitro Buonavitacola di Gorizia.
Marcatori Al 22' Giorgis; al 45' Misic; nella ripresa, al 21' Cecon; al 43' Stefanutti (rigore).

TRASAGHIS	3
CERCIVENTO	1

TRASAGHIS
Marcuzzi, Vidal, Rucchin (Buttazzi), F. Bernardinis, Ridolfo, Papinutto, Beuzer, Mansutti (Di Marco), Masini (Patat), Carnir, Carlig (Bortolotti). **All. Manente.**

CERCIVENTO
De Toni, Tessitori, Cavallero, Moro, Quaglia, De Conti, Ferigo (S. Moser), Di Lena, Nodale (Peresson), Morassi (Bearzi), D. Moser (Crosilla). **All. F. Moser.**

Arbitro Godino del Basso Friuli.
Marcatori Al 9' Masini, al 24' Carnir, al 40' F. Bernardinis; nella ripresa, al 25' Di Lena.

Il match-winner Daniele Iob (Villa)

1ª CATEGORIA

RISULTATI

CAMPAGNOLA - PONTEBBANA	2 - 2
FUS-CA - VILLA	0 - 1
ILLEGIANA - VAL DEL LAGO	3 - 3
MOBILIERI - OVARESE	4 - 1
REAL I.C. - CAVAZZO	2 - 2
TARVISIO - CEDARCHIS	1 - 2
TRASAGHIS - CERCIVENTO	3 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MOBILIERI	22	9	7	1	1	21	7
CAVAZZO	19	9	5	4	0	17	7
VILLA	18	9	5	3	1	11	7
TRASAGHIS	16	9	5	1	3	15	9
CAMPAGNOLA	14	9	4	2	3	15	12
REAL I.C.	14	9	3	5	1	12	10
PONTEBBANA	12	9	3	3	3	16	14
OVARESE	11	9	3	2	4	8	12
ILLEGIANA	10	9	2	4	3	8	10
CERCIVENTO	9	9	2	3	4	13	15
TARVISIO	8	9	2	2	5	11	13
CEDARCHIS	8	9	2	2	5	10	12
FUS-CA	5	9	1	2	6	8	23
VAL DEL LAGO	4	9	0	4	5	13	27

PROSSIMO TURNO

CAVAZZO-CAMPAGNOLA ▪ CEDARCHIS-REAL I.C. ▪ CERCIVENTO-ILLEGIANA ▪ OVARESE-FUS-CA ▪ PONTEBBANA-MOBILIERI ▪ VAL DEL LAGO-TARVISIO ▪ VILLA-TRASAGHIS ▪

3ª CATEGORIA

RISULTATI

AMPEZZO - EDERA	0 - 4
SAPPADA - ANCORA	2 - 0
COMEGLIANS - PALUZZA	1 - 2
LA DELIZIA - MOGGESE	3 - 5
LAUCO - BORDANO	3 - 2
VIOLA - VAL RESIA	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PALUZZA	19	7	6	1	0	20	5
SAPPADA	15	7	5	0	2	17	7
EDERA	13	7	3	4	0	23	10
LA DELIZIA	13	7	4	1	2	21	15
VIOLA	12	7	3	3	1	12	8
LAUCO	11	7	3	2	2	10	9
VAL RESIA	10	7	3	1	3	8	9
ANCORA	8	7	2	2	3	10	15
AMPEZZO	7	7	2	1	4	9	16
MOGGESE	5	7	1	2	4	10	18
COMEGLIANS	4	7	1	1	5	9	24
BORDANO	0	7	0	0	7	5	18

PROSSIMO TURNO

AMPEZZO-LAUCO ▪ BORDANO-SAPPADA ▪ EDERA-LA DELIZIA ▪ MOGGESE-COMEGLIANS ▪ PALUZZA-VIOLA ▪ VAL RESIA-ANCORA ▪

SECONDA CATEGORIA » L'Amaro tenta la fuga

Il Timaucleulis ci prova ma il Ravascletto regge

Primo pareggio per la squadra di Di Bello che attacca ma non punge
Gli ospiti hanno respinto gli assalti senza difficoltà accontentandosi di un punto

LA CAPOLISTA

La Velox lotta fino all'ultimo, l'Amaro non sbaglia un colpo

AMARO	3
VELOX	2

AMARO
Paolo D'Orlando, Rainis, Bisconti, Candoni (Fattori), De Crignis (Valle), Patrizio D'Orlando, Candotti (Malagnini), Munaò, G. Dell'Angelo, Mazzolini (Zuccolo), Esposito (De Marchi). **All. Talotti.**

VELOX
A. Dereani, Tormo (Gortan), Di Gleria, Zozzoli (D. Del Negro), M. Del Negro (Puntel), N. Dereani, S. Dereani, Matiz, Reputin (Fabiani), E. Ferigo, Maggio. **All. Screm.**

Arbitro Brandolin di Cormòns.
Marcatori Al 2' Esposito, al 23' Maggio; nella ripresa, al 4' Zozzoli, all'8' Patrizio D'Orlando, al 31' Candotti.

di Rosella Iob
AMARO

L'Amaro si aggiudica l'intera posta in palio alla fine di una partita molto combattuta, il cui risultato è rimasto in bilico fino alla fine. Pronti via e i locali si trovano subito in vantaggio con Esposito che gira in porta un perfetto assist di Candotti. La Velox accusa il colpo e sfiora il pareggio in due occasioni, rimettendo poi in equilibrio il risultato con Maggio che si smarca di due difensori e lascia partire un rasoterra che si infila nell'angolo alla destra di D'Orlando.

All'inizio del secondo tempo, Zozzoli approfitta di un errore difensivo avversario e mette a segno il gol del momentaneo vantaggio della Velox, vanificato quattro minuti dopo dal gol di Patrizio D'Orlando. Le due squadre, però, nonostante affiori la stanchezza, non si accontentano del pari e al 31' Candotti risolve un batti e ribatti in area e batte l'incolpevole Dereani, decretando così la definitiva vittoria per la sua squadra. Nei minuti finali si assiste ad un autentico assalto dei ragazzi di Screm alla porta avversaria ma non riescono a scardinare la barriera difensiva dell'Amaro.

TRELEANI
Timacleulis «««

SELENATI
»»» Ravascletto

TIMAUCLEULIS	0
RAVASCLETTO	0

TIMAUCLEULIS
Ferigo, D. Mentil, Morassi, E. Mentil, Matiz, Treleani, Candoni, Di Ronco (C. Marsilio), Prochazka (Vidoni), Primus, Puntel. **All. Di Bello.**

RAVASCLETTO
De Infanti, Bellina, E. De Crignis (Cemin), Moro, Selenati (F. De Crignis), I. De Crignis, Chiapolino, De Stalis (Del Bon), Vezzi, M. De Crignis, S. Marsilio (Di Centa). **All. De Franceschi.**

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

STEFANO MARSILIO

RAVASCLETTO
Il più attivo dei suoi, specie in chiusura di primo tempo: l'unico a trovare lo specchio della porta e a impensierire Ferigo.

di Andrea Calestani
TIMAU

Il primo pareggio stagionale lascia l'amaro in bocca a un Timaucleulis che, considerati numero e pericolosità delle occasioni create, avrebbe meritato qualcosa in più; per i biancazzurri un punto comunque prezioso ottenuto contro un Ravascletto cresciuto alla distanza ma poco incisivo.

La conclusione alta di De Stalis dopo appena 11" è solo una parentesi, nella prima frazione sono i ragazzi di mister Di Bello a creare le occasioni migliori: fra il 17' e il 23' sono ben quattro le occasioni non sfruttate da Daniel Mentil (due volte), Candoni (sfortunato nel centrare il palo) a Puntel. Dopo la mezz'ora il Ravascletto prova a reagire, in particolare con Stefano Marsilio che trova sempre attento Ferigo; sull'altro fronte partecipa alla sagra delle occasioni mancate anche Prochazka, che calcia addosso all'ottimo De Infanti da posizione favorevole.

Nella ripresa il Ravascletto appare più ordinato nella gestione del possesso, limitando le offensive di un Timaucleulis che rimane comunque pericoloso, specie sulla fascia destra: prima opportunità per Vezzi al 7' con un bel tiro a giro che si spegne di poco sul fondo; al 14' ripartenza di Stefano Marsilio sempre per Vezzi che si trova il pallone sul destro e calcia a lato. Alla mezz'ora si rivede il Timaucleulis con Daniel Candoni, bravo ad aggiustarsi il pallone ai 20 metri ma il suo tiro è appena impreciso; poco dopo brivido per Ferigo quando il tirocross di Martino De Crignis dalla destra tocca la traversa e rientra in campo. Nel finale l'occasione migliore la costruiscono i padroni di casa: Daniel Candoni sfonda ancora sulla destra e calcia bene, ma De Infanti si oppone d'istinto.

Pasta pesca il jolly, l'Arta piega la Stella Azzurra

PASTA
Arta Terme «««

VENTURINI
»»» Stella Azzurra

ARTA TERME	4
STELLA AZZURRA	3

ARTA TERME
Somma, Giarle, Ferraiuolo, Farinati, Franco, Treu, Puntel (C. Cassutti), S. Cassutti, Pasta, Mentil, Rella. **All. Radina.**

STELLA AZZURRA
C. Saveri, Clapiz, Venturini (Lepore), Bordin (Revelant), Pajkoski, Zekiri, Di Giusto, Megdiu, Edhemi (M. Di Rofi), M. Saveri, Pecoraro (D. Di Rofi). **All. Mascia.**

Arbitro Zerbinati di Udine.
Marcatori All'11' Treu (rigore); al 16' Pasta; al 20' Clapiz; nella ripresa, al 5' Zekiri; al 12' Pasta; al 34' Megdiu (rigore); al 39' Pasta.

di Francesco Peressini
ARTA TERME

Inizia meglio l'Arta, che dopo 16 minuti conduce 2-0 grazie alle reti di Treu, che trasforma un calcio di rigore, e Pasta, che conclude a rete sugli sviluppi di un angolo. La reazione della Stella Azzurra non tarda ad arrivare, con Clapiz che accorcia deviando in rete una punizione calciata dalla destra.

Gli ospiti continuano a premere e dopo aver rischiato di subire il 3-1 in contropiede (sciupone Simone Cassutti a tu per tu con Carlo Saveri), colpiscono un palo con Matteo Saveri su punizione al 33'. Nel finale di tempo è l'Arta a sprecare l'occasione per il 3-1 con Pasta, che dopo aver intercettato l'errato retropassaggio di Bordin e dribblato Carlo Saveri, colpisce il palo a porta sguarnita.

A inizio ripresa la Stella Azzurra perviene al pareggio con Zekiri che incorna all'angolino una punizione battuta da Matteo Saveri. Ma la gioia degli ospiti dura soli 7 minuti: il solito Pasta, lanciato dalle retrovie, è abile a battere il portiere ospite sfruttando una dormita generale della retroguardia. Dopo un incredibile occasione sprecata malamente da Mentil al 17', la Stella Azzurra si riversa in avanti e, dopo aver sprecato con Venturini, coglie il 3-3 su rigore con Megdiu a 10 dal termine. Al 39' però Pasta pesca il jolly con una magistrale punizione dai 25 metri, regalando la vittoria ai suoi.

TERZA » L'Edera ne fa quattro

AMPEZZO	0
EDERA	4

AMPEZZO
Lerussi, Polentarutti, Ndabunganiye (Bassanello), C. Lenna (S. De Monte), Zanier, Candotti (Lepre), W. Lenna (E. Puntel), Iaconissi, A. De Monte, Spangaro (Varnerin), Sala. **All. Adami.**

EDERA
Mecchia, Petris, Lupieri, Cimenti, D. Zanier (Luca), Banelli, Concina (Zatti), Corvietto (Borta), De Caneva (Chiaruttini), Larese Prata, Cucchiaro. **All. Dzananovic.**

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.
Marcatori Al 5' Concina, al 37' Larese Prata; nella ripresa, al 10' Concina, al 40' Chiaruttini.

SAPPADA	2
ANCORA	0

SAPPADA
Piller, Pallober, Rossa (A. Fauner), Piccinin (Puicher Soravia), Albore, M. Solero, Quinz, De Candido, Pontil Fabbro, M. Fauner, R. Solero. **All. Piller.**

ANCORA
Polonia, Gortan, Martin (Facchin), Bearzi (M. Cleva), Del Fabbro (Cimador), Agostinis, Fabiani (Capellari), Gonano, F. Cleva, Fachin, Rotter. **All. Tomat.**

Arbitro Dorotea di Tolmezzo.
Marcatori Nella ripresa, al 27' Albore, al 47' M. Fauner.

COMEGLIANS	1
PALUZZA	2

COMEGLIANS
M. Stua, De Conti (Pomaré), Misano, Primus, Kola, Cedolini, De Antoni, Puppini (Taroni), De Toni, Soravito, Polonia (Cumin) (Del Negro). **All. Andrea Stua.**

PALUZZA
S. Morassi, Zamparo (Craighero), Bellina, Meneano, Muser, Valle, M. Zammarchi, Bruscia, Di Centa (Morassi), Englaro (Marconi) (Urbano), L. Zammarchi. **All. Brovedani.**

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.
Marcatori Al 26' Polonia; nella ripresa, al 18' Valle su rigore, al 48' L. Zammarchi.

LA DELIZIA	3
MOGGESE	5

LA DELIZIA
Di Gallo, Baggio (Candotti), Rotter (Meneano), Selenati, Bertoli (Dorigo), Dorigo, I. Coradazzi, Steffan, Comessatti (Qytyku), Zatti, Fachin. **All. Diego Coradazzi.**

MOGGESE
Borbobello, Zoffo, Di Bernardo, Aboubacar, Monopoli, Linossi, Nesina, Marcon, Deganutti, Missoni, Squecco. **All. Cossettini.**

Arbitro Drago di Maniago.
Marcatori Al 5' Linossi, al 21' Fachin, al 34' e al 44' Nesina; nella ripresa, al 5' Missoni, al 20' Nesina, al 36' Zatti, al 42' Fachin su rigore.

LAUCO	3
BORDANO	2

LAUCO
N. Costa, Intilia (Del Fabbro), Antonipieri (Petterin), Fruch, Senatore, Moroldo, Tomat (Adami), Fior, M. Costa (Candido), Merluzzi, Falcon (Flamia). **All. Spiluttini.**

BORDANO
Zucchiatti, Di Biasio, R. Picco, Pressacco, Tissino (Mantineo), Serban, Rosolen, J. Picco. (Cordovado), Moro (Cortellazzo), Ciurdas, Piussi. **All. Zigotti.**

Arbitro Strazimiri di Udine.
Marcatori Al 10' Piussi, al 34' Moro su rigore, al 36' M. Costa, al 42' Falcon; nella ripresa, al 41' M. Costa.

VIOLA	0
VAL RESIA	1

VIOLA
Candotti, F. Cimador (Dell'Angelo), C. Cimador, Mainardis, Longhino, Zearo (Roccasalva), Lazzara, Gallizia, Fior (Mauro), Sgobino (Macuglia), Artico (Rotter). **All. Copetti.**

VAL RESIA
Pielich, F. Micelli, A. Madrassi, Tosoni (Bonini), Dereani, Pusca, Zanetti, Michael Bortolotti (Buttolo), Mattia Bortolotti, Rossi, E. Micelli (T. Micelli). **All. Angeli.**

Arbitro Garraoui di Pordenone.
Marcatore Al 38' Francesco Micelli.

ARDITA	1
VERZEGNIS	3

ARDITA
M. Ferrari, Gerin (Del Linz), G. Romanin, A. Romanin, Sivieri, Di Val (Bertoldi), Ariabis, Gl. Ferrari, Carrera, Pignatone, Durigon (Del Fabbro). **All. Maurizio Romanin.**

VERZEGNIS
Iob, R. Boria (Roccasalva), Mongiat, Oana, Treu, Di Lena, Fior, Cacitti, N. Boria, Fachin, Politelli. **All. Micelli.**

Arbitro Sappada di Tolmezzo.
Marcatori Al 6' Sivieri; nella ripresa, all'11' Nicola Boria, al 23' Fior, al 42' Del Frari.

LA RIMONTA

L'Ardita va in vantaggio ma il Verzegnis ne fa tre nella ripresa

FORNI AVOLTRI

Dopo il pareggio di Timau in casa Ardita erano ben altre le attese con in panchina il veterano Maurizio Romanin e invece i "canarini" devono archiviare la sesta sconfitta che complica una già deficitaria classifica. Illusorio il vantaggio di Sivieri a inizio match, poi gli uomini di Micelli trovano la clamorosa rimonta nella ripresa con il tridente Nicola Boria-Fior-Del Frari. *(r.d.)*

Colpaccio del Verzegnis a Forni Avoltri (Foto Cella)

AUDAX	2
IL CASTELLO	2

AUDAX
Merluzzi, Cappellari, Chersin, M. Nassivera, F. Nassivera, Lepre, Cedolin (P. Coradazzi), S. Coradazzi, L. Sala, N. Tonello, C. Coradazzi. **All. Allotta**

IL CASTELLO
Tomasino, S. Serafini, Marchetti, Nadalin, Squecco, Bianchi, De Paula, Miconi, Sacchetto, E. Serafini, Mainolfi. **All. Simone Tomasino.**

Arbitro Puntel di Tolmezzo
Marcatori Al 47' Sala su rigore; nella ripresa, al 4' Miconi, al 12' Mainolfi, al 34' Stefano Coradazzi.

BOTTA E RISPOSTA

L'Audax spreca troppo Il Castello ringrazia e porta a casa un punto

FORNI DI SOTTO

Terzo pareggio stagionale per Il Castello colto contro un'Audax che deve recitare il mea culpa per le molte palle gol fallite in particolare a inizio ripresa con Sala e Tonello. Il vantaggio fornese con Sala a guadagnare e trasformare un penalty, quindi il sorpasso castellano firmato da Miconi e Mainolfi, poi il definitivo pareggio con l'inzuccata di Stefano Coradazzi. *(r.d.)*

GP DI CATALUNYA » IL BIS

Che Lorenzo! Ma Rossi non molla

Batte il futuro compagno Marquez, leader del Mondiale con Valentino (3º) che gli resta alle costole

di Italo Perini
MONTMELÓ

Jorge Lorenzo è tornato grande. Quanto accaduto al Mugello non era casuale e sulla pista di casa a Montmeló il pilota Ducati, che il prossimo anno correrà con la Honda, ha vinto la sua seconda gara consecutiva. Il maiorchino è tornato al top e lo ha confermato fin da venerdì dimostrandosi il più veloce di tutti i suoi avversari. In gara dopo essere partito dalla pole e aver subìto il sorpasso di Marquez e Iannone si è ripreso la testa della corsa al secondo giro e non l'ha più mollata.

Quando Lorenzo viaggia al top resta davvero poco da fare agli avversari. Aumenta il rammarico in casa Ducati per non averlo trattenuto e probabilmente aveva ragione il pilota quando chiedeva cose al team che gli sono state date in ritardo. Già forse Lorenzo si è svegliato troppo tardi per poter puntare al Mondiale, ma la rimonta non è impossibile.

Intanto a gioire non è stato solo lui, ma anche il suo connazionale Marc Marquez, nonché futuro compagno di team, che ha ottenuto un prezioso secondo posto e soprattutto ha allungato la sua leadership in classifica portandosi a più 27 sul primo inseguitore, ovvero Valentino Rossi. Marquez è stato l'unico ad aver scelto la doppia mescola dura ma alla fine la differenza non è stata molta e ha chiuso a 4,5 secondi dal vincitore. Il "dottore" non è andato oltre la terza posizione ma sono arrivati già quattro podi di cui tre consecutivi. E quindi nonostante l'assenza di vittorie e di secondi posti la classifica dice che è lui il principale rivale di Marc Marquez. Rossi si è mantenuto anche in questa occasione cauto nelle sue dichiarazioni del dopo-gara, forse anche per scaramanzia, ma è chiaro che si attende dalla Yamaha quei miglioramenti che gli consentirebbero di avvicinarsi ai rivali, soprattutto alle Ducati che in questo momento hanno confermato di avere una marcia in più.

Chi si è allontanato dalle prime posizioni e probabilmente ha ridotto irrimediabilmente le sue chance è Andrea Dovizioso: stavolta non si è trattato certo di sfortuna ma di un errore alla curva cinque, al nono giro, dove è arrivato un tantino più forte mettendo fine alla sua gara. Sarà la pressione di vedere un Lorenzo così in forma? Il Dovi è sempre una persona molto pacata che difficilmente si fa prendere dalla frenesia ma è chiaro che inconsciamente c'è la volontà di volere lottare fianco a fianco con il compagno. Come nel 2017 la Ducati ha vinto sia al Mugello che a Montmeló, ma questa volta con il numero 99.

Per quanto riguarda gli altri italiani Danilo Petrucci, con la Ducati del team Pramac, ha chiuso in ottava posizione. Il pilota abruzzese della Suzuki Andrea Iannone ha fatto un'ottima partenza ed è stato anche in testa, ma poi via via ha perso terreno per alcuni errori dovuti ad alcune manovre al limite e ha chiuso in decima posizione.

In Moto2, primo successo in carriera per Fabio Quartararo. Il pilota francese della Speed Up, che aveva conquistato la sua prima pole, ha preceduto sul podio Miguel Oliveira su ktm e lo spagnolo Alex Marquez su Kalex. Solo ottavo l'italiano Francesco Bagnaia su Kalex che resta leader della classifica generale.

Così al Montmeló

MotoGP

ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Jorge Lorenzo	40'13"566
2 Marc Marquez	+4"479
3 Valentino Rossi	+6"098
4 Cal Crutchlow	+9"805
5 Daniel Pedrosa	+10"640
6 Maverick Vinales	+10"798
7 Johann Zarco	+13"432
8 Danilo Petrucci	+15"055
9 Alvaro Bautista	+22"057
10 Andrea Iannone	+24"141

CLASSIFICA	punti
1 Marc Marquez (Spa)	115
2 Valentino Rossi (Ita)	88
3 Maverick Vinales (Spa)	77
4 Johann Zarco (Fra)	73
5 Danilo Petrucci (Ita)	71
6 Cal Crutchlow (Gb)	69
7 Jorge Lorenzo (Spa)	66
8 Andrea Dovizioso (Ita)	66
9 Andrea Iannone (Ita)	66
10 Jack Miller (Aus)	49

Moto2

ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Fabio Quartararo	38'22"059
2 Miguel Oliveira	+2"492
3 Alex Marquez	+3"485
4 Marcel Schrotter	+4"398
5 Xavi Vierge	+4"687

CLASSIFICA	punti
1 Francesco Bagnaia (Ita)	119
2 Miguel Oliveira (Por)	118
3 Alex Marquez (Spa)	94
4 Lorenzo Baldassarri (Ita)	93
5 Xavi Vierge (Spa)	70

Moto3

ORDINE D'ARRIVO	tempi
1 Enea Bastianini	38'36"883
2 Marco Bezzecchi	+0"167
3 Gabriel Rodrigo	+0"170
4 John McPhee	+0"257
5 Tatsuki Suzuki	+0"639

CLASSIFICA	punti
1 Marco Bezzecchi (Ita)	103
2 Fabio Di Giannantonio (Ita)	84
3 Jorge Martin (Spa)	80
4 Enea Bastianini (Ita)	68
5 Aron Canet (Spa)	61

ANSA centimetri

Lorenzo e Marquez (a sinistra) sul podio a Montmeló

Cecchini e Viviani week-end di fuoco Zoncolan e altro

La coppia in ricognizione a un mese dal Giro rosa «E prima di Cividale la salita di Altana farà danni»

Viviani e Cecchini con il sindaco di Ovaro Mara Beorchia

I due campioni sabato sulla cima dello Zoncolan

di Antonio Simeoli

CIVIDALE

La Vespa 125 regge, nonostante il driver le stia tirando il collo da due giorni. Il driver è Luca Cecchini, carabiniere da poco in pensione che ora ha tempo a raffica per godersi i suoi gioielli. Che sono la figlia, Elena Cecchini, e quello "acquisito" Elia Viviani. Altro che allenamenti di scarico per la maglia ciclamino all'ultimo Giro d'Italia (e campione olimpico a Rio 2016) in vista dell'Adriatica-Ionica che correrà da mercoledì (sabato tappa a Grado, domenica finale a Trieste). La fidanzata ha deciso di tirargli il collo nel fine settimana.

Sabato la Cecchini, 26 anni, tre volte campionessa italiana fila (2014-2015-2016), ha provato lo Zoncolan in vista della tappa più attesa del Giro donne che si correrà il 14 luglio. «Durissima, sono salita col 36-32, ma in gara ci vorrà anche il 34, non c'è un attimo di respiro e prima di Malga Pozof, quando sembra che la salita dia tregua, le pendenze sono sempre attorno al 10%». Viviani annuisce. Lui lo Zoncolan l'aveva già affrontato al Giro "nella rete" dei velocisti, sabato l'ha affrontato "per amore". Poi via dietro il Vespino a casa a Mereto di Tomba.

Ieri? La replica. Vespa in moto e via. I fidanzatini hanno provato la salita chiave dell'ultima tappa della corsa rosa donne, quella con partenza e arrivo a Cividale del 15 luglio. Li abbiamo accompagnati, (va detto) solo per poche centinaia di metri in salita perché la ragazza va che è un piacere. Vittoria al Giro di Turingia in cassaforte due settimane fa, Elena domenica a Darfo Boario correrà il tricolore. Che per lei non sarà mai una gara banale. Vuol conoscere la salita verso Castelmonte da Iainich e Altana. Il piano è chiaro. Entrare in una fuga da lontano e arrivare in centro a Cividale a braccia alzate. «Solo che questa è una salitaccia - ci spiega mentre raggiungiamo Castelmonte dal Trivio -. Altro che tappa passerella, questa frazione non va sottovalutata». Elena scruta la strada metro per metro, non le sfugge nulla: curve, strappetti. Viviani aggiunge, mentre più in là il Vespino finalmente trova pace con pendenze più agevoli: «Qui cambierà anche la classifica generale, questa salita farà danni». Il pensiero del campione della Quickstep è a Enzo Cainero. «Con lui non si può mai star sereni, piazza salite ovunque e adesso non ha pietà nemmeno per le ragazze». Sorrisi. Piazzale di Castelmonte. Tempo di foto. A un gruppo (nutrito) di cicloamatori a naso della Venezia Giulia non par vero. «Elia! Elena! Una foto per favore». Ovviamente tutti accontentati, pacche sulle spalle e via in discesa. «E dopo Mezzomonte quello strappetto potrebbe essere anche il mio trampolino di lancio», dice la Ele. Sfilata sul Ponte del Diavolo. Fra meno di un mese qui si farà sul serio.

Elena ed Elia ieri a Castelmonte con un folto gruppo di cicloamatori, sopra con Luca Cecchini, papà della campionessa

@simeoli1972

QUI PRO

Porte in Svizzera Cimo in formato Tgv

Richie Porte (Bmc), compagno di squadra di Alessandro De Marchi, ha vinto il Giro di Svizzera, davanti al danese Jakob Fuglsang (Astana), secondo a 1'12", e allo spagnolo Enric Mas (Quick Step). Porte ha saputo gestire il vantaggio, controllando la gara anche sabato, quando Davide Cimolai (Fdj) ha lanciato alla perfezione Arnaud Demare. Nella classifica finale, Enrico Gasparotto (Bahrain) ha chiuso al 58° posto; più indietro De Marchi e Cimolai. Lo sloveno Primoz Roglic ha vinto il Giro di Slovenia sul colombiano Rigoberto Uran (EF) e i connazionali Matej Mohoric (Bahrain) e Pogacar. Il russo Alexander Vlasov ha vinto il Giro d'Italia under 23. Il pordenonese Alberto Giuriato (Team Friuli) 20°, quarto migliore italiano e secondo migliore giovane. (f.t.)

Under 23: a Brugnera Furlan è imperiale

BRUGNERA

Nella gara che sabato ha aperto il trittico delle competizioni più importanti della Notturna di Brugnera si è imposto al termine di una volata regale Matteo Furlan. Il corridore 19enne bresciano della Iseo Serrature, ha vinto a braccia alzate in 2 ore 8'16", il memorial Denis Zanette e Daniele Del Ben, imponendosi a una media di 48,462 km/h. Gli iscritti di questa gara riservata ad Elite e Under erano 151. Molti i ritiri, visto che gli arrivati sono stati solo 78. La classifica dei traguardi volanti è stata vinta dal campione italiano Elite Gianluca Milani. Al giro conclusivo del circuito, Furlan, che non è un velocista, ha affrontato l'ultima curva nelle prime posizioni, poi il super sprint. Ha così preceduto Alessio Brugna (Namedsport) e Filppo Tagliani. «Non sono un velocista e sapevo come giocare le mie carte – dopo tre settimane di preparazione a Livigno era la mia prima corsa a Brugnera. Ho voluto osare. Mi è andata bene. Ho affrontato il finale nelle posizioni di testa, poi ho completato con un bel colpo». Nelle movenze, e persino nel look ricercato, Matteo Furlan ricorda Filippo Pozzato.

Ieri pomeriggio si è invece corsa una competizione valida per la categoria juniores, il memorial Elio Costalonga, che rientrava nel programma del Challenge Trittico Veneto. In prima posizione si è classificato Riccardo Dalla Pola, dell'Industrial Forniture Moro. Anche lui si è imposto allo sprint precedendo Tommaso Pozzolini dell'Unicash Due e l'ucraino Vojislav Peric della Rinascita Ormelle. Anche qui una corsa scorbutica a una media di 44,454 chilometri all'ora. Quasi metà dei partecipanti si è ritirata. Ieri in serata si è corso il memorial Gianni Biz, la rivincita per i corridori Elite e Under.

La volata di Matteo Furlan

Rosario Padovano

MOUNTAIN BIKE

Marco Ponta fa quindici ai regionali

A Marescutti il titolo under 23. Juniores: Bergagna ancora super

GORIZIA

Il 1° Memorial Moimas, assegnato assieme al trofeo TecnoEdile - Eppinger, ieri a Visogliano, nei pressi di Aurisina, ha assegnato le maglie di campioni regionali della specialità Cross Country in tutte le categorie, alla presenza del tecnico nazionale per il settore fuoristrada Giuseppe Rossi. **Marco Ponta**, vestendo la divisa della Fun Bike Cussigh Bike, ha conquistato il suo ennesimo titolo regionale, arrivando a quota 15 nella sua ormai lunga carriera: l'alpino di Colloredo ha chiuso col tempo di un'ora, 14 minuti e 27 secondi, precedendo gli altri élite **Lunardi** e **Vuerich**. **Michele Marescutti**, biker della Trivium Froggy Line di Spilimbergo, ha invece conquistato il titolo riservato agli under 23, grazie al secondo posto di categoria dietro a **Federico Tauceri**, opicinese tesserato però per il Salese Factory Team di Treviso; sul podio degli U23 è salito anche il caprivese **Rudy Molinari**. Per quanto riguarda le competizioni giovanili, applausi e maglia a **Matteo Abbrescia** (Mbc Trieste), unico 2000 in gara tra gli Jmt. La gara degli juniores è stata vinta da **Tommaso Bergagna**, portacolori della Jam's Bike Buja, davanti al compagno di squadra **Davide Toneatti** e allo spilimberghese **Edoardo Braida**. **Valentino Nadalutti** del Team Granzon è il nuovo campione regionale allievi, davanti a **Daniel Skerl** (Ctf) e **Kevin Flocco** (Granzon). **Luca Toneatti** (Jam's Bike) è invece il vincitore della classifica riservata agli Esordienti, davanti a **Cristiano Di Gaspero** (Granzon) e **Daniel Moimas** (Ctf). A livello femminile, la sanvitese **Margherita Vello** è la nuova campionessa regionale tra le allieve del secondo anno, **Alice Papo** (Jam's Bike) ha vinto il titolo allieve del primo anno, mentre **Petra Godnic** (Cyling Team Friuli) e **Lucrezia Braida**, portacolori del Team Granzon, ha conquistato rispettivamente il titolo delle esordienti del primo e del secondo anno. **Asia Zontone** (Jam's Bike) ha vinto il titolo juniores e **Aurora Marchetti** (Trivium) quello élite, categoria che ha accorpato anche la Ews che ha visto la partecipazione di **Erica Vendrame** (Libertas Gradisca). I campioni Master sono l'élite caprivese **Andrea Bravin**, al secondo successo consecutivo dopo quello centrato domenica scorsa all'Alpin Bike di Mossa e autore della seconda miglior prestazione assoluta (un'ora, 16' e 6"), davanti a **Flavio Vogrig** e **Daniel Pozzecco**, l'M1 Tomaz Cefuta (Eppinger Team), l'M2 **Luca Tosolini** (Team Granzon), l'M3 **Giampiero Dapretto** (Federclub Trieste), l'M4 **Giorgio Pivetta** (Acido Lattico Team), secondo di categoria dietro al liventino **Pasquali**, l'M5 **Claudio Candido** (Asd Bike Team 53.3), l'M6 **Mauro Braidot** (Caprivesi), l'M7 **Raffaele Ruggiero** (La Roccia Team) e l'M8 **Giovanni Flaiban** (La Roccia Team).

Raffica di premiati ai campionati regionali di cross country

Francesco Tonizzo

ULTRACYCLING

Vince la disidratazione Per Franco Micolini alla Ram è game over

Off Route. Due parole crude, sul sito web della Race Across America, accanto al numero 524, segnalano che Franco Micolini non è più in corsa nella massacrante ultramaratona di 5 mila chilometri, dall'Oceano Pacifico all'Atlantico. Il remanzacchese, che già tra il secondo e il terzo giorno aveva patito una crisi di caldo e di disidratazione, ieri, poco dopo le 12 ora italiana, nella notte americana, ha definitivamente alzato bandiera bianca. «Le abbiamo provate tutte - ha scritto lo stesso Micolini nella chat #Franco524 che anche ieri è esplosa con centinaia di messaggi -, ma prima il caldo, poi il freddo poi alcuni miei problemi fisici, mi hanno fatto prendere la decisione, insieme col mio team, di ritirarmi dalla gara. Sono deluso, tutti sono un po' delusi, ma sappiamo di aver dato il massimo, abbiamo spinto all'inverosimile, arrivando a percorrere più di 1.800 km. Tanti, ma non abbastanza. E come dice il mio *crew chief* (Carmen Gerardi, ndr), "Raam is a bitch" (letteralmente, la Raam è una stronza, *ndr*). Grazie a tutti per il supporto. Siete stati meravigliosi». *(f.t.)*

L'INTERVISTA » BOGDAN TANJEVIC

«Finale scudetto, italiani in panchina: è un dramma»

Il dt delle Nazionali ieri a Udine ha allenato l'Italia under 20 «Pascolo? Via da Milano, dove vuole ma vada a giocare»

di Antonio Simeoli
UDINE

«Prima di parlare di basket volevo dire che quello che è successo l'altro giorno a quel povero dipendente del vostro gruppo editoriale mi ha molto colpito. È lo specchio dei tempi. Parliamo di flessibilità? Lasciamo perdere va...».

Ecco Bogdan Tanjevic, icona della pallacanestro mondiale (l'avete capito subito, anche per quello che dice extra-basket), adesso può parlare del suo mondo. E le due cose non sono per forza scollegate. È il direttore tecnico delle Nazionali, il presidente Fip Gianni Petrucci l'ha chiamato al capezzale del movimento nemmeno un anno fa dopo l'eliminazione dell'Italia agli Europei e dopo la partita con la Serbia che dimostrò un'inferiorità imbarazzante.

Tanjevic ieri pomeriggio è arrivato al Carnera per allenare la Nazionale under 20. I coach sono Eugenio Dalmasson, fresco di promozione con Trieste, ma già regolarmente in "panca" e riempito da scontati complimenti. Franco Ciani, vice di Dalmasson, udinese, spiega a un componente dello staff. «Arriva tra poco, allena, poi fa la pausa sigaro e noi facciamo quei due esercizi...». Prima del sigaro il coach bosniaco, vincitore nel 1979 della Coppa dei Campioni con il Bosna Sarajevo e poi adottato dall'Italia e, tra l'altro, eroe a Trieste, scudettato con Milano e oro agli Europei 1999 con gli Azzurri, spiega in un modo maledettamente efficace la crisi del nostro basket.

«Le regole sono sbagliate. Si delegano le società piccole a produrre giocatori, una volta invece anche le grandi avevano un settore giovanile forte che si alimentava con la proprietà dei cartellini. Potevi investire, programmare. Potevi fissare il D-day: il giorno preciso in cui un giocatore, di cui conoscevi tutto, poteva essere lanciato in prima squadra. Ora tutto questo non c'è più».

E gli allenatori?

«Sono fregati. Ormai un progetto c'è quando cambia 7 giocatori l'anno...incredibile».

Coach, Trento-Milano, in A1 finale bellissima, italiani pochi in campo...

«Se Trento, una povera società rispetto all'Olimpia, avesse avuto Pascolo e Abass come sarebbe finita? O Cusin?».

Cosa dovrebbe fare il friulano Pascolo allora?

«Andarsene subito: a Trento, dove vuole, basta che giochi. Così come Abass, il miglior talento tra i giovani».

Coach, s'arrabbia per questo...

«È un dramma. Abass ha già 25 anni, io a 24 ho smesso dopo 9 anni in serie A...».

Trieste è tornata in A dove anche lei l'aveva riportata già nel 1990 con la Stefanel...

«Sono felice, sono un tremendo tifoso di Trieste. Udine continui su quella strada».

È arrivato anche coach Dalmasson.

«Credete sia un caso che abbia scelto lui e Ciani per la panchina dell'Under 20? Chi avrei dovuto mettere? Un coach di A1 che gli italiani li tiene in panchina o in tribuna? In A2 gli italiani giocano, bisogna fare le squadre su di loro. Ma anche la A1 dimostra che se credi negli italiani, guardate Brescia con i Vitali, hai i risultati. E pure Milano con Cinciarini in campo giocava meglio».

Lei vinse lo scudetto a Milano 22 anni fa...

«Con 11 italiani più Blackmann. C'era anche Bodiroga, ma era praticamente un italiano. C'erano De Pol, Fucka, Gentile, se lo sono dimenticati presto quello scudetto».

Doncic, prima scelta assoluta Nba?

«Un fenomeno così nasce ogni 20 anni, sloveno ma cresciuto al Real, che con i giovani ci sa fare».

Tanjevic, ha 71 anni, perché viene ad allenare gli Under 20?

«Amo il basket, è la mia vita. Per 46 anni sono stato qui ogni giorno. Ho smesso, ma qualche cameo me lo concedo. Coltivo la capacità di introspezione nella vita altrui, so vivere da dentro la loro vita». Guarda i ragazzi. Che lo guardano come si guarda un mito. Inizia. Via con palleggi, cambi di direzione. Il basket.

@simeoli1972

Bogdan Tanjevic, 71 anni dt Italia

Tanjevic al lavoro al Carnera con i giocatori dell'under 20

BARDINI E I SUOI ALLIEVI

Foto ricordo ieri al Carnera tra il presidente Fip provinciale Bardini ed Dalmasson e Ciani, suoi vice alla Fantoni e ad Avellino e Padova negli anni '80

LA FESTA A TRIESTE

Alma in Paradiso, complimenti dal Friuli con un po' d'ironia

UDINE

Mentre a Trieste impazzavano i caroselli per la promozione in serie A dell'Alma Trieste, da Udine con grande sportività è partito il comunicato ufficiale dell'Apu Gsa per congratularsi con la società presieduta dal codroipese Gianluca Mauro. «Complimenti al collega presidente Mauro – ha detto il numero uno Gsa, Alessandro Pedone - e a tutta l'Alma Trieste per la meritatissima promozione ottenuta al termine di un campionato vissuto sempre da assoluta protagonista. Ha vinto la più forte e la nostra regione ritrova una sua rappresentante nella massima categoria: bravi cugini. Ci mancherà il derby, ma speriamo che il nostro sia solo un arrivederci a quanto prima per vivere altri due derby magici come quest'anno».

Un gesto di grande eleganza, apprezzato sui social network dalla tifoseria bianconera. In molti si sono congratulati con l'Alma, e vista la rivalità non sono mancati i sani sfottò: «Il prossimo anno perdiamo 4 punti sicuri», fra i più ricorrenti, ripensando ai due derby vinti in questa stagione, con Udine unica capace di violare l'Alma Arena. La promozione di Trieste è un ulteriore stimolo per l'Apu, che si sta muovendo in modo deciso sul mercato per tentare la scalata alla massima serie in scia ai giuliani. La prossima A2 prevede tre promozioni, due al termine della regular season (le vincenti dei gironi Est e Ovest) e una dopo i play-off. L'occasione è ghiotta per accelerare i tempi e ora c'è una big in meno nel girone Est con cui sgomitare. Ci sarà da fare i conti in particolare con Fortitudo Bologna e De' Longhi Treviso, due piazze storiche decise a riscattare le ultime deludenti stagioni. La sfida per i posti in "paradiso" è già lanciata. *(g.p.)*

Qui Gsa: dopo Powell ecco Spanghero

Pedone sull'Usa: «È il giocatore che cercavamo». Per il play scelto l'ex Tortona

di Giuseppe Pisano
UDINE

Dopo **Riccardo Cortese**, ecco **Marshawn Powell**. L'Apu Gsa ha calato ufficialmente il secondo asso sul tavolo in vista della stagione 2018/19, confermando di essere la società più attiva in questa fase di mercato.

L'ala grande, l'anno scorso a Montegranaro, è un colpo importante e il presidente **Alessandro Pedone** non nasconde la sua soddisfazione per l'ingaggio del 28enne di Newport News. Parola al presidente. «Rispetto al passato – ha spiegato Pedone - abbiamo deciso di provare a cambiare l'impostazione puntando su un giocatore straniero forte, affidabile e rodato nello spot di "4", in modo da mettere a disposizione di coach **Demis Cavina** un pacchetto lunghi completo, profondo e ben amalgamabile. Avendolo potuto ammirare da avversario nella scorsa stagione con la maglia di Montegranaro, riteniamo che Powell rispecchi perfettamente l'identikit del giocatore che cercavamo. Il suo modo di giocare entusiasmerà tutta l'Apumania e infiammerà il Carnera. Come società abbiamo voluto muoverci immediatamente sul mercato per accaparrarci due pezzi da Novanta e dare slancio alla campagna abbonamenti che partirà nel corso di questa settimana».

La conferenza stampa di presentazione della campagna abbonamenti al campionato 2018/19 è in programma nella sede udinese della Banca di Cividale. La carriera e le cifre. Powell, soprannominato "The Bomb" per la sua grande esplosività, ha frequentato l'Università dell'Arkansas, giocando con la squadra dei Razorbacks dal 2009 al 2013, anno del trasferimento in Europa, prima nel campionato ucraino poi in quello lituano. L'arrivo in Italia è datato 2014, con l'ingaggio per due stagioni a Treviso. Dopo una parentesi in Germania torna in Italia nel 2017, a campionato in corso, per giocare a Reggio Calabria, poi l'anno scorso l'ottima stagione a Montegranaro: in 29 minuti di media sul parquet ha messo assieme 18.17 punti e 7.62 rimbalzi a gara, tirando con il 61% da due e il 42% da tre. Marshawn Powell ha chiuso al primo posto nella statistica individuale relativa alle stoppate: 1.6 di media a partita, e se consideriamo che al secondo posto si è piazzato Francesco Pellegrino con 1.5 stoppate di media, è facile intuire che nella prossima stagione per i tiratori avversari ci sarà vita dura nei pressi del canestro.

Colpo di fulmine.

È probabile che il presidente Pedone abbia iniziato a fare un pensiero su Powell lo scorso 8 aprile, quando la Gsa venne pesantemente sconfitta a Porto San Giorgio dalla Poderosa Montegranaro. "The Bomb" fece il bello e il cattivo tempo, fatturando 29 punti con 7 su 10 al tiro da due, 3 su 4 al tiro da tre, 7 rimbalzi, una stoppata e un recupero per 33 di valutazione finale, bissando in pratica la grande prova (28 punti) disputata al Carnera nel girone d'andata. Si tratta di un giocatore completissimo, ed è un'ulteriore segnale che la Gsa 2018/19 disporrà di un potenziale offensivo di prim'ordine.

I prossimi botti. I fuochi d'artificio, naturalmente, sono solo all'inizio. «A breve ci saranno ulteriori novità» ha affermato Pedone.

Infatti oggi la Gsa annuncerà il nome del play titolare. Come anticipato nei giorni scorsi si tratta del 26enne triestino, ex Trento e, nell'ultima stagione, Tortona **Marco Spanghero**. A ruota dovrebbe arrivare quello del suo cambio, il rampante play del '98 **Lorenzo Penna**. Capitolo uscite: con **Ousmane Diop** praticamente alla Dinamo Sassari, per **Franko Bushati** si sta muovendo con grande interesse Roseto.

Marco Spanghero, 26 anni sarà il nuovo play della Gsa

Ecco come la Gsa Udine ha accolto sui social il nuovo americano

VOLLEY SERIE A2 » IL PUNTO

Il Prata si iscrive e firma il primo colpo: arriva Bortolozzo

Ufficiale la registrazione, coach Sturam elogia la dirigenza Il centrale di 29anni, 2 metri d'altezza, arriva da Reggio Emilia

di Rosario Padovano
PRATA

Per ora dà un voto alto alla dirigenza: 8 e mezzo. Il tecnico Luciano Sturam si gode qualche giorno di vacanza e ieri mattina, con la moglie, ha percorso alcuni sentieri tra i monti di San Candido. «Quando non alleno mi concentro sulle camminate alpine».

Quelli appena trascorsi sono stati giorni molto importanti, perché la situazione del Prata si è sbloccata su due fronti: ha annunciato di iscriversi al campionato di serie A2, che ha guadagnato sul campo superando il Campegine nella prima finale, e ha piazzato il primo colpo di mercato: **Matteo Bortolozzo**, centrale di Trebaseleghe di 29 anni e 2 metri d'altezza. In pochi giorni sono arrivate anche le conferme di Radin, Deltchev e Saraceni, attaccanti molto esperti che in passato hanno maturato esperienze anche nella massima serie: Radin a Trieste, Deltchev nella grande Sisley, Saraceni alla Volley Roma e alla Lube, quando giocava a Macerata. Sturam tesse le lodi dei dirigenti quando parla di Bortolozzo, che tra l'altro è un suo concittadino. «Non è così semplice muoversi in questo periodo, perché ci sono ancora in ballo molte iscrizioni. Ma Bortolozzo è sempre stato un mio pallino. Dieci anni fa militava in una Sisley Treviso fortissima in B2, da cui poi hanno spiccato il volo tanti talenti della pallavolo italiana, tra cui Sabbi e il nostro Luca Calderan».

Bortolozzo arriva da Reggio Emilia, stessa società di A2 da cui l'anno scorso era arrivato il centrale triestino Norbedo. Sul nuovo atleta dei pratesi coach Sturam non fa mistero di avere una debolezza. «Doveva venire a Prata già alcuni anni fa, ci avevo provato per due volte, ma i tentativi erano andati a vuoto, noi eravamo ancora in B».

Il tecnico veneto detta le linee guida per il prossimo mercato. «C'è tutto il tempo per mettere a segno alcuni buoni colpi. Mi sono fissato degli obiettivi. Ci mancano altri 3 o 4 colpi e tra questi vorrei due attaccanti».

Intanto il Campegine ha rinunciato all'iscrizione. I suoi diritti sono stati acquisiti dal Piacenza, che scende così dalla serie A1. Questa settimana il Prata è impegnato nella presentazione dei suoi piani marketing. Oggi appuntamento alle 20 alla sede di Oro Caffè a Feletto Umberto, e poi al bar Prissinotti, giovedì 21 giugno 2018 alle 20.30.

Coach Luciano Sturam durante un time out della Gori Wines

Nazionale bocciata alla Volley Nation League a Seul si arrende anche all'Australia

Deludente l'Italia maschile a Seul, ieri mattina. La squadra azzurra nella Volley Nation League uomini ha perso per 3-1 con l'Australia, ma resta sesta grazie alla vittoria della Bulgaria sul Canada. Parziali a favore dei canguri 25-27, 25-18, 19-25, 23-25. «Siamo dispiaciuti per la sconfitta – ha riferito il ct Blengini –, abbiamo fatto fatica al servizio e in fase break. Nel primo e terzo set abbiamo commesso molti errori. Nei time out si è parlato molto di questo tema perché così facendo non riusciamo a concederci occasioni di contrattacco. Nel complesso abbiamo avuto difficoltà e la partita si è messa su un binario complicato dal quale non siamo riusciti a uscire. L'Australia abbia vinto meritatamente». Italia, dunque, ancora sesta a quota 21 punti, 3 di vantaggio sul Canada. Prima della sfida persa malamente con l'Australia gli azzurri avevano superato la Cina per 3-1 (25-23, 25-21, 19-25, 25-17) e la Corea del Sud padrona di casa per 3-2 (25-23, 25-19, 22-25, 22-25, 15-12). Ultimo turno di Vnl uomini a Modena, dal 22 al 24 giugno 2018, con Francia, Russia e Usa. In campo femminile l'Italia ha disputato l'ultimo concentramento a Eboli. Le azzurre del ct Mazzanti sono fuori dalle finali, ma hanno battuto al PalaSele di Eboli la Thailandia e il Belgio per 3-0 e il Brasile per 3-2. (r.p.)

L'Itas pesca all'estero la Sunderlikova è il nuovo gioiello

La prima straniera in rosa è la 19enne opposta di Bratislava Ora manca una banda. Il presidente: «A Breve il nome»

di Monica Tortul
MARTIGNACCO

Si chiama **Karin Sunderlikova** ed è il secondo nuovo acquisto dell'Itas Città Fiera per la prossima stagione in A2. Dopo tre settimane di trattative, la Libertas Martignacco può finalmente ufficializzare l'arrivo dell'opposta mancina di Bratislava, prima e unica straniera della squadra.

Karin è alta 188 centimetri e tra un mese compirà 19 anni. È un'atleta giovane, ma dalle interessanti prospettive e dalla fisicità importante. Proviene dallo Slavia Bratislava, società che milita nell'Extraliga, il massimo campionato per club slovacco. Ha giocato nella nazionale juniores slovacca, con anche qualche convocazione in nazionale maggiore. Un'atleta che deve ancora crescere tecnicamente, ma che ha le potenzialità per arrivare lontano. Karin arriverà in Friuli a luglio, per conoscere le compagne e l'allenatore. Dal 16 agosto si trasferirà nella nostra Regione in piana stabile, per iniziare la preparazione. Contemporaneamente inizierà un corso intensivo per imparare l'italiano e non è escluso che si iscriva all'università. Karin sarà l'unica straniera della squadra.

Da regolamento non vi sarebbe nessuna limitazione all'utilizzo di atlete straniere U22 nel campionato, anche se (sempre in base alla nuova guida pratica contenente le principali norme della prossima stagione, pubblicata pochi giorni fa) ne potranno essere indicate al massimo due a referto, con almeno sei italiane su sette in campo. La società ha però sempre precisato di essere interessata a inserire solo una straniera. La rosa dell'Itas deve essere completata con una banda di spessore, che sarà quindi di nazionalità italiana. «Abbiamo già diverse opzioni – spiega il presidente Bernardino Ceccarelli – e credo che a brevissimo potremo ufficializzare il nome».

Intanto si avvicinano i termini di iscrizione al campionato di A2 (23 giugno) e la speranza che si iscrivano più di 16 squadre è più viva che mai, in modo da poter avere due gironi e non uno unico, che comporterebbe costi importanti. Proprio a causa degli ingenti costi, la Pallavolo San Lazzaro (Bologna) ha ufficializzato la rinuncia alla serie A2 e la decisione di ripartire dal settore giovanile. La Libertas Martignacco gode per fortuna di ottima salute, sta cercando di allestire una rosa in grado di salvarsi.

Un attacco della mancina Karin Sunderlikova (foto Ondrej Bobek)

Il Volleybas conferma Ocello e Fumagalli ma ai due tecnici si affianca Nicola Totino

Le riconferme di Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli sono il punto fermo della Volleybas per la prossima stagione in B2 femminile. Ai due tecnici si aggiunge anche un terzo allenatore, Nicola Totino, il cui innesto consentirà di curare ancora di più la crescita tecnica della atlete a livello individuale. La neopromossa formazione udinese punta alla salvezza, ma senza trascurare il processo di formazione tecnica. Riconfermato, nel ruolo di team manager anche il dirigente Luca Squizzato. Per quel che riguarda le atlete c'è molto movimento. Faranno certamente parte della rosa Stefania Nardone, Valeria Azzini, Veronica Floreani, Beatrice Squizzato e Carol Facile. Per motivi di studio lasceranno il gruppo Asia Vedovi e Alice Della Marina. Potrebbero spostarsi (per esigenze legate allo studio o al lavoro) Alessia Breschi, Valentina Quendolo, Sofia Pignolo. Da definire, invece, gli accordi con Sivila Poci, Jessica Rossi e Asia Flaiban. Il gruppo della prossima stagione sarà composto in parte da atlete esperte, in parte da giovani con prospettive di crescita. Il 25 giugno riprenderanno gli allenamenti, a cui parteciperanno anche alcune atlete in prova. Per tutte sarà un'ottima occasione per conoscere da vicino l'ambiente Volleybas. (m.t.)

SERIE B1 DONNE

Cda in amichevole con due squadre americane

Il 19 giugno a Talmassons la sfida con l'University Wyoming, il 27 c'è la University Michigan

di Alessia Pittoni
TALMASSONS

Smaltite le fatiche dei play-off la Cda Volley Talmassons tornerà in palestra in questi giorni. L'obiettivo della formazione del presidente Gianni De Paoli, che affronterà il campionato di B1 di volley nella prossima stagione con ancora in panchina la coppia Castegnaro-Terasso, è quello di preparare due amichevoli di livello internazionale. Martedì 19 giugno, infatti, le friulane affronteranno la formazione Usa dell'University Wyoming mentre mercoledì 27 giugno incroceranno un'altra squadra statunitense, la University Michigan. I due incontri si giocheranno a Talmassons alle 19.30. «Abbiamo accolto con piacere – spiega il presidente – l'occasione di ospitare queste due rappresentative americane che ci permetterà anche di provare qualche giovane talento».

In merito al mercato non ci sono ancora grosse notizie. «Guardiamo con interesse anche alle finali nazionali Under 18 – prosegue il massimo dirigente – perché l'obiettivo sarà quello di portare a Talmassons almeno due o tre giocatrici giovani e non escludo anche qualche atleta importante. Dipenderà anche dalla disponibilità delle giocatrici che nel campionato appena concluso hanno comunque fatto la differenza».

Gianni De Paoli

Squadre al lavoro anche in vista del potenziamento del vivaio. «Il nuovo allenatore Carlo Dose – precisa De Paoli – sta lavorando già da un paio di settimane a un progetto importante: una squadra Under 16 frutto di una collaborazione con la Juvenilia Bagnaria Arsa e la Polisportiva Lestizza, che sono certo ci darà parecchie soddisfazioni».

Sulla notizia di mercato che ha visto Lorenzo Codarin, avviato alla pallavolo dieci anni fa proprio a Talmassons, approdare in SuperLega nel roster della società Diatec Trentino, il presidente della Cda commenta: «Questa notizia rappresenta un bell'esempio e uno stimolo per tutto il settore giovanile di Talmassons. A Lorenzo un grande in bocca al lupo».

Villa Vicentina già al lavoro per la serie B2 ci sono anche le baby Campestrini e Misciali

**Continua il lavoro in palestra della Farmaderbe Villa Vicentina, che sta già mettendo i ferri in acqua in vista della terza stagione consecutiva nella serie B2 di pallavolo. Il gruppo si sta allenando tre volte la settimana, sia seguendo un lavoro fisico di mantenimento sia per delineare l'assetto del roster 2018/2019. Nei giorni scorsi le Villadies hanno svolto un'amichevole contro l'Under 18 di Chions/Fiume Veneto che si è classificata al tredicesimo posto, proprio ieri, alle finali nazionali di categoria.
Coach Sandri ha proposto l'ossatura del sestetto più collaudato con Petejan al palleggio e Pittioni opposta, Gridelli e Donda al centro, Pulcina in banda e Sioni libera. Assente Fanò per impegni lavorativi, in posto quattro si sono alternate Veronica Burba e Alessia Fabro. Durante il match, vinto 3-1 dalle bassaiole, hanno avuto spazio anche la palleggiatrice Ilaria Campestrini e la libera Ilaria Misciali. Queste quattro giocatrici nella scorsa stagione hanno disputato il campionato di serie D e Under 18.
L'attività delle Villadies proseguirà con la stessa tabella di marcia e senza interruzioni fino a fine luglio, anche per provare e definire eventuali nuovi innesti. (a.p.)**

IN BREVE

SCHERMA

Garozzo è d'argento agli Europei in Serbia

Si è alzato il sipario a Novi Sad sugli Europei di scherma e l'Italia festeggia le prime due medaglie. Arrivano dal fioretto maschile, dove Daniele Garozzo e Giorgio Avola si ritrovano sul podio continentale: Garozzo è d'argento dopo la rimonta subita in finale dal russo Alexey Cheremisinov.

AUTOMOBILISMO

Alonso vince la 24 ore di Le Mans

Fernando Alonso (impegnato nel mondiale di F1 alla guida della McLaren) ha vinto per la prima volta in carriera la 24 Ore di Le Mans, storica prova del Campionato Mondiale Endurance sul circuito francese. Il pilota spagnolo, due volte iridato in F1, si è imposto a bordo di una Toyota in compagnia del giapponese Kazuki Nakajima e dello svizzero Sébastien Buemi. Per Alonso si trattava della prima partecipazione in assoluto alla 24 Ore di Le Mans, mentre la casa giapponese ha infranto un tabù, riuscendo a trionfare sul leggendario circuito di Le Mans dopo venti tentativi andati a vuoto

VELA

Il Team Brunel di Bolzan primo nella Volvo Race

Il Team Brunel vince la decima e penultima tappa della Volvo Ocean Race sugli spagnoli di Mapfre e li raggiunge in vetta alla classifica in vista dell'ultima tappa sprint verso il traguardo finale dell'Aja. Il successo in terra svedese del Team Brunel, guidato dallo skipper olandese Bouwe Bekking e del velista goriziano Alberto Bolzan (di Romans d'Isonzo) ha ora 65 punti

TENNIS

Federer torna re dell'erba a Stoccarda

Aggettivi finiti (e superlativi pure) per Roger Federer, da ieri e per l'ennesima volta nuovo numero 1 del tennis mondiale grazie al 98º titolo in bacheca, secondo nella classifica storica solo a Jimmy Connors (109 vittorie). Il fuoriclasse svizzero ha centrato il nuovo en plein di una carriera leggendaria che lo porterà domani e per la 310ª settimana in carriera sul trono Atp. Per uno che in carriera ha vinto tutto (20 Slam e disputato 148 finali), la «Mercedes Cup» sui campi in erba di Stoccarda è stata una prima volta. A farne le spese il canadese Milos Raonic, battuto in due set (6-4, 7-6) in un'ora e 20 minuti

BASKET WNBA

Zandalasini da record con 13 punti piega NY

Show americano di Cecilia Zandalasini. La cestita di Pavia ha firmato 13 punti nel successo delle Minnesota Lynx su New York (85-71), giocando 23 minuti. È il record personale di punti nella Wnba (la Nba al femminile) negli Staes per l'ala della nazionale azzurra. Da copertina anche le statistiche personali della giocatrice lombarda, che ha chiuso con un 5/6 dal campo

Michele Fina (argento nel giavellotto), una sorridente Federica Botter sul gradino più alto del podio di Rieti e Enrico Saccomano, terzo nel lancio del disco

Nei lanci quattro podi e l'oro nel giavellotto

Cinque medaglie per il Fvg agli Italiani under 18 di atletica
A Federica Botter il tricolore, Tomasi argento nei 2000 siepi

di Alberto Bertolotto
RIETI

Il Friuli si conferma terra di lanciatori. Ai campionati italiani under 18, disputatisi lo scorso weekend a Rieti e con ancora una volta in vetrina Larissa Iapichino (figlia dell'indimenticata Fiona May ha saltato 6,38 nel lungo: nessuna comne lei a 15 anni), le province di Udine e Pordenone hanno conquistato dalle pedane dei lanci quasi tutte le medaglie: un oro, due argenti e un bronzo, con protagonisti assoluti i portacolori dell'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli. Un argento anche dai 2000 siepi, per un totale di cinque podi.

Doppietta. Le affermazioni più importanti arrivano dal giavellotto femminile, dove il club mobiliere centra una doppietta: vince la gara Federica Botter, alle sue spalle si piazza Asia Nicodemo. La prima, classe 2001, seconda nell'edizione 2017, sale sul gradino più alto del podio con un lancio a 51,99 metri, misura con cui consolida la propria leadership tricolore di categoria e si candida per dei campionati europei under 18 da protagonista. La seconda va oltre ogni aspettativa: classe 2001, prima migliora il personale in qualificazione (45,32) e in finale fa un altro passo avanti, firmando un ottimo 47,51, a soli 49 centimetri dalla rassegna continentale che si svolgerà a Gyor dal 5 all'8 luglio. L'altro argento arriva sempre nel giavellotto e porta la firma di Michele Fina (Friulintagli, classe 2002). Era il favorito, ma è arrivato solo uns econdo posto con 62,77 metri, misura leggermente al di sotto dei suoi standard (65,06 di primato personale). Anche lui ha il minimo per Gyor (65 metri), come Enrico Saccomano. Il portacolori del Malignani (classe 2001) è terzo nel lancio del disco con 54,64 metri: poteva fare di più, considerato il suo record di 60,02.

Gli altri. È seconda con il nuovo record regionale di 7'04''12 Valentina Tomasi (Monfalcone), classe 2001: migliora il suo 7'07''09 stabilito sempre a Rieti un anno fa. È quarto, sfiorando il primato regionale di categoria (distante solamente 38 centesimi) Paolo Molmenti (Friulintagli), che nei 2000 siepi chiude in 6'07''28: non basta cancellare il suo precedente limite di 6'08''14 stabilito a Bressanone per conquistare una medaglia. Nel salto con l'asta Alessandro Azzano del Malignani chiude ottavo con 4,10 metri, stessa misura (ma con un minor numero di errori) del "collega" di Brugnera, Tommaso Sciannimanica, che nono classificato. Nella stessa gara, al femminile, Sarah Pessot (Friulintagli) centra l'undicesimo posto con 3,20 metri. In qualificazione aveva centrato il personale con 3,30. Dario Fina, fratello di Michele, si classifica al settimo posto nel getto del peso con 14,72. Stessa posizione per Francesca Menotti (Palmanova) nei 400 piani (crono di 57''67).

Ultramaratona Magraid È trionfo udinese con Zufferli e Floretti

CORDENONS

Cala il sipario sull'11esima edizione di Magraid, la corsa a tappe nella steppa dei Magredi friulani organizzata dall'Asd Triathlon Team Pezzutti di Pordenone, con la collaborazione dei Podisti Cordenons.

Un viaggio lungo tre giorni in una cornice naturale unica in Europa, un'area ambientale classificata come Sito d'importanza comunitaria dall'Unione Europea.

Al Campo Base del Parareit di Cordenons, in questo caldo weekend, si sono riuniti 150 runner provenienti da tutta l'Italia e dall'estero (Inghilterra e Germania), che hanno condiviso un'esperienza difficilmente riscontrabile in altre gare podistiche, correndo l'ultramaratona 100 chilometri suddivisa in tre tappe da 20, 55 e 25 chilometri.

Per Zufferli una storica tripletta

Ieri si è svolta l'ultima e decisiva tappa da 25 chilometri chiamata "Risorgive": un finale thrilling perché i primi due classificati dopo due giornate, sia tra gli uomini e che tra le donne, erano divisi da distacchi minimi.

Alla fine ha avuto la meglio l'udinese Ivan Zufferli, nella vita poliziotto di stanza a Gorizia, già due volte vincitore della 100 chilometri. Ivan ha vinto la tappa in 2 ore 3' 04'' (tempo totale 8 ore 46' 50''), precedendo il veneto Stefano Marcello Burlon (2ore 17' 03'') e Mauro Menegatti dei Podisti Cordenons (2 ore 18' 18''). Burlon ha scalzato dalla seconda piazza del podio il piemontese Gianluca Pietra, concludendo con il tempo totale di 9 ore 12' 41''. Pietra lo aveva sempre preceduto in classifica e si è accontentato del terzo posto nella generale (9 ore 13' 46'').

Per quanto riguarda le donne, fin dal primo giorno ha dettato legge l'udinese Paola Floretti, in un'appassionante sfida con la campionessa in carica Lorena Piastra, che ha dovuto alla fine cedere lo scettro alla Floretti, che ha concluso in 2 ore 24' 40'' (2 ore 51' 25'' il crono della perugina). Terzo posto di giornata per Paola Giuliani, originaria di Spoltore (2 ore 55' 05''). Floretti ha vinto la 100 Km con il tempo totale di 9 ore 49' 08'', a circa 30 minuti dalla Piastra, più staccata Giuliani.

Magraid 2018 va così in archivio, confermando la sua unicità, al termine di tre giorni di agonismo vero e di scoperta di un territorio affascinante e da salvaguardare, come quello dei Magredi del Cellina-Meduna.

La Coppa del Mondo tornerà a Tarvisio

L'annuncio del presidente regionale Fisi alla festa del Fan Club Azzurri a Caneva

di Rosario Padovano
CANEVA

Con tutti quei campioni presenti era giusto che Franco Fontana, presidente della Fisi regionale, potesse dire la sua su un'eventuale candidatura del Friuli a ospitare la Coppa del Mondo.

E la sua risposta fa sperare tutti gli appassionati di sci alpino: «Entro tre, al massimo 4 anni, Tarvisio sarà pronta per una gara. Il Friuli ha tutte le strutture e se lo merita. Dirò di più: anche Piancavallo può ospitare una tappa della massima competizione internazionale».

Fontana ha parlato del "progetto Coppa del Mondo" nel corso di un evento organizzatosabato sera nell'area festeggiamenti di Fiaschetti, frazione di Caneva, pedemontana pordenonese. Si celebravano i 30 anni di uno dei più importanti club di tifosi degli sciatori italiani, il Sarone Fan Club Azzurri, conosciuto anche come Sarone Club con gli Azzurri. Erano presenti più di mille persone. Nel circuito di Coppa del Mondo, alle Olimpiadi e ai Mondiali di sci, i componenti del Sarone Club con gli Azzurri sono apprezzati per la loro sportività, la spontaneità e il grande legame che riescono a instaurare con tutti gli atleti della Nazionale. Inconfondibili i loro costumi, dei grandi grembiuli azzurri bardati da un papillon tricolore. Allora non deve stupire se alla festa erano presenti campioni come Giuliano Razzoli (oro olimpionico in slalom a Vancouver, nel 2010), Manfred e Manuela Moelgg, Chiara Costazza, Werner Heel, Stefano Gross, Cristian Deville, la snowboarder friulana Corinna Boccaccini, l'olimpico mancato del bob Mattia Variola e la sciatrice paralimpica Melania Corradini. Presenti anche gli ex atleti Daniela Merighetti e Giancarlo Bergamelli. È stato proiettato un video con i saluti di Alberto Tomba, Cristof Innerhofer, Denise Karbon, Johanna Schnarf, Giorgio Rocca, Kristian Ghedina, e Dominik Paris. Ognuno degli azzurri invitati ha spiegato il forte rapporto che li lega al Sarone Club con gli Azzurri. Fu Moelgg a "inventare" il simbolo: tracciando un autografo disegnò uno schizzo che sembrava un polipo. Da lì proprio il polipo venne adottato dal club e nei due slalom successivi Moelgg ottenne altrettanti successi. Fu una fortuna. È stato inoltre reso omaggio allo statunitense Bode Miller, colpito pochi giorni fa dalla tragica scomparsa della figlia.

I grandi nomi dello sci azzurro in passerella alla festa di Caneva

Entusiasmo alle stelle tra i membri del Club. «Siamo commossi da tanto calore e da tutto questo affetto che ci viene dimostrato – ha evidenziato il presidente del Sarone Club con gli Azzurri – questo trentennale è un sogno».

Ora, però, ce n'è un altro: fare da spettatori alla Coppa del Mondo. Ma non nella solita Kranjska Gora, bensì nel nostro Friuli.

TOP TEN CITYCAR gen-mag 2018

1) FIAT PANDA	57.837
2) FIAT 500	24.081
3) SMART FORTWO	7.874
4) OPEL KARL	7.338
5) VOLKSWAGEN UP!	7.100
6) TOYOTA AYGO	6.674
7) HYUNDAI I10	5.124
8) RENAULT TWINGO	5.086
9) KIA PICANTO	4.464
10) CITROEN C1	4.304

L'EXPLOIT DELLA OPEL KARL

In un settore, quello delle citycar, che pure è in deciso calo nei primi cinque mesi dell'anno (ben 22 mila auto in meno) sta crescedo molto la Opel Karl: la vettura ha guadagnato oltre duemila unità vendute ed è salita al quarto posto della classifica delle top ten di questo settore ora difficile.

CHI SALE

RENAULT TWINGO

Fa un passo in avanti la Renault Twingo con 900 pezzi in più sullo stesso periodo 2017, miglior risultato dopo la Karl.

CHI SCENDE

FIAT PANDA

Lascia sul campo circa 18 mila unità la Fiat Panda, regina del segmento. Il primo posto è fuori portata per tutte le altre.

Auto & Motori

IL PUNTO

LE IRRESISTIBILI TENTAZIONI DI UN MARCHIO

di VALERIO BERRUTI

Quale sarà la nostra prossima auto? Ma soprattutto saremo fedeli alla marca? A rispondere ci prova il 12° rapporto annuale *Findomestic* sui trend della mobilità automobilistica, studio effettuato in 15 Paesi, quattro continenti, intervistando oltre 10.600 automobilisti che hanno acquistato una vettura nuova nel corso degli ultimi cinque anni. Si dichiara fedele alla marca il 78% degli automobilisti, dato più o meno omogeneo in Europa e nel resto del mondo con l'eccezione della Cina dove la percentuale sale al 98% e il Giappone dove scende al 58%.

La realtà, come spesso accade, è però molto differente da quanto dichiarato. Infatti solo il 34%, in occasione dell'ultimo acquisto di un'automobile, ha di fatto scelto un veicolo della stessa marca.

Un valore sensibilmente più basso rispetto alla media si registra in Italia dove solo il 26% degli intervistati (il 54% in meno rispetto a quanti si dichiarano fedeli nel nostro Paese) effettivamente è rimasto fedele al costruttore.

Le ragioni? Le solite. Quando ci si guarda intorno si cambia subito idea. I modelli cambiano in fretta, le innovazioni tecnologiche sono tantissime al punto che resistere diventa davvero difficile. Al fascino di altri marchi si aggiunge poi la convenienza. Si può spendere meno ed ottenere lo stesso. Se non di più. Le tentazioni sono queste. E resistere, anche se si tratta di automobili, spesso è un'impresa impossibile.

@valerio_berruti

Tinte vivaci per la nuova Aygo Toyota, a sinistra, sopra e, a destra, con il frontale a X; sotto la coloratissima connettività

Aygo, la citycar cambia dentro e fuori

La piccola Toyota sempre più connessa e tecnologica e con un solo motore: 1.0 a benzina

È la più piccola delle Toyota ed è anche l'unica a non avere l'alimentazione ibrida. Parliamo della Aygo, la citycar lunga appena 3 metri e 46, lanciata nel 2005 per ringiovanire la gamma e offrire alternative interessanti per la città. Con oltre 200mila unità vendute, la piccola giapponese è stata completamente rinnovata nel 2014 e adesso la nuova generazione va ancora più avanti con cambiamenti di stile e tecnologici.

Partiamo, allora, dall'esterno. La nuova Aygo conserva la sua caratteristica firma "X" frontale ma con una rivisitazione della grafica e dei gruppi ottici che ne rafforzano ulteriormente l'aspetto accattivante. Nella parte posteriore, le nuove luci diurne a Led danno un'immagine immediatamente riconoscibile. L'abitacolo è compatto e i paraurti più larghi e ribassati rispetto al modello uscente, soluzioni che

enfatizzano la stabilità della vettura e il suo aspetto ben piantato a terra. Otto i colori disponibili di cui due completamente nuovi (*Rich Blue* metallizzato *Magenta Splash* metallizzato).

Tanta la tecnologia a bordo. Dal *Safety Sense* di serie, il sistema che raggruppa tecnologie di sicurezza attiva per prevenire e ridurre le collisioni a diverse velocità grazie al *Sistema Pre-Crash* – che rileva la presenza di veicoli di fronte alla vettura in un raggio di intervento compreso fra 10 e 80 chilometri l'ora e il *Lane Departure Alert (Lda)* che aiuta a prevenire incidenti e collisioni causati dall'allontanamento dalla carreggiata. Nuova la piattaforma di connettività sia per *smartphone Apple* che *Android*. Il sistema si arricchisce inoltre del riconoscimento vocale ed è compatibile inoltre con *Siri* di *Apple* e con *Google Voice Command*.

Anche il confort di bordo è stato migliorato attraverso l'utilizzo di nuovi materiali fonoassorbenti posizionati dietro la plancia, per isolare il rumore proveniente dal motore, e nei montanti anteriori, pannelli porta e pianale posteriore, per ridurre al minimo i rumori dal fondo stradale.

Sotto il cofano, il motore Vvt-i da 998 centimetri cubici, 3 cilindri, Euro 6, rivisto per abbinare il giusto bilanciamento tra consumi e potenza a livelli di coppia ottimali anche con i regimi del motore più bassi, offrendo un'esperienza di guida unica anche nei contesti urbani. Accelerazione 0-100 chilometri l'ora in 13,8 secondi, con una velocità massima di 160 chilometri l'ora.

La nuova Aygo è già in vendita in tutte le concessionarie a partire da giugno con un listino a partire da 11. 850 euro per la versione x-cool 3 porte.

L'offerta con cui si posiziona propone per tutti gli allestimenti stesso anticipo e rata a 125 euro al mese con *Pay per drive*. (ber)

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	3,46 m
MOTORE	benzina 998 cc
POTENZA	72 Cv
VELOCITÀ	160 km/h
CONSUMO	24,4 km/l
EMISSIONI CO2	93 g/km
LISTINO	da 11.850 euro

Emilia4, la sfida dell'auto solare "made in Italy"

Il modello a quattro posti parteciperà all'America Solar Challenge: 3.500 km dal Nebraska all'Oregon

L'Emilia4 auto solare sviluppata dal team Onda Solare

Emissioni zero? Certo ma senza bisogno di ricariche elettriche. Benvenuti sulla prima auto a energia solare costruita in Italia. Si chiama *Emilia 4*, è in grado di trasportare quattro persone fino a 110 chilometri orari, consuma come un asciugacapelli.

L'auto, sviluppata dal team emiliano *Onda Solare* (un'associazione supportata dall'Università di Bologna, artigiani e aziende locali con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Ferrari),è stata svelata al Museo Ferrari di Maranello e parteciperà all'*American Solar Challenge 2018*: la sfida consiste nell'arrivare primi su un itinerario di 3.460 chilometri, dal Nebraska all'Oregon, da percorrere esclusivamente grazie al sole.

Onda Solare è un'associazione supportata dall'Università di Bologna, artigiani e aziende locali con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Ferrari Maranello.

La macchina viaggerà in competizione a una velocità di 50-60 chilometri orari, ma può raggiungere i 110. Non inquina (emissioni zero), non ha bisogno di carburante, non fa rumore e grazie a batterie al litio ha un alto grado di autonomia anche quando il sole non c'è.

Questo modello non rappresenta solo un prototipo da competizione, come nel caso dei precedenti veicoli Emilia 2 ed Emilia 3, «ma si tratta di una vera auto a quattro posti», spiegano dall'Università, definendo il nuovo mezzo «ricco di innovazioni e tecnologia: dai materiali, tutti in fibra di carbonio, alla meccanica, appositamente progettata e ottimizzata in ogni singolo dettaglio, dai due motori elettrici montati dentro alle ruote alle batterie al litio di ultimissima generazione, con cinque metri quadri di pannello solare ed un rendimento al di sopra del normale». Insomma, *Emilia 4* «è la dirompente proposta dell'Università di Bologna per una mobilità sostenibile» traduce **Claudio Rossi** del dipartimento di Ingegneria dell'Alma mater.

Tra i 32 team universitari che si sfideranno, 29 sono americani ed è presente un unico concorrente europeo: proprio quello di *Emilia 4*. L'*American Solar Challenge* la porterà ad attraversare le montagne rocciose, dal Nebraska all'Oregon ripercorrendo l'Oregon trail, il primo percorso che, nell'800, consentiva alle carovane di raggiungere il Pacifico via terra.

Tutto può succedere 3

Prende il via la terza stagione della serie ispirata al telefilm Usa *Parenthood*. Mentre stanno dormendo, Ettore ed Emma subiscono un furto nel loro appartamento. Il figlio Alessandro (**Pietro Sermonti**) si sente in dovere di aiutarli, ma così finisce per trascurare la sua famiglia.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Squadra speciale Cobra 11

Susanne viene rapita da una banda di malviventi. Semir e Paul (**Daniel Roesner**) si mettono sulle sue tracce. Intanto, Frank Stolte, il primo collega di Semir, si accusa di un reato grave, ma Semir non gli crede.
RAI 2, ORE 21.50

Via dall'incubo

Slim (**Jennifer Lopez**) è una cameriera e vive un'appagante relazione con Mitch, un imprenditore. Quando nasce la loro figlia, Grace, il loro idillio va in fumo. Slim, infatti, si accorge che il suo compagno ha una doppia personalità...
RAI 3, ORE 21.15

Mi presenti i tuoi?

Jack Byrnes, sua moglie e sua figlia si recano a Miami per conoscere i genitori del futuro genero, Greg. Bernie e Roz (**Barbra Streisand**) Fotter sono molto diversi da loro e si rivelano immediatamente troppo eccentrici per il pratico consuocero.
ITALIA 1, ORE 21.20

Sconnessi

Per il suo compleanno Ettore (**Fabrizio Bentivoglio**) decide di riunire la famiglia in una baita di montagna, lontano dalla civiltà e soprattutto senza Internet, che Ettore non approva. Ma la reazione della famiglia non sarà delle migliori.
SKY CINEMA 1, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.25 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.20 Tg1
11.30 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Katie Fforde - Un amore a New York *Film Tv sentimentale ('14)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.40 Porta a porta *Attualità*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo *Rubrica*

RAI 2

8.00 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.40 Un ciclone in convento *Serie Tv*
11.20 Crociere di nozze: Dubai *Film Tv sentimentale ('14)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Omicidi nell'alta società La casa sulla collina *Film Tv giallo ('10)*
15.40 Gli omicidi del lago - Il mistero delle maschere (1ª Tv) *Film Tv crime ('14)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.20 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
0.30 Protestantesimo *Rubrica*
1.00 Gli occhi del mistero *Film horror ('10)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.05 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.50 Young & Hungry - Cuori in cucina *Sitcom*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 La signora del West *Serie Tv*
15.45 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.25 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Via dall'incubo Film thriller ('02)
23.15 Report Cult *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.50 Tommaso *Film Tv religioso ('01)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura - Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
20.25 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Diana - La storia segreta di Lady D Film biografico ('13)
23.45 L'altra donna del re *Film drammatico ('08)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Calcio: Milan - Juventus *Mundialito 1983*
4.40 Sole nudo *Film erotico ('84)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi *Doc.*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
17.00 Miss FBI: Infiltrata speciale *Film commedia ('05)*
19.15 Tg5
19.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Tunisia - Inghilterra Camp. Mondiali 2018
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone *Rubrica di sport*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.50 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super *Cartoni*
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
14.00 Calcio: Svezia - Corea del Sud *Campionati Mondiali 2018*
16.20 Studio Aperto
16.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
17.00 Calcio: Belgio - Panama *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 Mi presenti i tuoi? Film commedia ('04)
23.45 Un disastro di ragazza (1ª Tv) *Film comm. ('15)*
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Mondiali

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
23.00 Assassinio a bordo *Film giallo ('64)*
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira estate *Attualità*
3.40 Tagadà *Attualità*
5.00 Coffee Break *Attualità*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Ossessione materna *Film Tv thriller ('18)*
16.00 Differenze d'amore *Film Tv per famiglie ('15)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
0.30 The Lazarus Effect *Film horror ('15)*
2.15 Piranha 3-D *Film horror ('10)*

NOVE

16.00 Scomparsi *Real Crime*
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Il Santo Film spionaggio ('97)
23.30 Sara *Doc.*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 5 XXX *Real Tv*
2.40 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX *Real Tv*

20 — 20

8.00 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
9.35 Blindspot *Serie Tv*
11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Chicago Med *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.40 Blindspot *Serie Tv*
19.20 Chicago Med *Serie Tv*
21.00 Unknown - Senza identità Film thr. ('11)
23.00 The Last Ship *Serie Tv*
23.55 The Last Kingdom *Serie Tv*

RAI 4 — 21

11.25 The Royals *Serie Tv*
12.55 Criminal Minds *Serie Tv*
14.25 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 Outlander L'ultimo vichingo Film fantastico ('08)
23.10 Teen Wolf *Serie Tv*
1.25 Criminal Minds *Serie Tv*
3.00 Limitless *Serie Tv*

IRIS — 22

9.20 Senza destino - Fateless *Film drammatico ('05)*
12.20 Film d'amore e d'anarchia *Film ('73)*
14.55 L'urlo dei giganti *Film guerra ('69)*
17.00 Paura e amore *Film drammatico ('88)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Femme Fatale Film thriller ('02)
23.25 Insomnia *Film thriller ('02)*
1.45 Note di cinema *Rubrica*

RAI 5 — 23

15.45 Tre città, un secolo *Doc.*
16.40 This is Art *Rubrica*
17.30 Anna Piaggi - La moda in un caleidoscopio *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Quattro secoli di arte al femminile *Rubrica*
19.25 The Sense Of Beauty *Doc.*
20.20 Tre città, un secolo *Doc.*
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.50 Libri come - Jennifer Egan *Rubrica*
23.20 Live@home: Duffy *Musicale*
23.50 Soundbreaking *Doc.*

RAI MOVIE — 24

11.05 Come ti ammazzo l'ex *Film commedia ('09)*
12.35 Criminali da strapazzo *Film commedia ('00)*
14.10 Bel Ami - Storia di un seduttore *Film ('12)*
15.50 L'uomo che amò Gatta Danzante *Film ('73)*
17.55 La rivolta dei barbari *Film avventura ('65)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 L'uomo di Laramie Film western ('55)
22.55 Sole rosso *Film west. ('71)*
0.55 Heartbreakers - Vizio di

RAI PREMIUM — 25

9.15 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.00 Rex *Miniserie*
11.40 Vento di Ponente *Serie Tv*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.40 Capri - La nuova serie *Serie Tv*
17.40 Un medico in famiglia 9 *Miniserie*
19.35 Provaci ancora Prof! 6 *Miniserie*
21.20 Made in Sud Show
23.55 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
2.25 Spazio 1999 *Serie Tv*

CIELO — 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vatel Film storico ('00)
23.15 Inside Her Sex *Doc.*
0.15 Gioco di seduzione *Film erotico ('90)*
1.45 Vite da escort *DocuReality*
2.45 3AM *Dating Show*

PARAMOUNT — 27

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Tre metri sopra il cielo Film sentimentale ('04)
23.00 Mona Lisa Smile *Film drammatico ('03)*
1.10 Emma *Film ('96)*
3.00 Un'estate da ricordare *Film Tv sentimentale ('12)*

TV2000 — 28

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di Papa Francesco *Religione*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 *Rubrica*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Soul *Talk Show*
21.15 Omicidi tra i fiordi *Miniserie*
22.50 Chi è Dayani Cristal? Film documentario ('13)
0.20 Rosario da Pompei

LA7 D — 29

7.00 The Dr. Oz Show
8.45 Coming Soon *Rubrica*
8.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 — 30

10.20 Beautiful *Soap Opera*
10.50 Una vita *Telenovela*
11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica *Serie Tv*
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne
21.10 Uno sconosciuto in casa Film Tv thriller ('17)
23.30 Ravanello pallido *Film commedia ('01)*

REAL TIME — 31

8.50 Malattie misteriose
10.50 Malati di pulito
12.45 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.05 Clio. Missione mamme
16.15 Il boss delle torte *Real Tv*
17.40 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite *DocuReality*
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO — 38

7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME — 39

9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
1.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale *Serie Tv*
3.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX — 52

15.00 L'apocalisse dei dinosauri *Doc.*
16.10 La clonazione del mammut *Doc.*
17.00 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Marchio di fabbrica *Doc.*
19.35 Come è fatto: Supercar
20.30 Iron Garage *DocuReality*
21.25 Come funziona l'Universo Doc.
22.20 Ingegneria dello spazio
23.15 Colpo di fulmini *Real Tv*
0.10 Carichi eccezionali

RAI SPORT HD — 57

14.45 Ciclismo: Marcialonga Cycling *Gran Fondo su strada*
15.30 Biliardo: Finali Professionisti Cat. Stecca (2a giornata) *Campionato Italiano*
18.30 Tg Sport
18.55 Memory *Rubrica di sport*
20.00 C siamo *Rubrica di sport*
20.30 Calcio: Final Four Finale gara unica Serie C
22.30 Mountain Bike: *Gran Fondo Passo Boule Extreme*

RADIO

RADIO 1

19.30 Russia 2018. Tutto il mondo minuto per minuto
20.00 Calcio: Tunisia - Inghilterra
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back. Luca Carboni Day
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

20.30 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia
22.00 Radio3 Suite Magazine
23.00 Il teatro di Radio3. Teatri in prova
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Marchio & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Sconnessi *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
19.40 Mother's Day *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 I visitatori *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La bella e la bestia *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Edge of Tomorrow *Film fantascienza* **Cinema**
21.15 Bruce e Lloyd - Fuori controllo *Film azione* **Cinema Comedy**
21.15 Vendetta - Una storia d'amore *Film thriller* **Cinema Energy**
21.15 Ti odio, ti lascio, ti... *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: une rapresentance unitarie de filiere dal setôr alimentâr regjonâl cun "FedagriPesca"
11.19 Sanità, istruzioni per l'uso: la Prostate Cancer Unit. Disabilità e nuove politiche. La legge 180 a 40 anni dalla sua nascita
11.40 Il lavoro mobilita l'uomo
12.30 Gr FVG
13.30 Tracce: Federico Moro e il suo saggio "Venezia e la guerra in Dalmazia, 1644-1649". Con l'archivista storico Francesco Fochetti, discussione sul volume "Sciacalli addosso al S.I.M." del Generale e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Mario Roatta
13.55 Mi chiamano Mimì: il progetto artistico dell'ensemble "Slide&Friends".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il simposi internazionâl di sculture su piere dal FVG intal parc des sculturis di Vergnà
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sentieri natura
11.15 Tg Italpress
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.00 Tg Italpress
14.15 Il campanile della domenica: replica da Trieste
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Speciale Stelle dei dilettanti 2018
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Bianconero Estate
21.30 Telegiornale Fvg
22.00 Telegiornale di Pordenone
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Beker on tour
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.00 Videonews Tg
8.20 Tg Coni
8.35 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Vista Europa
10.05 Buongiorno Friuli
11.00 Serie A Show
11.30 Gli speciali del Tg: 20 anni di Tangentopoli
12.30 Sif Es Squane
13.30 Tg Udinews pranzo - D
13.50 Europa selvaggia
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Tg Coni
15.30 Europa selvaggia
16.00 Basket - Finale play off: Novipiù Casale vs Alma Trieste
17.30 Speciale Sponsor day
18.30 Safe drive motorsport
19.00 Tg Udinews sera - D
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Acsi Time
20.25 Tg Udinews sera
21.00 La storia dei Mondiali
21.40 Tmw news
22.00 Speciale City Camp
22.30 Tg Udinews ultima ora
22.55 Tg Montecitorio
23.00 L'agendina di Terasso
23.30 Tg Udinews ultima ora

TELEPN

7.00 Domenica non è sempre domenica
9.00 Le risorgive
9.20 Gorizia magazine
10.00 Pianeta Fvg
11.00 Televendite
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
16.30 Programma musicale
17.30 Artel clima
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'Arc di San Marc
22.30 L'alpino
23.00 Il Tg del Nord Est

IL13

7.30 Momenti particolari: Pordenone e dintorni
8.30 Future
9.00 Beker Bbq
9.00 Salus Tv
12.00 Reporter
11.45 La Cucina
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 IL13 News
20.05 L'Alpino
21.00 Occidente, talk show
22.10 L'Alpino
22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino possibile cielo variabile su tutte le zone. In giornata in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti, dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale al pomeriggio. Sulla costa soffierà lieve Borino al mattino, venti a regime di brezza in giornata.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	17/20	20/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE

Su pianura e costa cielo in genere sereno, con lieve Borino al mattino, venti di brezza in giornata. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio, con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza per mercoledì: al mattino cielo sereno su tutte le zone, al pomeriggio poco nuvoloso sui monti. Soffierà Borino sulla costa. Farà un po' più caldo.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/20	20/23
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	22,9	28,0
Umidità	-%	
Vento (velocità max) 33 km/h		
MONFALCONE	16,6	27,4
Umidità	61%	
Vento (velocità max) - km/h		
GORIZIA	16,1	30,0
Umidità	56%	
Vento (velocità max) 18 km/h		
UDINE	15,6	29,5
Umidità	66%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
GRADO	20,8	26,5
Umidità	-%	
Vento (velocità max) - km/h		
CERVIGNANO	15,2	29,8
Umidità	64%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
PORDENONE	17,5	29,9
Umidità	65%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
TARVISIO	7,9	23,3
Umidità	68%	
Vento (velocità max) 28 km/h		
LIGNANO	21,2	30,0
Umidità	59%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
GEMONA	17,8	29,6
Umidità	55%	
Vento (velocità max) 31 km/h		
TOLMEZZO	15,7	23,7
Umidità	53%	
Vento (velocità max) 6 km/h		
FORNI DI SOPRA	12,2	23,9
Umidità	46%	
Vento (velocità max) 22 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	21,8	0,20 m
TRIESTE	quasi calmo	21,8	0,20 m
SISTIANA	poco mosso	21,8	0,20 m
GRADO	quasi calmo	24,0	0,10 m
LIGNANO	poco mosso	24,0	0,10 m

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	20
ATENE	21	27
BARCELLONA	22	24
BELGRADO	17	28
BERLINO	17	26
BRUXELLES	12	19
BUDAPEST	20	29
COPENAGHEN	15	19
FRANCOFORTE	16	24
GINEVRA	15	22
HELSINKI	11	22
KLAGENFURT	14	26
LISBONA	16	30
LONDRA	13	18
LUBIANA	13	24
MADRID	18	34
MALTA	21	27
P. DI MONACO	22	24
MOSCA	15	26
OSLO	9	18
PARIGI	15	20
PRAGA	14	25
SALISBURGO	14	25
STOCCOLMA	12	22
VARSAVIA	17	27
VIENNA	14	26
ZAGABRIA	16	27
ZURIGO	13	24

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	25
ANCONA	20	27
AOSTA	17	28
BARI	21	26
BERGAMO	19	29
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	17	31
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	18	30
CAMPOBASSO	16	23
CATANIA	18	25
FIRENZE	16	31
GENOVA	21	26
L'AQUILA	14	26
MESSINA	20	26
MILANO	20	30
NAPOLI	20	25
PALERMO	21	26
PERUGIA	16	26
PESCARA	20	27
PISA	18	28
R. CALABRIA	19	28
ROMA	20	31
TARANTO	21	30
TORINO	18	30
TREVISO	18	32
VENEZIA	20	29
VERONA	17	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: residui piovaschi al mattino tra Lombardia, Emilia e Piemonte, buono altrove. Nel pomeriggio lieve instabilità sui rilievi. Centro e Sardegna: prevale il sole seppur con qualche piovasco diurno sull'alta Toscana . Sud e Sicilia: piovaschi al mattino sul basso Tirreno e poi più diffuso dal pomeriggio su Appennino e fascia tirrenica.

DOMANI
Nord: nuvolosità medio-alta su Liguria,Piemonte e lombardia Piemonte con deboli temporali; sereno sul resto del settore. Centro e Sardegna: cielo in generale da poco a parzialmente nuvoloso ovunque. Sud e Sicilia: qualche piovasco al mattino sul basso Tirreno e poi più diffuso dal pomeriggio tra Appennino e fascia tirrenica.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene ma evitate competizioni.

TORO 21/4 - 20/5
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO 22/6 - 22/7
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE 23/7 - 23/8
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: state attenti a quanto vi accade attorno.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite una dieta anche breve.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

PESCI 20/2 - 20/3
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Un doppio nel tennis - 5. Leggi misteriose e ineluttabili - 9. Il pianeta rosso - 10. Il suo simbolo chimico è Rn - 11. Importante snodo ferroviario nel viterbese - 12. Bosco di piante resinose - 13. Macchiolina sulla pelle - 14. Cittadina dell'Austria nota stazione idrominerale - 15. In fin di vita - 16. Lavare, rassettare - 17. Un romanzo dello scrittore statunitense John Steinbeck (due parole) - 18. Che ha superato l'esame - 19. Simbolo del rutenio - 20. Scrivono sulle lavagne - 21. Né sua, né tua - 22. Informata, consapevole - 24. Il no dei moscoviti - 25. Il Mar, grande lago della Palestina - 26. Sentenza, massima - 27. Oratore greco allievo di Isocrate ad Atene - 28. Molto, parecchio.

VERTICALI 1. Variazione periodica del livello della superficie di acqua salata - 2. Ispido. irsuto - 3. Queste in breve - 4. La bevanda del pomeriggio - 5. Piccolo passeraceo della famiglia fringillidi - 6. Una malattia delle ghiandole linfatiche - 7. Quantità non meglio definita - 8. Insufficiente, scarso - 9. Somma di denaro da distribuire tra i vincitori - 10. Diminuire, limitarsi - 12. Donna che, in via ipotetica, fosse elevata al pontificato - 14. Un mezzo di locomozione per due - 16. Della pace è d'ulivo - 17. Usurate, consumate - 19. Una provincia del Lazio - 21. Il nome della cantante e attrice Medici - 23. Disk Operating System - 24. Noi per Cicerone - 26. Iniziali del regista Scorsese.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 15 giugno 2017 è stata di 45.851 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914